

ALESSANDRO ARRIGHI - ELENA FORNARA -
MARIO MINOJA - PIETRO SALVIOLI - SARA TOMASI

**ESERCIZI SVOLTI
DI CONTABILITÀ E BILANCIO**



Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica

BOOK

ALESSANDRO ARRIGHI - ELENA FORNARA -
MARIO MINOJA - PIETRO SALVIOLI - SARA TOMASI

**ESERCIZI SVOLTI
DI CONTABILITÀ E BILANCIO**

Milano 2001

SOMMARIO

Introduzione	5
SEZIONE I	
Esercizio 1.1	11
Esercizio 1.2	19
Esercizio 1.3	31
Esercizio 1.4	44
Esercizio 1.5	55
Esercizio 1.6	63
Esercizio 1.7	72
SEZIONE II	
Esercizio 2.1	81
Esercizio 2.2	93
Esercizio 2.3	102
Esercizio 2.4	116
Esercizio 2.5	126
Esercizio 2.6	136
Esercizio 2.7	146
Esercizio 2.8	158
SEZIONE III	
Esercizio 3.1	169
Esercizio 3.2	175
Esercizio 3.3	179
Esercizio 3.4	183
Esercizio 3.5	188
Indice delle principali operazioni	193
Indice delle principali voci	195

INTRODUZIONE

La correttezza formale e sostanziale, il rigore metodologico, la chiarezza e la precisione nell'espletamento, ai vari livelli, della funzione amministrativa continuano ad essere una condizione di buon funzionamento delle aziende, non solo ai fini di un pieno rispetto della normativa, ma anche di uno svolgimento più efficace dell'attività di gestione e di direzione aziendale. A tal fine, la comprensione profonda delle logiche che stanno alla base della rilevazione contabile e della redazione del bilancio di esercizio, l'assimilazione della tecnica contabile, la capacità di utilizzare i valori d'azienda anche in un'ottica prospettica e di previsione, in ultima analisi di supporto alle decisioni, si rivelano quanto mai necessarie e presuppongono un esercizio rigoroso e sistematico, preludio imprescindibile di quell'esperienza sul campo che a sua volta rafforza e consolida le competenze teoriche.

È proprio con l'obiettivo di offrire uno strumento a supporto della formazione e del consolidamento della capacità di rilevare correttamente i valori d'azienda e di costruirne appropriate sintesi che nasce l'idea di questo eserciziario, concepito specificamente per gli studenti di economia aziendale che si accingono allo studio della ragioneria e della partita doppia.

Il testo è articolato in tre sezioni. La prima contiene esercizi di rilevazione in partita doppia di una serie di operazioni partendo da quella di costituzione della società mediante sottoscrizione del capitale sociale da parte dei soci. In altri termini, tutti gli esercizi della prima sezione riguardano società di nuova costituzione e, di conseguenza, il bilancio che si richiede di redigere è il primo bilancio annuale della società. La seconda sezione contiene invece esercizi che prevedono la rilevazione di una serie di valori partendo dallo stato patrimoniale iniziale oppure da un bilancio di verifica infrannuale: lo studente, al quale è richiesto di redigere il bilancio dell'esercizio, deve quindi prendere atto di una situazione iniziale, integrarla con i valori sorti per effetto delle operazioni svolte durante l'esercizio o durante la seconda parte dell'esercizio e

infine predisporre il bilancio finale determinando i saldi dei vari conti e inserendoli opportunamente nel conto economico e nello stato patrimoniale. La terza sezione, infine, comprende alcuni esercizi relativi al bilancio di previsione. Non si chiede, qui, di effettuare rilevazioni in partita doppia, ma si invita lo studente a mettersi nell'ottica di un direttore amministrativo, di un direttore generale o di un suo assistente, come tali interessati, a fini di controllo di gestione e quindi di assunzione di decisioni, a costruire un bilancio di previsione partendo da un bilancio consuntivo e disponendo di alcune informazioni (o, meglio, previsioni o stime, come ad esempio il tasso di variazione del fatturato) circa l'esercizio che sta per iniziare.

Tutti gli esercizi proposti in questo testo sono stati scelti fra i temi d'esame assegnati nel corso degli ultimi due anni accademici alla Seconda Facoltà di Economia dell'Università Cattolica di Milano.

Ciascun esercizio è corredato dalle soluzioni: le rilevazioni sono effettuate sia nel libro giornale, sia nei conti (ovvero nel "mastro"); la soluzione di ciascun esercizio include, ove richiesto, il bilancio finale (stato patrimoniale e conto economico); infine, vengono esplicitati i calcoli eventualmente necessari per determinare il valore o i valori oggetto della rilevazione contabile (per es., nel caso dei ratei e dei risconti; delle imposte, quando devono essere calcolate applicando un'aliquota fiscale al risultato lordo dell'esercizio; ecc.). Gli esercizi sul bilancio previsionale permettono, fra l'altro, di mostrare agli studenti come si applicano le formule per calcolare i giorni medi di dilazione di pagamento ai fornitori o dai clienti partendo dai relativi debiti e crediti commerciali e, per converso, per calcolare l'importo dei crediti e dei debiti da inserire nello stato patrimoniale finale quando sono noti i giorni di dilazione di pagamento. Infine, le soluzioni non si limitano agli aspetti strettamente numerici e tecnici, ma contengono vari richiami alla teoria economico-aziendale in materia di rilevazione contabile, facendo esplicito riferimento al testo di Brunetti.

Per quanto riguarda la scelta degli esercizi da inserire nel testo, si sono perseguiti diversi obiettivi simultaneamente: offrire la gamma più ampia possibile di operazioni (da quelle relative alla compravendita di beni o servizi, che vanno dal semplice acquisto con regolamento immediato all'emissione e allo sconto di cambiali, fino alle operazioni di

finanziamento e a quelle inerenti il capitale proprio, come la destinazione dell'utile e la copertura delle perdite); graduare le difficoltà, in modo da consentire agli studenti una migliore assimilazione e quindi una più profonda comprensione dei contenuti e delle tecniche proposti; presentare una gamma quanto più possibile ampia anche dei quesiti all'interno dei vari esercizi: alcuni richiedono solamente la rilevazione contabile di poche operazioni di base trascurando l'Iva; altri richiedono espressamente di tenere conto dell'Iva; altri ancora richiedono di effettuare in partita doppia anche le operazioni di chiusura in bilancio dei saldi finali; e via dicendo.

Il sistematico utilizzo di questo testo, ad integrazione delle sessioni di esercitazioni proposte nell'ambito del corso di economia aziendale impartito al primo anno della Facoltà di Economia, dovrebbe consentire allo studente di raggiungere un soddisfacente livello di preparazione e quindi di seguire senza difficoltà i corsi più avanzati e specifici impartiti in corsi successivi.

SEZIONE I

ESERCIZIO 1.1

Rilevare nei conti e nel libro giornale le operazioni svolte dalla società “Alfa S.p.A.” senza tenere conto dell’effetto dell’I.V.A.

1.	10/01/98	Versamento di capitale sociale	1.500
2.	15/01/98	Acquisto di impianto con pagamento immediato	1.000
3.	17/01/98	Acquisto di materie prime con pagamento differito	300
4.	27/01/98	Pagamento stipendi	400
5.	31/06/98	Accensione di un mutuo	1.000
6.	28/10/98	Vendita prodotti finiti con incasso dilazionato	1.000
7.	30/10/98	Spese per servizio di trasporto	200
8.	17/11/98	Pagamento fornitore di materie prime	250
9.	28/12/98	Incasso da cliente	1.000
10.	31/12/98	Pagamento interessi sul mutuo	150
11.	31/12/98	Rilevazione delle imposte di competenza dell’esercizio	50

Si precisa che tutti i pagamenti e gli incassi avvengono sempre tramite banca nella forma di addebiti e accrediti in conto corrente.

SOLUZIONE

1, 10/01/98 Versamento capitale sociale 1.500

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1a10/01/98	Azionisti c/sottoscrizione	Capitale sociale		1.500
1b10/01/98	Banca	a Azionisti c/sottoscrizione		1.500

Con la prima scrittura si rileva la sottoscrizione del capitale con la quale gli azionisti si impegnano al successivo versamento, mentre con la seconda si rileva l'effettivo versamento. Nel caso di specie le due scritture sono contestuali.

In pratica, si genera un credito della società nei confronti degli azionisti che viene estinto al momento del versamento².

In questo caso, il conto banca ha natura di voce patrimoniale attiva, pertanto registra gli incrementi in “dare” e i decrementi in “avere”. La medesima considerazione vale per il conto azionisti c/sottoscrizione che, come già accennato, rappresenta un credito.

Per contro, il conto capitale sociale ha natura di voce patrimoniale passiva³ e, quindi, registra gli incrementi in “avere” e i decrementi in “dare”.

Si è preferito distinguere il conto “banca” dal conto “cassa”; altri testi, invece, utilizzano un unico conto denominato “Cassa e banche”⁴.

¹ Nel caso di società a responsabilità limitata (S.r.l.), il conto Azionisti c/sottoscrizione sarà sostituito dal conto Soci c/ sottoscrizione, in quanto nella società a responsabilità limitata il capitale non è suddiviso in azioni ma in quote e quindi non si può parlare di azionisti.

² Per approfondimenti in merito alla normativa sul versamento del capitale sociale e alle relative scritture si può vedere, per esempio: Corno, Furlan, Lombardi – Stocchetti, Le rilevazioni contabili, 1998, ed. Guerini Studio, pgg. 112 e seguenti.

³ In pratica, si comporta alla stregua di un “debito” nei confronti degli azionisti che diverrà esigibile solo al momento dell'*eventuale* liquidazione della società e una volta liquidati tutti gli altri debiti societari.

⁴ G. Brunetti, “Contabilità e bilancio d'esercizio”, op. cit.

2. 15/01/98 Acquisto di impianto con pagamento immediato 1.000

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
215/01/98	Impianti	a Banca		1.000

L'investimento nell'impianto genera un incremento delle immobilizzazioni e, quindi, dei beni a disposizione dell'azienda (variazione non numeraria positiva, rilevata nella sezione "dare"); la diminuzione delle disponibilità bancarie costituisce una variazione numeraria negativa da rilevare nella sezione "avere".

Il momento della rilevazione

Presupposto fondamentale per il sorgere - o il mutare - di valori è lo svolgimento di operazioni di scambio fra l'impresa e i terzi: in particolare, le operazioni di compravendita.

Ogni operazione di compravendita è caratterizzata, in genere, da una pluralità di attività o fasi elementari, tanto più numerose e complesse (ed eventualmente ripetute) quanto più il bene oggetto di scambio ha valore unitario elevato e quanto meno è standard.

Ad es.:

- scelta del fornitore;
- trattativa;
- stipulazione del contratto;
- esecuzione del contratto (consegna della merce o effettuazione del servizio);
- ricevimento fattura;
- pagamento (che può avvenire contestualmente alla consegna del bene, successivamente e, qualche volta, prima).

Dal punto di vista contabile, l'operazione di compravendita si rileva (per convenzione) nel momento in cui si riceve (o si emette da parte del venditore) la fattura. Una seconda rilevazione avviene nel momento dell'effettivo pagamento, che spesso è successivo a quello della consegna del bene e dell'emissione della fattura.

3. 17/01/98 Acquisto materie prime con pagamento differito 300

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
317/01/98	Materie c/acquisti	primea Fornitori		300

Si rileva una variazione numeraria negativa nella sezione “avere” (sorge un debito di regolamento nei confronti dei fornitori di materie prime), a fronte di una variazione non numeraria positiva nella sezione “dare” (aumenta la disponibilità di materie prime, ovvero di una condizione di produzione utile per lo svolgimento delle combinazioni economiche dell’azienda).

Si ricorda che un impianto rappresenta un bene a utilizzo pluriennale, come tale è una condizione di produzione di pertinenza dell’azienda⁵ a utilità ripetuta. Per contro, le materie prime sono fattori produttivi che, in prima approssimazione, vengono utilizzati nel corso di un solo esercizio, sono cioè fattori produttivi a utilizzo immediato.

Sul piano contabile, le operazioni di acquisto determinano tre tipologie di variazioni significative:

- a) Una variazione numeraria patrimoniale^a negativa consistente nel sorgere di un debito verso il fornitore (in caso di pagamento differito) o nella diminuzione delle disponibilità di cassa o di conto corrente bancario (in caso di pagamento immediato);
- b) Una variazione non numeraria positiva con significato patrimoniale consistente nell’aumento della disponibilità di condizioni di produzione per l’azienda (impianti, materie prime...);
- c) Una variazione non numeraria con significato reddituale rappresentata dal costo sostenuto per l’acquisto.

⁵ Si veda Airoidi, Brunetti, Coda, “Economia Aziendale”, cap.VIII, 1994, Il Mulino.

Con il metodo della partita doppia si rilevano soltanto due dei tre significati sopra esposti. Vengono infatti rilevate le variazioni con significato patrimoniale mentre la variazione con significato reddituale viene rilevata solamente al momento della redazione del bilancio.

^a Per una trattazione sistematica dei conti accesi alle variazioni numerarie e non numerarie si veda: Brunetti, Contabilità e bilancio d'esercizio, 1996, ETASLIBRI, Cap. 2.4

4. 27/01/98 Pagamento stipendi 400

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
427/01/98	Stipendi	a Banca		400

Gli stipendi sono il prezzo che l'impresa paga per remunerare periodicamente i lavoratori. Contabilmente si rileva una variazione numeraria negativa (diminuzione di disponibilità sul conto corrente) ed una variazione non numeraria positiva (in dare del conto stipendi).⁶

5. 31/06/98 Accensione di un mutuo 1.000

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
531/06/98	Banca	a Mutuo passivo		1.000

Per effetto dell'accensione del mutuo l'impresa contrae un impegno (debito), che, come tale, deve essere iscritto in avere dello stato patrimoniale: si tratta di una variazione non numeraria (in quanto il

⁶ Si è preferito qui presentare l'operazione nella sua forma più sintetica; l'operazione avrebbe potuto essere presentata anche nella forma più completa:

Data	Dare	Avere	Parziali	Totali
27/01/98	Stipendi	a Dipendenti c/retribuzioni.		400
27/01/98	Dipendenti c/retribuzioni.	a Banca		400

debito è di finanziamento e non di regolamento), negativa (in quanto sorge un impegno, ovvero una condizione patrimoniale negativa); contestualmente si ha un aumento della consistenza di “banca” (variazione numeraria positiva).

6. 28/10/98 Vendita prodotti finiti con incasso dilazionato 1.000

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
628/10/98	Clienti	a Prodotti finiti c/vendita		1.000

La vendita di prodotti finiti rappresenta il momento conclusivo del ciclo: approvvigionamento – trasformazione – vendita di un’azienda⁷. In pratica la vendita rappresenta, per questo tipo d’azienda, la tipica operazione attraverso la quale l’impresa consegue i propri ricavi. A fronte dell’operazione di vendita si ottiene una variazione numeraria positiva della voce “clienti” e una variazione non numeraria negativa (in quanto si riduce la disponibilità di prodotti finiti in magazzino) rilevata nella sezione avere del conto prodotti finiti c/vendita

7. 30/10/98 Spese per servizio di trasporto 200

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
730/10/98	Spese trasporto.	a Banca		200

A fronte di una variazione non numeraria positiva pari a 200 iscritta in dare (spese per servizio di trasporto) si ha una diminuzione della disponibilità sul conto corrente bancario (variazione numeraria negativa) iscritta in avere.

8. 17/11/98 Pagamento fornitore di materie prime 250

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
817/11/98	Fornitore MP	a Banca		250

⁷ Si veda il già citato: Airoidi, Brunetti, Coda, “Economia Aziendale”, par 16.2.

In questo caso si rilevano due variazioni numerarie: una di segno positivo (iscritta quindi in dare) esprime la diminuzione del debito verso i fornitori; la seconda, negativa (iscritta in avere) esprime la diminuzione delle consistenze di banca.

9. 28/12/98 Incasso da cliente 1.000

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
928/12/98	Banca	a Cliente		1.000

In modo analogo, ma opposto, a quanto rilevato nell'operazione precedente, abbiamo un accrescimento delle consistenze di banca a fronte della diminuzione (qui azzeramento) dei "crediti verso clienti".

10. 31/12/98 Pagamento interessi sul mutuo 150

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1031/12/98	Interessi passivi	a Banca		150

Gli interessi passivi rappresentano il prezzo che l'impresa paga per il finanziamento ottenuto da terzi. Si rileva una variazione numeraria negativa consistente nella riduzione delle disponibilità in banca a fronte di una variazione non numeraria positiva rilevata in dare nel conto interessi passivi.

11. 31/12/98 Rilevazione imposte di competenza dell'esercizio 50

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1131/12/98	Imposte	a Debiti per imposte		50

Le imposte di competenza sono assimilabili ad un prezzo pagato dall'impresa per l'utilizzo dei beni pubblici. Generalmente vengono pagate nel corso dell'esercizio successivo. Pertanto contabilmente si rileva una variazione numeraria negativa (sorge un debito nei confronti

dell'erario) a fronte di una variazione non numeraria con segno positivo rilevata nella sezione dare del conto imposte di competenza. Si osserva, inoltre, che non è da considerarsi corretta la scrittura "Imposte a fondo imposte", in quanto si tratta di un debito certo verso l'erario con scadenza certa.

Az. C/sottoscriz	Impianti	Clienti	Banca	
(1a)1.500	(2)1.000	(6)1.000	(1b)1.500	1.000(2)
1.500 (1b)	1.000	1.000	(5)1.000	400(4)
			(9)1.000	200 (7)
				200(8)
				1.000(10)
				700
Capitale sociale		Fornitori M.P.		debiti per imposte
1.500	1.500(1a)	(8) 200	400(3)	50
			200	50(11)
M.P. c/acquisti		Stipendi		Spese trasporto.
(3) 400	400	(4) 400	400	(7) 200
				200
PF c/vendita		Interessi passivi		Mutuo passivi
1.000	1.000	(6)	(10) 1.000	1.000
			1.000	(5)1.000
Imposte				
(11) 50	50			

ESERCIZIO 1.2

Rilevare nei conti e nel libro giornale le operazioni svolte dalla società “Alfa S.p.A.” senza tenere conto dell’effetto dell’I.V.A.

1. 10/01/98 Costituzione della società mediante sottoscrizione e contestuale versamento in denaro di capitale sociale per 2.000.
2. 15/01/98 Acquisto di un impianto con pagamento immediato per 1.000.
3. 17/01/98 Ricevuta fattura per acquisto di materie prime per 300.
4. 27/01/98 Pagamento di stipendi per 200.
5. 31/08/98 Accensione di un mutuo di 1.200 con interessi semestrali posticipati del 10% annuo; il relativo importo è accreditato sul conto corrente.
6. 28/10/98 Emessa fattura di vendita di prodotti finiti per 1.000 con incasso a 60 giorni.
7. 30/10/98 Si sostengono spese di trasporto per 100.
8. 17/11/98 Pagamento fornitore di materie prime per 300.
9. 28/12/98 Incasso da cliente di 800 e abbuono di 200 per difetti riconosciuti di alcuni pezzi.
10. 31/12/98 Si calcoli l’ammortamento dell’impianto al 20% del suo valore.
11. 31/12/98 Si calcoli il rateo di interesse sul mutuo.
12. 31/12/98 Si accantonino imposte per 60.

Si precisa che tutti i pagamenti e gli incassi avvengono sempre tramite banca nella forma di addebiti e accrediti in conto corrente.

Sulla base delle operazioni contabilizzate, si redigano gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale.

SOLUZIONE

1. 10/01/98 Costituzione della società mediante sottoscrizione e contestuale versamento in denaro di capitale sociale di 2.000.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1a10/01/98	Azionisti c/sottoscrizione	a Capitale sociale		2.000
1b10/01/98	Banca	a Azionisti c/sottoscrizione		2.000

Si veda operazione 1 esercizio 1.1.

2. 15/01/98 Acquisto di impianto con pagamento immediato 1.000

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
215/01/98	Impianti	a Banca		1.000

Si veda operazione 2 esercizio 1.1.

3. 17/01/98 Acquisto materie prime con pagamento differito 300

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
317/01/98	Materie c/acquisti	primea Debiti verso fornitori di Mp		300

Si veda operazione 3 esercizio 1.1.

4. 27/01/98 Pagamento stipendi per 200

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
4a27/01/98	Stipendi	a Dipendenti c/retribuzioni		200
4b27/01/98	Dipendenti c/retribuzioni.	a Banca		200

Si veda operazione 4 esercizio 1.1⁸..

5. 31/08/98 Accensione di un mutuo di 1.200 con interessi semestrali posticipati del 10% annuo; il relativo importo è accreditato sul conto corrente

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
531/08/98	Banca	a Mutui passivi		1.200

Si veda operazione 5 esercizio 1.1.

Non viene effettuata alcuna scrittura in relazione agli interessi in quanto essi sono posticipati; al 31/8 non si ha pertanto alcuna variazione numeraria dovuta agli interessi (alla fine dell'esercizio, tuttavia, bisognerà tenere opportunamente conto che una parte di interessi, anche se sarà pagata nell'esercizio successivo, è di competenza del 1998 e quindi dovrà essere attribuita al conto economico di tale anno).

6. 28/10/98 Emessa fattura di vendita per prodotti finiti per 1.000 con incasso a 60 giorni

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
628/10/98	Crediti vs. clienti	a Prodotti finiti c/vendita		1.000

Si veda operazione 6 esercizio 1.1.

7. 30/10/98 Si sostengono spese di trasporto per 100.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
730/10/98	Spese di trasporto	a Banca		100

Si veda operazione 7 esercizio 1.1.

⁸ In questo caso, a differenza di quanto proposto nell'esercizio 1, si è presentata l'operazione in forma analitica attraverso il conto "Dipendenti c/retribuzioni".

8. 17/11/98 Pagamento fornitore di materie prime per 300.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
817/11/98	Fornitore MP	a Banca		300

Si veda operazione 8 esercizio 1.1.

9. 28/12/98 Incasso da cliente di 800, e abbuono di 200 per difetti riconosciuti di alcuni pezzi.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
928/12/98	Diversi	a Cliente		1.000
	Banca		800	
	Abbuono passivo		200	

In modo analogo, ma opposto, a quanto rilevato nell'operazione precedente, abbiamo un aumento della disponibilità sul conto corrente bancario (variazione numeraria positiva, rilevata in "dare"), a fronte della diminuzione (in questo caso azzeramento) dei "crediti verso clienti" (variazione numeraria negativa, in quanto si riduce una condizione patrimoniale positiva). L'abbuono passivo, da rilevare in "dare", ha, come si vedrà in seguito, il significato di rettifica dei ricavi di vendita.

I ratei e i risconti^a.

I ratei e i risconti servono per suddividere in base al principio della competenza economica **costi o ricavi comuni a due o più esercizi, che maturano in relazione al passare del tempo e per i quali si ha la manifestazione numeraria in un'unica soluzione.** Sono esempi di costi di questo tipo gli interessi, gli affitti, i premi assicurativi.

Si ha un rateo se la manifestazione numeraria del valore comune a due esercizi avviene in via posticipata nel secondo esercizio, si ha invece un risconto se la manifestazione numeraria avviene anticipatamente, cioè durante l'esercizio in corso. Nel primo caso si ha un rateo passivo se si rileva una quota di costo, si ha invece un rateo attivo se si rileva una quota di ricavo. Abbiamo invece un risconto attivo qualora venga stornata una quota di un costo già rilevato e un risconto passivo qualora venga stornata una quota di ricavo già rilevata.

		Componente di reddito	
		Positivo	negativo
Variazione numeraria	Posticipata	Ratei attivi	Ratei passivi
	anticipata	Risconti passivi	Risconti attivi

^a Nello spirito dell'esercizio si è voluta indicare nel box solamente una traccia dell'argomento, per una trattazione sistematica si rimanda al più volte citato testo di Brunetti, paragrafo 3.2.2.

Le rilevazioni effettuate fino ad ora sono relative ad operazioni svolte durante l'esercizio: si ricorda che tutte le operazioni rilevate (da 1 a 9) hanno comportato il sorgere di almeno un valore numerario; inoltre, tutti i valori erano certi (quindi non stimati o congetturati).

Tuttavia, per determinare correttamente il risultato di esercizio, ovvero sulla base del principio di competenza economica, è necessario tenere conto di tutti quei valori che, pur non avendo manifestazione numeraria nell'esercizio in chiusura, si riferiscono in qualche misura a fattori produttivi utilizzati nell'esercizio (componenti negativi di reddito) o

esprimono “risultati” prodotti nell’esercizio in chiusura (componenti positivi di reddito).

10. 31/12/98 Si calcoli l’ammortamento dell’impianto al 20 per cento del suo valore.

L’ammortamento rappresenta la quota di competenza dell’esercizio in chiusura del costo sostenuto dall’impresa per acquistare (o costruire) l’impianto. Per il “principio di competenza”⁹ è necessario distribuire il costo dell’immobilizzazione sugli anni in cui la si utilizza: un’aliquota di ammortamento del 20% (come in questo caso) esprime il fatto che il bene ha una vita utile stimata di cinque anni.

L’ammortamento è quindi pari a:

$$1.000 * 20\% = 200$$

o, se si preferisce,

$$1.000 / 5 = 200.$$

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1031/12/98	Ammortamento impianto	a Fondo ammortam. Impianto		200

⁹ Il principio di competenza economica asserisce che ad un esercizio vanno attribuiti tutti e solo i componenti di reddito (positivi e negativi) fra loro correlati: in altri termini, concorrono alla formazione del risultato economico dell’esercizio il valore della produzione realizzata nel corso dell’esercizio stesso e i costi dei fattori di produzione *utilizzati* per ottenere quella produzione. Ciò implica che spesso non c’è coincidenza fra i componenti di reddito attribuiti a un esercizio e gli incassi e i pagamenti effettuati nell’esercizio stesso: ad esempio, nell’anno in cui si acquista e si paga un impianto del valore di 5.000 e che si stima abbia una vita utile pari a cinque anni, si considera componente negativo di reddito solo 1/5 di tale importo, cioè 1.000, e lo si definisce ammortamento.

L'ammortamento.^a

L'ammortamento è un procedimento di ripartizione di un costo pluriennale, relativo cioè a un bene che viene utilizzato per più periodi (esercizi).

La quota di ammortamento esprime, da un lato, il contributo o l'apporto dato da tale bene al processo produttivo, dall'altro, la perdita di valore subita dall'immobilizzazione per effetto dell'utilizzo.

Pertanto, alla fine di ogni esercizio, al fine di determinare il risultato economico dell'esercizio secondo il principio di competenza economica, bisogna rilevare la quota di ammortamento fra i componenti negativi di reddito e incrementare dello stesso importo il fondo di ammortamento, che, iscritto fra le passività dello stato patrimoniale, esprime in tal modo la perdita di valore subita dall'immobilizzazione dal momento in cui si è iniziato a utilizzarla.

Due sono essenzialmente le variabili che determinano la perdita di valore delle immobilizzazioni materiali:

- ☞ il grado di senescenza: invecchiamento fisico;
- ☞ il grado di obsolescenza: invecchiamento tecnologico in relazione al grado di competitività degli impianti rispetto agli altri disponibili sul mercato.

In concreto, non esiste un criterio di ripartizione “ideale” o “corretto in assoluto” del costo di un'immobilizzazione fra i vari esercizi: in generale si assume implicitamente l'ipotesi che il bene eroghi la sua utilità in modo uniforme durante la sua vita utile e quindi la quota di ammortamento è determinata dividendo il costo di acquisto o di costruzione (“valore storico”) per il numero di periodi (anni) in cui si stima che il bene stesso possa essere utilizzato nelle combinazioni economiche dell'impresa. Si parla quindi di ammortamento a quote costanti.

Supponiamo che il costo d'acquisto del bene sia $V_a = 200$ e la sua durata economica sia stimata in 10 anni; la quota di ammortamento costante sarà:

$$Q = V_a / n = 200 / 10 = 20$$

La rilevazione dell'ammortamento potrà seguire due diverse procedure corrette secondo l'approccio dello studio dell'economia d'azienda.

1) *Ammortamento in conto o diretto.*

Al termine di ogni esercizio il valore dell'impianto viene ridotto di un importo pari alla quota di ammortamento; in altri termini, in contropartita alla quota di ammortamento non si iscrive un fondo di ammortamento, ma si riduce dello stesso importo (rilevandolo quindi in "avere") il valore dell'impianto.

L'ammortamento diretto è generalmente utilizzato per le immobilizzazioni immateriali (avviamento, diritti di sfruttamento, brevetti ecc.).

2) *Ammortamento fuori conto o indiretto.*

Con questo metodo, le quote di ammortamento annue si "accumulano" in un conto iscritto al passivo dello stato patrimoniale definito "fondo di ammortamento" (o nell'attivo con segno negativo per evidenziare il valore netto delle immobilizzazioni); il valore dell'immobilizzazione iscritto fra le attività dello stato patrimoniale rimane invariato.

L'ammortamento indiretto è, in genere utilizzato per le immobilizzazioni materiali (impianti, terreni, capannoni, automezzi, ecc.).

^aSi veda anche Brunetti, "Contabilità e bilancio di esercizio", op. cit., paragrafo 3.2.3.

11. 31/12/98 Si calcoli il rateo di interesse sul mutuo.

$1.200 * 10 / 100 = 120$ sono gli interessi pagati in un anno.

$120 / 2 = 60$ sono quindi gli interessi semestrali.

In questo caso, la quota di interessi di competenza è pari a quattro mesi (dal 31/8 al 31/12) ed è pertanto pari ai 2/3 della quota semestrale:

$$60 * 4/6 = 40$$

oppure:

$60/6 = 10$ interessi mensili

$10 * 4 = 40$ interessi di competenza del 1998 (tenuto conto che il mutuo è stato ottenuto il 31 agosto 1998, cioè quattro mesi prima della chiusura dell'esercizio).

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1131/12/98	Interessi passivi	a Ratei passivi		40

Al momento della rilevazione del mutuo, non è stato rilevato alcun interesse, perché questi erano posticipati. Il pagamento della quota interessi avverrà alla fine del mese di febbraio dell'esercizio successivo, tuttavia i 4/6 sono di competenza dell'esercizio in chiusura. Per tale ragione al 31/12 è necessario tenere conto della quota d'interessi di competenza (quattro mesi su sei).

12. 31/12/98 Si accantonino imposte per 60.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1231/12/98	Imposte	a Debiti per imposte		60

Si veda operazione 11 esercizio 1.1.

13. 31/12/98 Si rilevi il risultato d'esercizio

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
13a31/12/98	Perdita d'esercizio	a Conto economico		100

Il saldo del Conto Economico è il risultato conseguito dall'azienda nell'esercizio considerato. Se i componenti negativi superano i componenti positivi (il totale di "dare" è maggiore del totale di "avere") si avrà una perdita d'esercizio.

Il Conto economico si chiude rilevando in "avere" la perdita e rimane aperto in "dare" il conto perdita d'esercizio (conto di patrimonio netto). Dopo la rilevazione del reddito il Conto Economico risulta chiuso avendo

esaurito la sua funzione consistente nel determinare il risultato d'esercizio.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
13b31/12/98	Stato patrimoniale a	Perdita d'esercizio		100

Con questa scrittura si ha il “giro” a stato patrimoniale del conto Perdita d'esercizio e la conseguente registrazione dell'ammontare della perdita nel patrimonio netto dell'azienda. Inoltre viene chiuso il conto “perdita d'esercizio”.

In sede di redazione del bilancio, il problema principale consiste nell'attribuire correttamente alle due tavole di sintesi (SP e CE) i saldi dei conti aperti alla fine dell'esercizio.

In generale, si ricordi che:

- i conti di natura numeraria (c/c bancari, crediti vs. clienti, debiti vs. fornitori, ecc.) si chiudono in stato patrimoniale;
- i conti relativi a diritti e impegni (per es., debiti di finanziamento) si chiudono in stato patrimoniale;
- per quanto riguarda i costi dei fattori produttivi acquisiti, quelli a impiego unico o immediato (materie prime c/acquisti, costi per servizi, ecc.) vanno inseriti nel conto economico (come componenti negativi di reddito, quindi nella sezione “dare”), quelli a utilità pluriennale - tipicamente le immobilizzazioni - in stato patrimoniale (nell'attivo, quindi in “dare”);
- le quote di competenza di costi pluriennali (per es., gli ammortamenti) vanno in conto economico fra i componenti negativi di reddito, mentre i relativi fondi (per es., fondo ammortamento, fondo T.F.R.) nel passivo dello stato patrimoniale;
- le rimanenze finali vanno collocate sia fra le attività di stato patrimoniale (in quanto elemento positivo del patrimonio dell'azienda al 31 dicembre), sia fra i componenti positivi di reddito in conto economico (in quanto valore della produzione ottenuta nell'anno oppure valore di fattori produttivi acquisiti, ma non utilizzati, nel corso dell'esercizio in chiusura).
- l'utile di esercizio si rileva nella sezione “dare” in conto economico e nella sezione avere in stato patrimoniale; viceversa, la perdita di esercizio.

<u>Az. C/sottoscriz</u>		<u>Impianti</u>		<u>Clienti</u>		<u>Banca</u>	
(1a) 2.000	2.000(1b)	(2) 1.000	1.000	(6) 1.000	1.000 (9)	(1b) 2.000	1.000 (2) 200 (4b)
						(5) 1.200	100 (7) 300 (8)
						(9) 800	2.400
<u>Capitale sociale</u>		<u>Fornitori M.P.</u>		<u>Mutuo passivo</u>		<u>Dipendenti C/retr.</u>	
2.000	2.000 (1a)	(8) 300	300 (3)	1.200	1.200 (5)	(4b) 200	200 (4a)
<u>Fondo amm.to imp.</u>		<u>Rateo passivo</u>		<u>Debiti per imposte</u>			
200	200 (10)	40	40 (11)	60	60 (12)		
<u>M.P. c/acquisti</u>		<u>Stipendi</u>		<u>Spese di trasporto</u>		<u>Amm.to impianto</u>	
(3) 300	300	(4a) 200	200	(7) 100	100	(10) 200	200
<u>Abbuono passivo</u>		<u>Vendita P.F.</u>		<u>Interessi passivi</u>		<u>Imposte</u>	
200 (9)	200	1.000	1.000 (6)	(11) 40	40	(12) 60	60

BILANCIO

Conto economico del 1998

COSTI		RICA VI	
Materie prime c/acquisti	300	Vendita P.F.	1.000
Stipendi	200		
Trasporto	100		
Abbuono passivo	200		
Interessi passivi	40		
Ammortamento impianti	200		
Imposte	60		
		Perdita d'esercizio	100
Totale	1.100	Totale	1.100

Stato patrimoniale al 31/12/98

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Impianti	1.000	Capitale sociale	2.000
Banca	2.400	Mutuo passivo	1.200
		Fondo	
		ammortamento	200
		Rateo passivo	40
		Debiti per imposte	60
Totale	3.400	Totale	3.500
Perdita d'esercizio	100		
Totale a pareggio	3.500		

ESERCIZIO 1.3

Rilevare nei conti e nel libro giornale le operazioni svolte dalla società “Alfa S.p.A.” tenendo conto dell’effetto dell’I.V.A. dove indicata e redigere il bilancio sapendo che le imposte sono pari al 50% dell’utile al lordo delle imposte stesse.

Si precisa che tutti i pagamenti e gli incassi avvengono sempre tramite banca.

1. 10/01/98 Costituzione della società, sottoscritto capitale sociale di 5.000, di cui solo 2.000 versati alla stessa data;
2. 15/01/98 Acquisto di impianto del valore di 2.600 (più IVA del 20%) pagamento a trenta giorni;
3. 27/01/98 Assunti due dipendenti;
4. 15/02/98 Pagamento dell’impianto;
5. 27/02/98 Pagati stipendi per 600;
6. 17/01/98 Ricevuta fattura per acquisto di materie prime per 900 (più Iva del 20%), pagamento differito;
7. 22/03/98 Per effetto del licenziamento di un dipendente si pagano 200 di trattamento di fine rapporto;
8. 17/04/98 Pagamento delle materie prime;
9. 31/08/98 Emissione di obbligazioni per 1.800 (emissione alla pari, cioè ad un costo pari al loro valore nominale); interessi semestrali posticipati del 6% annuo;
10. 28/10/98 Vendita di prodotti finiti per 3.000 (più IVA del 20%), con incasso immediato di 1.500;
11. 30/10/98 Vengono versati i restanti 3.000 di capitale sociale;
12. 31/10/98 Preso in affitto un capannone con pagamento anticipato del canone semestrale di 1.200 (più Iva del 20%);
13. 31/12/98 Si calcoli la parte degli interessi sulle obbligazioni di competenza dell’esercizio;

14. 31/12/98 Si contabilizzi la quota dell'affitto di competenza del 1998;
15. 3/12/98 Si contabilizzi l'ammortamento dell'impianto per 500;
16. 3/12/98 Si accantonino 500 al fondo per il trattamento di fine rapporto.
17. 31/12/98 Si valutino pari a 300 le rimanenze di prodotti finiti.
18. 31/12/98 Si rilevino le imposte di competenza dell'esercizio.

SOLUZIONE

1. 10/01/98 Costituzione della società, sottoscritto capitale sociale di 5.000, di cui solo 2.000 sono versati alla stessa data

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1a10/01/98	Azionisti c/sottoscrizioni	a Capitale sociale		5.000
1b10/01/98	Banca	a Azionisti c/sottoscrizioni		2.000

Si veda operazione 1 esercizio 1.1; si versa tuttavia solo una parte del capitale sociale sottoscritto.

2. 15/01/98 Acquisto di un impianto del valore di 2.600 (più IVA del 20%) pagamento a trenta giorni

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
215/01/98	Diversi Impianti Iva a credito	a Fornitori Impianti	2.600 520	3.120

L'investimento nell'impianto genera un incremento delle immobilizzazioni (variazione non numeraria positiva), a fronte del quale sorge un debito di regolamento da registrare nella sezione "avere" (variazione numeraria negativa).

Per ciò che riguarda l'IVA si rimanda al box seguente.

L'IVA

IVA è l'acronimo di Imposta sul Valore Aggiunto. Attraverso un meccanismo di successivi pagamenti e detrazioni ciascuna impresa coinvolta nel ciclo di produzione del bene paga l'imposta sull'incremento di valore da essa apportato, salvo poi rivalersi sull'impresa a valle, via via fino al consumatore finale sul quale graverà definitivamente e interamente l'imposta.

Un esempio chiarirà il concetto: supponiamo che un bene giunga dal produttore A al consumatore finale C, per il tramite di un commerciante al dettaglio B.

1. Al momento della cessione da A a B, si realizza un'operazione imponibile in relazione alla quale A dovrà versare all'erario l'imposta proporzionale al prezzo ricevuto con obbligo di rivalersi su B; in pratica A riceverà per conto dell'erario (IVA a debito) un'imposta che graverà su B.
2. B vende il bene a C addebitandogli l'imposta proporzionale al nuovo prezzo di cessione. B dovrà versare tale imposta all'erario (IVA a debito). Egli ha però già versato ad A una parte del dovuto maturando un credito verso l'erario (IVA a credito). B dovrà pertanto versare all'erario la sola differenza tra l'ammontare IVA sulle vendite e l'ammontare IVA sugli acquisti.

Come si vede, il soggetto passivo dell'imposta (ossia chi materialmente la versa all'erario) è neutrale rispetto alla stessa, che, invece, grava solo sul consumatore finale.

3. 27/01/98 Assunti due dipendenti

Non si effettua alcuna registrazione.

4. 15/02/98 Pagamento dell'impianto

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
415/02/98	Fornitore impianto a Banca			3.120

Il pagamento di un debito dà origine a due variazioni numerarie, l'una negativa (diminuzione delle disponibilità liquide) e l'altra positiva (diminuzione del debito).

5. 27/02/98 Pagati stipendi per 600

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
527/02/98	Stipendi	a Banca		600

Vedi operazione 4 esercizio 1.1.

6. 17/01/98 Ricevuta fattura per acquisto di materie prime per 900 (più Iva del 20%), pagamento differito

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
617/01/98	Diversi	a Fornitore Mp		1.080
	Materie prime		900	
	Iva a credito		180	

Si veda operazione 3 esercizio 1.1.

Anche in questo caso è necessario considerare l'IVA sugli acquisti

7. 22/03/98 Per effetto del licenziamento di un dipendente si pagano 200 di trattamento di fine rapporto;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
727/03/98	TFR liquidato	a Banca		200

Il Tfr pagato ad un dipendente per una società al primo anno di vita rappresenta un costo interamente di competenza dell'esercizio. I dipendenti infatti non hanno potuto ancora maturare, negli anni precedenti, alcun diritto. A fronte del costo per TFR vi sarà una variazione numeraria negativa rappresentata dalla diminuzione della disponibilità sul c/c bancario.

8. 17/04/98 Pagamento delle materie prime

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
817/04/98	Fornitore M.P.	a Banca		1.080

Si veda operazione 8 esercizio 1.1.

9. 31/08/98 Emissione di obbligazioni per 1.800 (emissione alla pari, cioè ad un costo pari al loro valore nominale); interessi semestrali posticipati dell'6% annuo

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
931/08/98	Banca	a Obbligazioni passive		1.800

Il debito per le obbligazioni comporta una variazione non numeraria negativa, in quanto si tratta di un debito di finanziamento (o di prestito), da registrarsi in “avere”. Contestualmente si ha un incremento delle disponibilità liquide (variazione numeraria positiva) rilevato in “dare”.

10. 28/10/98 Vendita di prodotti finiti per 3.000 (più IVA del 20%) con incasso immediato di 1.500

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1028/10/98	Diversi	a Diversi		3.600
	Banca		1.500	
	Clienti		2.100	
		Vendita P.F.	3.000	
		IVA a debito.	600	

La vendita di prodotti finiti genera una variazione non numeraria negativa registrata in “avere” (conto “vendita prodotti finiti”), contestualmente si generano due variazioni numerarie positive (incremento delle disponibilità liquide e dei crediti commerciali).

L'operazione di vendita genera inoltre un debito di Iva nei confronti dell'erario. L'impresa riceverà comunque dal cliente l'importo dell'Iva che dovrà versare all'erario.

11. 30/10/98 Vengono versati i restanti 3.000 di capitale sociale

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1130/10/98	Banca	a Azionisti c/sottoscrizione		3.000

Il versamento del capitale sociale precedentemente sottoscritto causa un aumento della voce banca (variazione numeraria positiva) e una diminuzione dei “crediti verso gli azionisti” (variazione numeraria negativa).

12. 31/10/98 Preso in affitto un capannone con pagamento anticipato del canone semestrale di 1.200 (più Iva del 20%)

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1231/10/98	Diversi Affitti passivi Iva a credito	a Banca	1.200 240	1.440

L'azienda che ha preso in affitto (o, meglio, in locazione) il capannone paga al proprietario del capannone stesso anche l'Iva (240) sul canone (1200), per cui la diminuzione di disponibilità in banca (variazione numeraria negativa) è di 1440. Tuttavia, il versamento dell'Iva fa sorgere un credito nei confronti dell'erario di pari importo, che l'azienda scomputerà dall'eventuale debito di imposta. L'affitto passivo costituisce un valore non numerario, che, in sede di redazione del bilancio, sarà inserito come costo nel conto economico.

Terminata la rilevazione delle operazioni svolte durante l'esercizio, le quali hanno dato origine ad almeno una variazione numeraria, si procede ora alle rilevazioni di fine esercizio (o “scritture di assestamento”), che permettono il pieno rispetto del principio di competenza.

13. 31/12/98 Si calcoli la parte degli interessi sulle obbligazioni di competenza dell'esercizio

tasso di interesse annuo = 6%

capitale = 1.800

interessi annuali = $1.800 * 6\% = 108$

interessi semestrali = $108/2 = 54$

quota di competenza del periodo 1/9 - 31/12/1998 $(4/6) = 54 * 4/6 = 36$

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1331/12/98	Interessi passivi	a Ratei passivi		36

I 36 rappresentano la parte di interessi sulle obbligazioni di competenza dell'esercizio in chiusura: come tali, al momento della redazione del bilancio, saranno inseriti in conto economico fra i componenti negativi di reddito.

Si veda operazione 11 esercizio 1.2.

14. 31/12/98 Si contabilizzi la quota dell'affitto di competenza del 1998

Per calcolare correttamente la quota del canone di competenza del 1998, bisogna osservare la data in cui si stipula il contratto d'affitto: è il 31 ottobre 1998 (cfr. operazione 12). Il canone anticipato è semestrale; i primi due mesi (novembre e dicembre) riguardano l'esercizio in chiusura (il 1998), gennaio, febbraio, marzo e aprile fanno invece parte dell'esercizio successivo (1999).

Dal momento che, al momento della stipula del contratto (31/12/1998) è stato rilevato l'intero importo del canone semestrale, a fine esercizio è necessario rilevare che una parte di tale canone (quella relativa a quattro mesi su sei) non è di competenza del 1998 e quindi la si storna con il meccanismo del risconto (in questo caso attivo, perché si rettifica un costo).

canone semestrale = 1.200

quota di competenza del 1998 (due sest, corrispondenti a due mesi su sei) = $1.200 * 2/6 = 400$

quota da rimandare all'esercizio successivo = $1.200 - 400 = 800$

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1431/12/98	Risconto attivo	a Affitto passivo		800

15. 31/12/98 Si contabilizzi l'ammortamento dell'impianto per 500;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1531/12/98	Ammortamento impianto	a Fondo ammortam. impianto		500

Si veda operazione 10 esercizio 1.2.

16. 31/12/98 Si accantonino 500 al fondo per il trattamento di fine rapporto.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1631/12/98	Accantonamento TFR	a Fondo TFR		500

Il trattamento di fine rapporto rappresenta una parte della retribuzione dei dipendenti che non viene pagata nell'esercizio di competenza ma al momento della fine del rapporto di lavoro o, come si dice nella terminologia corrente, della loro liquidazione. Poiché il momento del pagamento delle quote accantonate al TFR è incerto, si procede ad iscriverle in un apposito fondo (che, come ogni altro fondo, è iscritto in "avere" dello Stato Patrimoniale); la quota accantonata nel corso dell'esercizio costituirà un componente negativo di reddito e viene rilevata in "dare".

17. 31/12/98 Si valutino pari a 300 le rimanenze di prodotti finiti

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1731/12/98	Rimanenze finali PF	a PF c/rimanenze finali		300

Le rimanenze finali troveranno collocazione in bilancio:

- come componente positivo di reddito in avere del conto economico, poiché costituiscono parte del valore della produzione realizzato nell'anno (se si tratta di prodotti finiti o semilavorati) oppure materie prime, merci o componenti che l'impresa ha acquistato nel corso dell'esercizio, ma non ha ancora utilizzato. In questo secondo caso, infatti, mentre il valore degli acquisti sarà inserito fra i componenti negativi di reddito, il valore delle materie prime rimaste in magazzino sarà inserito fra quelli positivi: in tal modo, solo il valore delle materie prime effettivamente utilizzate nell'esercizio contribuirà negativamente alla formazione del risultato economico;
- come elemento attivo del patrimonio nell'attivo dello stato patrimoniale (dare), in quanto condizione di produzione a disposizione dell'azienda per lo svolgimento delle combinazioni economiche future.

L'attività aziendale è per sua natura continua e la suddivisione in periodi amministrativi, in genere corrispondenti all'anno solare, è una sorta di artificio necessario per compiere delle misurazioni. Ciò impone di applicare il principio di competenza economica, al fine di attribuire al periodo di tempo identificato - rispetto al quale si intendono compiere misurazioni e valutazioni - tutti e soli i componenti positivi e negativi di reddito fra loro correlati.

18. A questo punto bisogna calcolare le imposte di competenza dell'esercizio, che sono pari al 50% del reddito al lordo delle imposte stesse.

Conviene effettuare il calcolo extracontabilmente svolgendo i seguenti passaggi.

- a) Prima si determina il reddito lordo come differenza fra i componenti positivi di reddito e quelli negativi:

Reddito lordo = 3000 (ricavi di vendita) + 300 (M.P. c/rimanenze finali) - 900 (acquisti M.P.) - 600 (stipendi) - 200 (TFR.) - 500 (accant. a fondo

TFR.) - 36 (interessi passivi) - 400 (affitti passivi) - 500 (ammortamento impianti) = 164

b) Poi si determinano le imposte sul reddito lordo calcolato in a):

$$\text{imposte} = \text{reddito lordo} * 50\% = 164 * 50\% = 82$$

c) Quindi si calcola l'utile netto come differenza fra utile lordo e imposte:

$$\text{utile netto} = \text{utile lordo} - \text{imposte} = 164 - 82 = 82$$

d) Infine, si effettuano le rilevazioni contabili sia delle imposte, sia dell'utile netto

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1831/12/98	Imposte	a Debiti per imposte		82

19. 31/12 Si rilevi il risultato d'esercizio

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
19a31/12/98	Conto economico	a Utile d'esercizio		82

Si veda operazione 13 esercizio 1.2.

In questo caso, però, i componenti positivi superano i componenti negativi (il totale "avere" è maggiore del totale "dare", si avrà quindi utile d'esercizio). Nei conti di mastro il Conto Economico si chiude scrivendo l'utile d'esercizio in "dare", in modo da pareggiare il conto, si è acceso in "avere" il conto Utile d'esercizio (conto di patrimonio netto); in seguito chiuso con la seguente scrittura.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
19b31/12/98	Utile d'esercizio	a Stato patrimoniale		82

Az. C/sottoscrizioni		Capitale sociale		Banca		Impianti	
(1a) 5.000	2.000 (1b) 3.000 (11)	5.000	5.000 (1a)	(1b) 2.000 (9) 1.800 (10) 1.500 (11) 3.000	3.120 (4) 600 (5) 200 (7) 1.080 (8) 1.440 (12) 1.860	(2) 2.600	2.600
IVA a credito		IVA a debito		Fornitori impianto			
(2) 520 (6) 180 (12) 240	940	600	600 (10)	(4) 3.120	3.120 (2)		
Fornit. M.P.		Clienti		Obbligazioni pass.			
(8) 1.080	1.080 (6)	(10) 2.100	2.100	1.800	1.800 (9)		
Ratei passivi		Risconti attivi		Fondo amm. Imp.		Fondo TFR	
36	36 (13)	(14) 800	800	500	500 (15)	500	500 (16)
Rimanenze finali		Stipendi		M.P. c/acquisti		TFR liquidato	
(17) 300	300	(5) 600	600	(6) 900	900	(7) 200	200
Vendita P.F.		Affitti passivi		Interessi passivi		Amm.to impianto	
3.000	3.000 (10)	(12) 1.200 400	800 (14)	(13) 36	36	(15) 500	500
Acc.to TFR		M.P. c/ rimanenze finali		Imposte		Deb. per imposte	
(16) 500	500	300	300 (17)	(18) 82	82	82	82 (18)

<u>Q.te C/sottoscriz</u>		<u>Impianti</u>		<u>Clienti</u>		<u>Banca</u>	
(1a) 3.000	3.000 (1b)	(2) 2.000	2.000 (10)	(7) 2.000	1.500 (12)	(1b) 3.000	800(4b)
	(10) 3.000		3.000		300 (13)	(6) 2.280	2.000 (5)
					200	(12) 1.500	200 (8)
							1.200 (10)
							300 (11)
							2.280
<u>Ratei passivi</u>		<u>Risconto attivo</u>		<u>Capitale sociale</u>		<u>Fornitori M.P.</u>	
200	(14) 200	(17) 40	40	3.000	3.000 (1a)	(11) 300	600(3)
						300	
<u>Fornitore impianto</u>		<u>Deb. di finanziamento</u>		<u>Abbuono pass.</u>		<u>F.do amm.to imp.</u>	
	2.000 (2)		2.400 (6)	(13) 300			600 (16)
(5) 2.000		2.400			300	600	
<u>Dip. C/retribuzioni</u>		<u>Stipendi</u>		<u>Interessi passivi</u>		<u>Verniciatura</u>	
(4b) 800	800 (4a)	(4a) 800	800	(6) 120	40 (17)	(8) 200	
					80		200
<u>M. P. c/ acquisti</u>		<u>Affitti passivi</u>		<u>Rimanenze finali MP</u>		<u>MP c/ rim. finali</u>	
(3) 600		(14) 200	200	(15) 100			100(15)
	600				100	100	
<u>Minusvalenza</u>		<u>Imposte</u>		<u>PF c/vendita</u>		<u>Deb. per imposte</u>	
(10) 200		(18) 60	60	2.000	2.000 (7)	60	60(18)
	200						
<u>Amm.to impianto</u>							
(16) 600	600						

BILANCIO

Conto economico del 1998

COSTI		RICA VI	
Acquisti materie prime	900	Vendita P.F.	3.000
Stipendi	600	PF. c/rimanenze finali	300
Interessi passivi su obbligazioni	36		
TFR	700		
Ammortamento impianti	500		
Affitto passivo	400		
Imposte	82		
Totale	3.218	Totale	3.300
Utile di esercizio	82		
Totale a pareggio	3.300		

Stato patrimoniale al 31/12/98

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Banca	1.860	Capitale sociale	5.000
Impianti	2.600	Obbligazioni passive	1.800
Clienti	2.100	Fondo ammortamento	500
Rimanenze finali	300	Rateo passivo	36
IVA a credito	940	IVA a debito	600
Risconti attivi	800	Fondo TFR	500
		Debiti per imposte	82
Totale	8.600	Totale	8.518
		Utile netto	82
		Totale a pareggio	8.600

ESERCIZIO 1.4

Rilevare nei conti e nel libro giornale le operazioni svolte dalla società “Alfa SRL.” senza tenere conto dell’effetto dell’I.V.A.

Si precisa che tutti i pagamenti e gli incassi avvengono sempre tramite banca.

1. 12/01/98 Costituzione della società, capitale sociale di 3.000 interamente sottoscritto e versato alla stessa data.
2. 15/01/98 Acquisto di impianto del valore di 2.000 pagamento differito a 60 giorni.
3. 19/01/98 Ricevuta fattura per acquisto di materie prime per 600, pagamento differito.
4. 27/01/98 Pagamento di stipendi per 800.
5. 15/03/98 Pagamento dell’impianto.
6. 31/08/98 Accensione di un prestito per 2.400 con interessi semestrali anticipati del 10% annuo.
7. 28/10/98 Emessa fattura di vendita di prodotti finiti per 2.000 con incasso a 60 giorni.
8. 30/10/98 Sostenute e pagate spese di verniciatura per 200.
9. 31/10/98 Preso in affitto un capannone con pagamento posticipato del canone semestrale per 600.
10. 15/11/98 L’impianto viene permutato con un altro di capacità produttiva superiore del valore di 3.000 dietro pagamento immediato di 1.200 (oltre alla cessione del vecchio impianto).
11. 17/11/98 Pagamento fornitore di materie prime per 300.
12. 28/12/98 Incasso da cliente di 1.500.
13. 28/12/98 Abbuono di 300 per difetti riconosciuti a un cliente su alcuni pezzi precedentemente venduti.
14. 31/12/98 Si contabilizzi la quota dell’affitto di competenza del 1998.

15. 31/12/98 Le materie prime in magazzino sono valutate 100.
16. 31/12/98 Si calcoli l'ammortamento dell'impianto per il 20% del suo valore.
17. 31/12/98 Si determini la quota di interessi sul prestito di competenza dell'anno.
18. 31/12/98 Si accantonino imposte per 60.

Sulla base delle operazioni contabilizzate, si redigano gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale.

SOLUZIONE

1. 12/01/98 Costituzione della società, capitale sociale di 3.000 interamente sottoscritto e versato alla stessa data.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1a12/01/98	Quote c/sottoscrizioni	a Capitale sociale		3.000
1b12/01/98	Banca	a Quote c/sottoscrizioni		3.000

Si veda operazione 1 esercizio 1.1. Si osservi che trattandosi di S.r.l. la voce azionisti c/sottoscrizioni è sostituita dalla voce "Quote c/sottoscrizione".

2. 15/01/98 Acquisto di impianto del valore di 2.000 pagamento differito a 60 giorni.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
215/01/98	Impianti	a Fornitore impianti		2.000

Si veda operazione 2 esercizio 1.1.

In questo caso il pagamento non è immediato ma differito, sorge quindi un debito di regolamento verso il fornitore di impianti, contabilizzato nella sezione "avere" dello Stato Patrimoniale.

3. 19/01/98 Ricevuta fattura per acquisto di materie prime per 600.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
319/01/98	Materie c/acquisti	primea Fornitori Mp		600

Si veda operazione 3 esercizio 1.1.

4. 27/01/98 Pagamento di stipendi per 800.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
4a27/01/98	Stipendi	a Dipendenti c/retribuzioni.		800
4b27/01/98	Dipendenti c/retribuzioni.	a Banca		800

Si veda operazione 4 esercizio 1.1¹⁰.

5. 15/03/98 Pagamento dell'impianto.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
515/03/98	Fornitore Impianti	a Banca		2.000

Si veda operazione 4 esercizio 1.3.

6. 31/08/98 Accensione di un prestito per 2.400 con interessi semestrali anticipati del 10% annuo.

Per calcolare il 10% dell'interesse si ricorda la nota formula:

$$Q = C * R / 100$$

Dove:

¹⁰Anche in questo caso, a differenza di quanto proposto nell'esercizio 1, si è presentata l'operazione in forma analitica attraverso il conto "Dipendenti c/retribuzioni".

Q = interessi.

C = capitale sul quale si vuole calcolare l'interesse.

R = tasso di interesse.

$$2.400 * 10 / 100 = 240.$$

In questo caso però viene richiesto di calcolare l'interesse semestrale, per cui bisognerà dividere per 2¹¹.

$$240 / 2 = 120.$$

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
631/08/98	Diversi	a Debiti finanziamento	di	2.400
	Banca		2.280	
	Interessi passivi		120	

Per effetto dell'accensione del prestito l'impresa contrae un debito, che rappresenta una variazione non numeraria negativa; contestualmente si ha un accrescimento della consistenza di "banca" (variazione numeraria positiva). In questo caso abbiamo supposto, per fini didattici, di pagare gli interessi in modo anticipato. Questo significa che solo una parte del prestito richiesto (e che comunque rimane interamente come debito) sarà accreditato sul conto corrente (voce banca); la parte relativa al prezzo del finanziamento, cioè gli interessi, sarà invece trattenuta e rappresenterà un costo per l'impresa.

7. 28/10/98 Emessa fattura di vendita di prodotti finiti per 2.000 con incasso a 60 giorni.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
728/10/98	Clienti	a Prodotti c/vendita	finiti	2.000

¹¹Questo algoritmo rappresenta una semplificazione di quello per il calcolo dell'interesse semestrale; è da ritenersi, comunque, che si addica alle esigenze didattiche del testo.

Si veda operazione 5 esercizio 1.1.

8. 30/10/98 Sostenute e pagate spese di verniciatura per 200.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
830/10/98	Spese verniciatura.	dia Banca		200

A fronte di un costo pari a 200, iscritto in dare (variazione non numeraria), si ha una diminuzione della “banca”, iscritta in avere (variazione non numeraria negativa).

9. 31/10/98 Preso in affitto un capannone con pagamento posticipato del canone semestrale per 600.

Poiché in questo caso non vi è alcuna variazione numeraria (l’impegno al pagamento sorgerà il 30/4/99), non si deve effettuare alcuna rilevazione.

10. 15/11/98 L’impianto viene permutato con un altro di capacità produttiva superiore del valore di 3.000 dietro pagamento immediato di 1.200 (oltre alla cessione del vecchio impianto).

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1015/11/98	Diversi.	a Diversi		3.200
		Banca	1.200	
		Impianto (vecchio)	2.000	
	Impianto (nuovo)		3.000	
	Minusvalenza		200	

Sulla base dei valori contabili, acquisendo un impianto del valore di 3.000 a fronte della cessione di un altro impianto del valore di 2.000, si dovrebbe pagare una differenza di 1.000. Poiché si paga 1.200, l’importo di 200 (1.200-1.000) è una minusvalenza che a fine anno sarà iscritta tra i componenti negativi di reddito. Di questa operazione, l’unica variazione

numeraria è quella negativa che consiste in una diminuzione delle disponibilità in banca¹².

11. 17/11/98 Pagamento fornitore di materie prime per 300.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
11/17/11/98	Fornitore MP	a Banca		300

Si veda operazione 8 esercizio 1.2.

12. 28/12/98 Incasso da cliente di 1.500.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
12/28/12/98	Banca	a Clienti		1.500

Si veda operazione 9 esercizio 1.1.

13. 8/12/98 Abbuono di 300 per difetti riconosciuti a un cliente su alcuni pezzi precedentemente venduti.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
12/8/12/98	Abbuono passivo	a Clienti		300

Si veda operazione 9 esercizio 1.2.

Terminata la rilevazione delle operazioni svolte durante l'esercizio, le quali hanno dato origine ad almeno una variazione numeraria, si procede ora alle rilevazioni di fine esercizio (o "scritture di assestamento"), che permettono il pieno rispetto del principio di competenza.

¹² Analogamente si dice plusvalenza la differenza positiva tra il ricavo conseguito dalla vendita e il valore contabile di un impianto (valore di libro – fondo ammortamento). La plusvalenza è il guadagno ottenuto dalla vendita di un cespite.

14. 31/12/98 Si contabilizzi la quota dell'affitto di competenza del 1998.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1431/12/98	Affitti Passivi	a Ratei passivi		200

Poiché il primo semestre di utilizzo del capannone preso in affitto va dal 31/10/1998 al 30/4/1999, è necessario tenere conto che due dei sei mesi "ricadono" nel 1998 (cioè nell'esercizio in chiusura): per il principio di competenza economica, bisogna di conseguenza imputare al 1998 due sestimi del canone di affitto:

Canone semestrale = 600

Canone mensile = 100 (600/6)

Quota di competenza 1998 = 1/3 (2 mesi su 6) di 600

$1/3 * 600 = 200$ o anche $100 * 2 = 200$

Si noti che tale rilevazione è necessari anche se nel 1998 non si genera alcuna variazione numeraria. In sede di redazione del bilancio, gli affitti passivi rappresenteranno un costo da inserire in conto economico, mentre i ratei passivi costituiranno una passività dello stato patrimoniale.

15. 31/12/98 Le materie prime in magazzino sono valutate 100.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1531/12/98	Rimanenze MP. finalia	MP finali c/rimanenze		100

Si veda operazione 17 esercizio 1.3.

16. 31/12/98 Si calcoli l'ammortamento dell'impianto per il 20% del suo valore.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1631/12/98	Ammortamento impianto	a Fondo ammortamento impianto		600

Si veda operazione 10 esercizio 1.2.

17. 31/12/98 Si determini la quota di interesse sul prestito di competenza dell'anno.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1731/12/98	Risconto attivo	a Interessi passivi		40

Poiché il semestre va dal 31/8/1998 al 28/2/1999, due dei sei mesi (gennaio e febbraio) non “ricadono” nell'esercizio in chiusura e quindi, anche se gli interessi relativi al semestre sono stati pagati tutti nel 1998, è necessario “stornarne” i due sestimi e attribuirli poi all'esercizio successivo (1999):

Interessi del semestre = 120

Interessi di competenza del 1999 = 40 (120 * 2/6)

Interessi di competenza del 1998 = 80 (120 * 4/6)

Trattandosi della rettifica ad un costo, si rileva una condizione (risconto) positiva per l'esercizio in chiusura.

18. 31/12/98 Si accantonino imposte per 60.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1831/12/98	Imposte	a Debiti per imposte		60

Le imposte di competenza sono assimilabili ad un prezzo che l'impresa è tenuta a pagare per l'utilizzo dei beni pubblici.

19. 31/12 Si rilevi il risultato dell'esercizio

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
19a31/12/98	Perdita d'esercizio	a Conto Economico		940

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
19b31/12/98	Stato Patrimoniale	a Perdita d'esercizio		940

Si veda operazione 13 esercizio 1.2.

Az. C/sottoscriz		Impianti		Banca		Dip. C/ retr.	
(1a)3000	2.000 (1b) 1.000 (11)	(3)3.000	3.000	(1b)2.000	500 (2)	(5b) 600	600 (5a)
				(9)1.520	3.600 (3)		
				(10) 2.400	500 (5b)		
				(11) 1.000	100 (7)		
					960 (8)		
					1.160		

Spese di costituzione		Iva a credito		Iva a deb.	
(2) 500	100 (13) 400	(3) 600		400	400 (10)
		(6) 160	760		

Capitale sociale		Fornitori M.P.		Mutuo passivo	
3.000	3.000(1a)	(8) 960	960 (6)	1.600	1.600(9)

Fondo amm.to imp.		Ratei passivi		Prodotti finiti c/ vendita	
600	600(15)	200	200(14)	2.000	2.000 (10)

M.P. c/acquisti		Stipendi		TFR		Amm. Imp.	
(6) 800	800	(5a) 600	600	(7) 100	100	(15) 600	600

Interessi passivi		Amm.to spese costituz.		Fitti pass.	
(9) 80	80	(13) 100	100	(14) 200	200

BILANCIO

Conto economico del 1998

COSTI		RICA VI	
MP c/acquisti	600	Vendita P.F.	2.000
Stipendi	800	M.P. c/rimanenze finali	100
Verniciatura	200		
Abbuoni passivi	300		
Interessi passivi	80		
Fitti passivi	200		
Ammortamento impianto	600		
Minusvalenza	200		
Imposte	60	Totale	2.100
		Perdita d'esercizio	940
Totale	3.040	Totale a pareggio	3.040

Stato patrimoniale al 31/12/98

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Banca	2.280	Capitale sociale	3.000
Impianti	3.000	Debiti di finanziamento	2.400
Clienti	200	Fondo ammortamento	600
Rimanenze finali	100	Rateo passivo	200
Risconti attivi	40	Debiti per imposte	60
		Debiti verso fornitori	300
		M.P.	
Totale	5.620	Totale	6.560
Perdita di esercizio	940		
Totale a pareggio	6.560		

ESERCIZIO 1.5

Rilevare nei conti e nel libro giornale le operazioni svolte dalla società “Alfa S.p.A.” tenendo conto dell’effetto dell’I.V.A. dove indicata.

Si precisa che tutti i pagamenti e gli incassi avvengono sempre tramite banca.

1. 10/01/98 Costituzione della società, sottoscritto capitale sociale di 3.000; di cui solo 2.000 sono versati alla stessa data;
2. 10/01/98 Sostenute e pagate spese di costituzione della società per 500 ammortizzabili in cinque anni;
3. 15/01/98 Acquisto di impianto del prezzo di 3.000 (più IVA del 20%) pagamento immediato;
4. 27/01/98 Assunti due dipendenti.
5. 27/02/98 Sostenuti costi per stipendi di 600;
6. 17/03/98 Ricevuta fattura per acquisto di materie prime per 800 (più Iva del 20%), pagamento a 30 giorni;
7. 22/03/98 Per effetto del licenziamento di un dipendente si pagano 100 di trattamento di fine rapporto;
8. 17/04/98 Pagamento delle materie prime;
9. 01/07/98 Accensione di un mutuo per 1.600; interessi semestrali anticipati del 10 % annuo;
10. 28/10/98 Vendita di prodotti finiti per 2.000 (più IVA del 20%) con incasso immediato;
11. 30/10/98 Vengono versati i restanti 1.000 di capitale sociale
12. 31/10/98 Preso in affitto un capannone con pagamento posticipato del canone semestrale di 600; si suppone che l’operazione sia esente da IVA;
13. 31/12/98 Si calcoli la quota di spese di costituzione di competenza dell’anno;
14. 31/12/98 Si contabilizzi la quota dell’affitto di competenza del

- 1998;
15. 31/12/98 Si calcoli l'ammortamento dell'impianto per il 20% del suo valore.

Sulla base delle operazioni contabilizzate, si redigano gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale tenendo conto del fatto che non vi sono rimanenze in magazzino.

SOLUZIONE

1. 10/01/98 Costituzione della società, sottoscritto capitale sociale di 3.000, di cui solo 2.000 sono versati alla stessa data

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1a10/01/98	Azionisti c/sottoscrizioni	a Capitale sociale		3.000
1b10/01/98	Banca	a Azionisti c/sottoscrizioni		2.000

Si veda operazione 1 esercizio 1.1.

2. 10/01/98 Sostenuite e pagate spese di costituzione della società per 500 ammortizzabili in cinque anni

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
210/01/98	Spese di costituzione	a Banca		500

Le spese di costituzione hanno utilità pluriennale poiché devono essere sostenute per consentire alla società di costituirsi e di funzionare; di conseguenza hanno significato di immobilizzazione immateriale e dovranno essere ammortizzate negli anni¹³ mediante ammortamento diretto.

¹³ Vd. *Infra* operazione 13.

3. 15/01/98 Acquisto di impianto del prezzo di 3.000 (più IVA del 20%) pagamento immediato

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
315/01/98	Diversi Impianti Iva a credito	a Banca	3.000 600	3.600

Si veda operazione 2 esercizio 1.1 e operazione 2 esercizio 1.3.

4. Assunti due dipendenti

Non si effettua nessuna registrazione.

5. 27/02/98 Sostenuti costi per stipendi di 600

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
5a27/02/98	Stipendi	a Dipendenti c/retribuzioni.		600
5b27/02/98	Dipendenti c/retribuzioni.	a Banca		600

Si veda operazione 4 esercizio 1.1.

6. 17/03/98 Ricevuta fattura per acquisto di materie prime per 800 (più IVA del 20%), pagamento a 30 giorni

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
617/03/98	Diversi Acquisti Mp. Iva a credito	a Debiti verso fornitori di Mp		960
			800	
			160	

Si veda operazione 3 esercizio 1.1.

7. 22/03/98 Per effetto del licenziamento di un dipendente si pagano 100 di trattamento di fine rapporto

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
722/03/98	TFR	a Banca		100

Il Tfr pagato ad un dipendente per una società al primo anno di vita rappresenta un costo interamente di competenza dell'esercizio. I dipendenti infatti non hanno potuto ancora maturare, negli anni precedenti, alcun diritto. A fronte del costo per TFR vi sarà una variazione numeraria negativa rappresentata dalla diminuzione della disponibilità di c/c bancario.

8. 17/04/98 Pagamento delle materie prime

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
817/11/98	Fornitore MP	a Banca		960

Si veda operazione 3 esercizio 1.2.

9. 01/07/98 Accensione di un mutuo per 1.600; interessi semestrali anticipati del 10 % annuo

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
901/07/98	Diversi	a Mutui passivi		1.600
	Banca		1.520	
	Interessi passivi		80	

Si veda operazione 5 esercizio 1.1.

Poiché gli interessi sono anticipati, se ne deve registrare il pagamento contestualmente alla rilevazione del mutuo. Si osservi che, in questo caso, poiché il semestre di competenza (1/7 – 31/12/98) è interamente contenuto nell'esercizio, non bisognerà rilevare ratei o risconti al termine dell'esercizio stesso.

10. 28/10/98 Vendita di prodotti finiti per 2.000 (più IVA del 20%) con incasso immediato

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1028/10/98	Banca	a Diversi P.F c/vendita Iva a debito	2.000 400	2.400

Si veda operazione 5 esercizio 1.1 e operazione 10 esercizio 1.3.

11. 10/10/98 Vengono versati i restanti 1.000 di capitale sociale

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1110/01/98	Banca	a Azionisti c/sottoscrizioni		1.000

Si veda operazione 11 esercizio 1.3.

12. 1/10/98 Preso in affitto un capannone con pagamento posticipato del canone semestrale di 600; si suppone che l'operazione sia esente da IVA

Poiché non si ha nessuna variazione numeraria non si deve effettuare alcuna registrazione.

Terminata la rilevazione delle operazioni svolte durante l'esercizio, le quali hanno dato origine ad almeno una variazione numeraria, si procede ora alle rilevazioni di fine esercizio (o "scritture di assestamento"), che permettono il pieno rispetto del principio di competenza.

13. 1/12/98 Si calcoli la quota di spese di costituzione di competenza dell'anno

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1331/12/98	Ammortamento Spese di costituzione	a Spese di costituzione		100

L'ammortamento delle immobilizzazioni viene effettuato con il metodo detto "dell'ammortamento diretto", ossia rettificando, a fronte dell'iscrizione dell'ammortamento, il valore dell'immobilizzazione stessa, anziché inserire un fondo di ammortamento.

14. 31/12/98 Si contabilizzi la quota dell'affitto di competenza del 1998

Nel nostro caso la quota di affitto passivo di competenza è relativa agli ultimi due mesi dell'esercizio in chiusura ed è pertanto pari a 200 (2/6 di 600).

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1431/12/98	Affitti passivi	a Ratei passivi		200

Al momento della stipula del contratto d'affitto, non si è effettuata nessuna rilevazione. Al 31/12 è però necessario tenere conto della quota di affitto di competenza dell'esercizio in chiusura, in proporzione ai mesi. Si veda anche operazione 14 esercizio 1.4.

15. 31/12/98 Si calcoli l'ammortamento dell'impianto per il 20% del suo valore

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1531/12/98	Ammortamento impianti	a Fondo ammortamento		600

Vedi operazione 10 esercizio 1.2.

16. 31/12/98 Si rilevi il risultato d'esercizio

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
16a31/12/98	Perdita d'esercizio	a Conto economico		480
16b31/12/98	Stato Patrimoniale	a Perdita d'esercizio		480

Si veda operazione 13 esercizio 1.2.

<u>Q.te C/sottoscriz</u> (1a) 2.000	<u>Impianti</u> (3) 1.000	<u>Clienti</u> (7) 2.000	<u>Banca</u> (1b) 2.000
2.000 (1b)	1.000	1.000 (10) 1.000	700 (4) 60 (6) 1.000 (8) 400 (9) 1.840
<u>Rimanenze finali</u> (15) 100	<u>Capitale sociale</u> 2.000	<u>Fornitori M.P.</u> (4) 800	<u>Fornitore impianto</u> (8) 1.000
100	2.000 (1a)	800 (2)	1.000(3)
<u>Fondo amm.to imp.</u> 200	<u>Ratei passivi</u> 20	<u>Debiti per imposte</u> 110	<u>Mutuo passivo</u> 1.200
200 (11)	20 (12)	110 (16)	1.200 (5)
<u>Fondo Tfr.</u> 200	<u>Fondo svalutaz. crediti</u> 100		
200(13)	100(14)		
<u>Oneri contrib. e prev.</u> (9)100	<u>Stipendi</u> (9) 300	<u>Interessi passivi</u> (6) 60 (12) 20	<u>Amm.to impianto</u> (11) 200
100	300	80	200
<u>M.P. c/acquisti</u> (2) 800	<u>Perdite presunte su cred.</u> (14) 100	<u>Perdita su crediti</u> (10) 200	<u>TFR</u> (13) 200
800	100	200	200
<u>Imposte</u> (16) 110	<u>PF c/vendita</u> 2.000	<u>M.P. C/ rim. Finali</u> (15) 100	<u>Abbuoni attivi</u> 100
110	2.000 (7)	100	100 (4)

BILANCIO

Conto economico del 1998

COSTI		RICAVI	
M.P. c/acquisti	800	Vendita P.F.	2.000
Stipendi	600		
TFR	100		
Interessi passivi	80		
Ammortamento impianti	600		
Amm.to spese di costituzione	100		
Fitti passivi	200		
Totale	2.480	Totale	2.000
		Perdita d'esercizio	480
		Totale a pareggio	2.480

Stato patrimoniale al 31/12/1998

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Impianti	3.000	Capitale sociale	3.000
Spese di costituzione	400	Mutuo passivo	1.600
Banca	1.160	Fondo amm.to impianto	600
IVA a credito	760	Rateo passivo	200
		IVA a debito	400
Totale	5.320	Totale	5.800
Perdita d'esercizio	480		
Totale a pareggio	5.800		

ESERCIZIO 1.6

Procedere alla rilevazione, nel libro giornale, dei seguenti fatti amministrativi, senza tenere conto dell'effetto dell'I.V.A. Si precisa che tutti i pagamenti e gli incassi avvengono sempre tramite banca nella forma di addebiti e accrediti in conto corrente.

1. 10/02/98 Costituzione della società a responsabilità limitata Alfa; capitale sociale di 2.000, interamente sottoscritto e versato in pari data.
2. 18/02/98 Ricevimento fattura per acquisto di materie prime per 800 pagamento a 60 giorni dal ricevimento della fattura.
3. 19/03/98 Acquistato un impianto del valore di 1.000 con pagamento differito.
4. 12/04/98 Pagamento anticipato rispetto alla scadenza della fattura di acquisto delle materie prime; il fornitore accorda uno sconto di 100.
5. 01/05/98 Ottenuto un mutuo di 1.200 al tasso del 10% annuo. Interessi semestrali posticipati al 1/11 e all'1/5.
6. 01/11/98 Pagati gli interessi sul mutuo.
7. 22/11/98 Emesse due fatture di vendita per prodotti finiti per 1.000 ciascuna, con incasso differito, nei confronti di due clienti diversi
8. 23/11/98 Pagamento fornitore impianti.
9. 27/11/98 Si pagano stipendi per 300 e oneri contributivi e previdenziali per 100.
10. 30/11/98 Incassati 800 da uno dei due clienti; non si ritengono più esigibili i restanti 200 in seguito al fallimento del nostro debitore.
11. 31/12/98 Si calcoli l'ammortamento degli impianti al 20%.
12. 31/12/98 Si calcoli la quota della seconda rata di interessi sul mutuo di competenza dell'esercizio.

13. 31/12/98 Si accantonino 200 al fondo per il trattamento di fine rapporto.
14. 31/12/98 Si valuti il valore residuo del credito verso clienti pari a 900.
15. 31/12/98 Si valutino le rimanenze di merci pari a 100.
16. 31/12/98 Si liquidino imposte per 110.

Sulla base delle operazioni contabilizzate, si redigano gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale.

SOLUZIONE

1. 10/02/98 Costituzione della società a responsabilità limitata Alfa; capitale sociale di 2.000, interamente sottoscritto e versato in pari data.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1a10/02/98	Quote c/sottoscrizione	a Capitale sociale		2.000
1b10/02/98	Banca	a Quote c/sottoscrizione		2.000

Si veda operazione 1 esercizio 1.1. Si osservi che trattandosi di S.r.l. la voce azionisti c/sottoscrizioni è sostituita dalla voce Quote c/sottoscrizione.

2. 18/02/98 Ricevimento fattura per acquisto di materie prime per 800 pagamento a 60 giorni dal ricevimento della fattura

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
218/02/98	Materie c/acquisti	primea Fornitori Mp		800

Si veda operazione 3 esercizio 1.1.

3. 19/03/98 Acquistato un impianto del valore di 1.000 con pagamento differito

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
319/03/98	Impianti	a Fornitore impianti		1.000

4. Pagamento anticipato rispetto alla scadenza della fattura di acquisto delle materie prime; il nostro fornitore ci accorda uno sconto di 100

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
412/04/98	Fornitore M.P.	a Diversi		800
		Banca	700	
		Abbuoni attivi	100	

Si paga il fornitore, e quindi in “dare” viene registrato l’annullamento del credito nei suoi confronti. In “avere”, la diminuzione della voce “banca”, ma anche la rettifica del costo pagato per l’acquisizione delle materie prime, sotto forma di “abbuono attivo”; tale voce troverà collocazione in avere dello Stato Patrimoniale nel momento della redazione del bilancio.

5. 01/05/98 Ottenuto un mutuo di 1.200 al tasso del 10% annuo. Interessi semestrali posticipati al 1/11 e all’1/5

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
501/05/98	Banca	a Mutuo passivo		1.200

Si veda operazione 5 esercizio 1.1 e operazione 5 esercizio 1.2.

6. 01/11/98 Pagati gli interessi sul mutuo

Gli interessi annuali sono pari a 120 (1.200*10%)

Anche in questo caso viene richiesto di calcolare l'interesse semestrale per cui si dovrà dividere per 2¹⁴.

$$120 / 2 = 60.$$

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
601/11/98	Interessi passivi	a Banca		60

7. 22/11/98 Emesse due fatture di vendita per prodotti finiti per 1.000 ciascuna, con incasso differito, nei confronti di due clienti diversi

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
722/11/98	Clienti	a Prodotti finiti c/vendita		2.000

Si veda operazione 5 esercizio 1.1. Si osservi che non è necessario, ancorché nemmeno errato, distinguere i due clienti.

8. 23/11/98 Pagamento fornitore impianti

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
823/11/98	Fornitore Impianto	a Banca		1.000

Si veda operazione 4 esercizio 1.3.

9. 27/11/98 Si paghino stipendi per 300 e oneri contributivi e previdenziali per 100.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
927/11/98	Diversi	a Banca		400
	Stipendi		300	
	Oneri sociali e contributivi	e	100	

¹⁴ Questo algoritmo rappresenta una semplificazione di quello per il calcolo dell'interesse semestrale, è da ritenersi, comunque, che si addica alle esigenze didattiche del testo.

I costi sostenuti per il pagamento dei lavoratori trovano iscrizione, in dare, in due conti differenti, a fronte dei quali si ha in avere la diminuzione della consistenza di “banca”.

10. 30/11/98 Incassati 800 da uno dei due clienti; non si ritengono più esigibili i restanti 200 in seguito al fallimento del nostro debitore.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1030/11/98	Diversi	a Clienti		1.000
	Banca		800	
	Perdita su crediti		200	

In questo caso, solo una parte del debito è stata pagata dal debitore, generando il consueto aumento della voce banca, in dare (variazione numeraria positiva). Una parte pari a 200, è invece da considerarsi inesigibile e pertanto persa. Tale voce, al momento della redazione del bilancio, troverà collocazione in dare del conto economico. A fronte di tali variazioni, vi è una diminuzione dei “crediti verso clienti”, rappresentata con l’iscrizione in avere della voce “clienti” (variazione numeraria negativa).

Terminata la rilevazione delle operazioni svolte durante l’esercizio, le quali hanno dato origine ad almeno una variazione numeraria, si procede ora alle rilevazioni di fine esercizio (o “scritture di assestamento”), che permettono il pieno rispetto del principio di competenza.

11. 31/12/98 Si calcoli l’ammortamento degli impianti al 20%.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1131/12/98	Ammortamento impianto	a Fondo ammortam. impianto		200

Si veda operazione 10 esercizio 1.2.

12. 31/12/98 Si calcoli la quota della seconda rata di interessi sul mutuo di competenza dell'esercizio

In questo caso, la quota di interessi di competenza è pari a due mesi ed è pertanto pari a 20 (ossia $60 * 2/6$).

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1231/12/98	Interessi passivi	a Ratei passivi		20

Si veda operazione 11 esercizio 1.2.

13. 31/12/98 Si accantonino 200 al fondo per il trattamento di fine rapporto.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1331/12/98	TFR	a Fondo TFR		200

Si veda operazione 16 esercizio 1.3.¹⁵

14. 31/12/98 Si valuti il valore residuo del credito verso clienti pari a 900

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1431/12/98	Perdite presunte su crediti	sua Fondo svalutazione crediti		100

L'azienda vanta ancora un credito di 1.000 nei confronti di un cliente in seguito alla vendita di prodotti finiti effettuata in data 22 novembre. Se si valuta il credito 900 invece che 1.000, è perché si ha ragione di temere che il cliente non sarà in grado di pagare all'azienda l'intero importo del suo credito: in altri termini, si presume di subire una perdita su crediti pari a 100. La scrittura sopra illustrata permette di rilevare, da un lato, tale perdita presunta (in sede di redazione del bilancio la inserirà fra i componenti negativi di reddito in conto economico), dall'altro, di mettere

¹⁵ Per approfondimenti e per il corretto metodo di calcolo della quota di TFR di competenza si veda il più volte citato testo di Brunetti.

in evidenza che il credito, pur restando nominalmente pari a 1.000, ha “perduto valore”.

15. 31/12/98 Si valutino le rimanenze di merci pari a 100

DATA	DARE	AVERE		PARZIALI	TOTALI
1531/12/98	Rimanenze MP	finalia MP	MP finali		100

Si veda operazione 17 esercizio 1.3.

16. 31/12/98 Si liquidino¹⁶ imposte per 110.

DATA	DARE	AVERE		PARZIALI	TOTALI
1631/12/98	Imposte	a	Debiti per imposte		110

Le imposte di competenza sono assimilabili ad un prezzo pagato dall'impresa per l'utilizzo dei beni pubblici.

17. 31/12/98 Si rileva il risultato d'esercizio

DATA	DARE	AVERE		PARZIALI	TOTALI
16a31/12/98	Conto Economico	a	Utile d'esercizio		110

DATA	DARE	AVERE		PARZIALI	TOTALI
16b31/12/98	Utile d'esercizio	a	Stato patrimoniale		110

Si veda operazione 19 esercizio 1.3.

¹⁶ Il termine “liquidare”, nella terminologia contabile, significa evidenziare un credito o, come in questo caso, un debito.

<u>Az. C/ sottoscriz.</u>	<u>Capitale sociale</u>	<u>Banca</u>		<u>Impianti</u>
(1a) 2.000	2.000 (1a)	(1b) 2.000	550 (4)	(3) 1.800
2.000 (1b)	2.000	(5b) 1.250	60 (5c)	1.800
		(8) 1.200	60 (5c)	
			1.800 (7)	
			1.980	
<u>Deb. Vs. forn. Imp.</u>	<u>Prestito obblig.</u>	<u>Clienti</u>		<u>F.do ammort.</u>
	1.200	(6) 1.200		360 (9)
(7) 1.800	1.200 (5a)	1.200 (8)		360
<u>Ratei passivi</u>	<u>Deb. Vs. forn.</u>	<u>Deb. Vs. erario</u>		<u>Obb. C/ sottoscriz.</u>
30	(4) 600	70	(5a) 1.200	1.200 (5b)
30 (10)	600 (2)	70 (11)		
<u>Merci c/ acquisti</u>	<u>Sconto attivo</u>	<u>Merci c/ vendite</u>		<u>Ammortamento</u>
(2) 600	50	1.200	(9) 360	360
600	50 (4)	1.200 (6)		
<u>Imposte</u>	<u>Interessi passivi</u>			
(11) 70	(5c) 60	50 (5b)		
70	(5d) 60	100		
	(10) 30			

BILANCIO

Conto economico del 1998

COSTI		RICAVI	
M.P. c/acquisti	800	Vendita P.F.	2.000
Stipendi	300	Abbuoni attivi	100
Oneri e contributi previd.	100	M.P. c/rimanenze finale	100
Interessi passivi	80		
TFR	200		
Ammortamento impianti	200		
Perdita su crediti	200		
Svalutazione crediti	100		
Imposte	110		
Totale	2.090	Totale	2.200
Utile netto	110		
Totale	2.200		

Stato patrimoniale al 31/12/98

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Banca	1.840	Capitale sociale	2.000
Impianti	1.000	Mutuo passivo	1.200
Clienti	1.000	Fondo ammortamento	200
Rimanenze finali	100	Rateo passivo	20
		Debiti per imposte	110
		Fondo TFR	200
		Fondo sval. crediti	100
Totale	3.940	Totale	3.830
		Utile netto	110
		Totale a pareggio	3.940

ESERCIZIO 1.7

Procedere alla rilevazione, nei conti e nel libro giornale, dei seguenti fatti amministrativi, senza tenere conto dell'effetto dell'I.V.A.

1. 10/01/98 Costituzione della società Alfa; capitale sociale di 2.000, interamente sottoscritto e versato in pari data.
2. 18/01/98 Ricevimento fattura per acquisto di materie prime per 600 pagamento a 60 giorni dal ricevimento della fattura.
3. 19/01/98 Acquistato un impianto del valore di 1.800 pagamento differito.
4. 12/02/98 Pagamento anticipato rispetto alla scadenza della fattura di acquisto delle materie prime. Accordato uno sconto di 50.
5. 01/03/98 Emesso un prestito obbligazionario di 1.200 al tasso del 10% annuo. Cedole semestrali al 1/10 e 1/4.
6. 28/10/98 Emessa fattura di vendita per prodotti finiti per 1.000 con incasso a 30 giorni.
7. 30/10/98 Pagamento fornitore impianti.
8. 27/11/98 Pagamento fatture da clienti
9. 31/12/98 Si calcoli l'ammortamento degli impianti del 20%.
10. 31/12/98 Si calcolino i ratei sul prestito obbligazionario.
11. 31/12/98 Si accantonino imposte per 70

Si precisa che tutti i pagamenti e gli incassi avvengono sempre tramite banca nella forma di addebiti e accrediti in conto corrente.

Sulla base delle operazioni contabilizzate, si redigano gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale.

SOLUZIONE

1. 10/01/98 Costituzione della società Alfa; capitale sociale di 2.000, interamente sottoscritto e versato in pari data.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
110/01/98	Azionisti c/sottoscrizioni	a Capitale Sociale		2.000
1b	Banca	a Azionisti c/sottoscrizioni		2.000

Si veda operazione 1 esercizio 1.1.

2. 18/01/98 Ricevimento fattura per acquisto di materie prime per 600 pagamento a 60 giorni dal ricevimento della fattura.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
218/01/98	Merci c/acquisti	a Debiti v/fornitori		600

Si veda operazione 3 esercizio 1.1.

3. 19/01/98 Acquistato un impianto del valore di 1.800 pagamento differito.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
319/01/98	Impianti	a Debiti v/fornitori		1.800

Si veda operazione 2 esercizio 1.3.

4. 12/02/98 Pagamento anticipato rispetto alla scadenza della fattura di acquisto delle materie prime. Accordato uno sconto di 50.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
412/02/98	Debiti v/fornitori	a Diversi Banca Sconto attivo	550 50	600

Paghiamo il nostro fornitore e quindi in dare troviamo l'annullamento del credito nei suoi confronti. In avere troviamo la diminuzione della voce "banca", ma anche la rettifica del costo pagato per l'acquisizione delle materie prime, sotto forma di "sconto attivo"; tale voce troverà collocazione in avere dello Stato Patrimoniale.

5. 01/03/98 Emesso un prestito obbligazionario di 1.200 al tasso del 10% annuo. Cedole semestrali al 1/10 e 1/4.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
5a01/03/98	Obbligazionisti ¹⁷ c/sottoscrizione	a Prestito obbligazionario		1.200
5b01/03/98	Banca	a Diversi Obbligazionisti c/sottoscrizione Interessi passivi	1.200 50	1.250

Il momento della sottoscrizione del prestito può, come in questo caso, non coincidere con il momento della maturazione degli interessi.

Questo pone un problema: tra un mese (1/4/98) dovremo pagare una cedola di 6 mesi nonostante il prestito esista da un solo mese. Infatti, la cedola è fissa e non è possibile che la prima sia diversa dalle altre. Per questo motivo chiediamo ai sottoscrittori del prestito di anticipare gli interessi che non sono di loro competenza.

Anziché dare un mese di interessi, ci facciamo dare subito 5 mesi di interessi e allo scadere della cedola ne rimborsiamo normalmente 6. Il risultato è lo stesso (6-5=1)

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
5c1/04/98	Interessi passivi	a Banca		60

¹⁷ Invece della denominazione "prestito obbligazionario" è possibile utilizzare anche quella "obbligazioni passive". In proposito si veda operazione 9 esercizio 3.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
5d1/10/98	Interessi passivi	a Banca		60

6. 28/10/98 Emessa fattura di vendita per prodotti finiti per 1.200 con incasso a 30 giorni.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
628/10/98	Crediti v/clienti	a Merci c/vendite		1.200

Si veda operazione 6 esercizio 1.1.

7. 30/10/98 Pagamento fornitore impianti.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
730/10/98	Debiti v/fornitori	a Banca		1.800

La diminuzione delle disponibilità bancarie costituisce una variazione numeraria negativa da rilevare nella sezione “avere”, l’estinzione del debito verso i fornitori esprime una variazione numeraria positiva, rilevata in “dare”.

8. 27/11/98 Pagamento fatture da clienti

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
827/11/98	Banca	a Crediti		1.200

Si veda operazione 9 esercizio 1.1.

9. 31/12/98 Si calcoli l’ammortamento degli impianti del 20%.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
931/12/98	Ammortamento	a F.do ammortamento		360

Si veda operazione 10 esercizio 1.2.

10. 31/12/98 Si calcolino i ratei sul prestito obbligazionario.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1031/12/98	Interessi passivi	a Ratei passivi		30

L'interesse di competenza è un costo sostenuto dalla società e deve essere iscritto in dare, il rateo passivo è una voce patrimoniale passiva.

11. 31/12/98 Si accantonino imposte per 70.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1131/12/98	Imposte e tasse	a Debiti v/erario per imposte		70

Si veda operazione 11 esercizio 1.1.

12. Si rilevi il risultato d'esercizio

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
12a31/12/98	Conto Economico	a Utile d'esercizio		120

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
12b31/12/98	Utile d'esercizio	a Stato Patrimoniale		120

Si veda operazione 19 esercizio 1.3.

<u>Az. C/sottoscrizioni</u>		<u>Impianto</u>		<u>Immobile</u>		<u>Banche</u>	
(1)800.000	800.000(1b)	(3)120.000	120.000	(7)310.000	310.000	(1b)800.000	472.000(4)
						(6)297.000	310.000(7)
						(10)100.000	54.000(8)
						(11)595.200	75.000(9)
						(13) 24.000	9.000(14)
							7.000 (D)
							130.000
<u>Cambiali attive</u>		<u>Banche c/fin. Per sc. Eff.</u>		<u>Effetti scontati</u>			
(10)620.000	620.000(11b)	(12)620.000	620.000(11)	(11b)620.000	620.000(12)		
<u>Iva a credito</u>		<u>Capitale sociale</u>		<u>Fornitori impianto</u>		<u>Fornitori M.P</u>	
(3) 24.000			800.000(1a)		144.000(2)		480.000 (3)
(4) 80.000		800.000		144.000		(5)480.000	
(8) 9.000	113.000(18)						
<u>Mutuo passivo</u>		<u>Risconto passivo</u>		<u>Rateo passivo</u>		<u>Fondo ammortam.</u>	
300.000	300.000(6)		18.000(15a)		3.000 (15b)		24.000(16)
		18.000		3.000		24.000	
<u>Iva a debito</u>		<u>Rimanenze finali</u>		<u>Rimanenze finali</u>		<u>Erario C/iva</u>	
(18)120.000	120.000(10)	(17)100.000	100.000	100.000	100.000(17)	(18)113.000	120.000(18b)
						(18c) 7.000	
<u>Debiti per imposte</u>		<u>Imposte</u>		<u>MP c/acquisto</u>		<u>Oneri bancari</u>	
52.080	52.080 (19)	(19) 52.080	52.080	(3) 400.000	400.000	(6) 3.000	3.000
<u>Servizi vari</u>		<u>Stipendi</u>		<u>Contributi previdenziali</u>		<u>Sconto passivo camb.</u>	
(8) 45.000	45.000	(9)50.000	50.000	(9) 25.000	25.000	(11) 24.800	24.800
<u>Interessi passivi</u>		<u>Ammortamento</u>		<u>Abbuoni attivi</u>		<u>Vendita P.F.</u>	
(14) 9.000		(16) 24.000	24.000		8.000(4)		600.000(12)
(15b) 3.000	12.000			8.000		600.000	
<u>Affitti Attivi</u>							
	24.000 (13)						
(15a) 18.000	6.000						

BILANCIO

Conto Economico del 1998

COSTI		RICA VI	
Merci c/acquisti	600	Sconto attivo	50
Interessi passivi	100	Merci c/vendite	1.200
Ammortamento	360		
Imposte e tasse	70		
Utile di esercizio	120		
Totale a pareggio	1.250	Totale	1.250

Stato Patrimoniale al 31/12/98

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Banca	1.980	Capitale sociale	2.000
Impianti	1.800	Prestito	
		obbligazionario	1.200
		F.do ammortamento	360
		Ratei passivi	30
		Debiti vs. erario	70
		Utile esercizio	120
Totale	3.780	Totale a pareggio	3.780

SEZIONE II

ESERCIZIO 2.1

Il bilancio relativo al 1998 dell'azienda Beta è il seguente:

Stato patrimoniale al 31/12/1998

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Impianti	5.000	Debiti verso fornitori	1.000
Crediti verso clienti	2.000	Mutui passivi	1.700
C/C bancario	500	Fondo ammortamento	1.000
Totale attività	7.500	Fondo TFR.	300
		Debiti per imposte	1.000
		Capitale sociale	1.500
		Totale passività	6.500
		Utile di esercizio	1.000
		Totale a pareggio	7.500

Conto economico 1998

COMP. NEGATIVI DI REDDITO		COMP. POSITIVI DI REDDITO	
Acquisti materie prime	4.000	Ricavi di vendita	12.000
Stipendi e contributi	4.500	Totale comp. positivi	12.000
Accantonamento a TFR.	300		
Ammortamenti	1.000		
Interessi passivi	200		
Imposte di competenza	1.000		
Totale comp. negativi	11.000		
Utile di esercizio	1.000		
Totale a pareggio	12.000		

Nel corso dell'anno 1999:

1. 31/3 si riscuotono i crediti verso clienti e si pagano i debiti verso fornitori e verso l'erario (le imposte dell'anno precedente) esistenti al 31 dicembre 1998;
2. 30/4 l'utile dell'esercizio 1998 (1.000) viene distribuito ai soci per 600 e per la differenza (400) viene accantonato a riserva.
3. 15/5 si acquistano materie prime per 4.800, pagamento differito;
4. 31/5 si vendono prodotti finiti per 14.400, di cui 3.500 con incasso immediato;
5. 15/10 si rimborsa una rata del mutuo per un importo di 250, di cui 100 rappresentano la quota capitale, 150 la quota di interessi, tutti di competenza del 1999;
6. 27/10 gli stipendi e i contributi ammontano a 5.100;
7. 30/10 si incassano crediti verso clienti per 3.500 e si pagano fornitori per 3.100
8. 31/12 gli ammortamenti si determinano applicando un'aliquota pari al 20% al valore degli impianti

- iscritto nell'attivo di stato patrimoniale al 31/12/1998;
9. 31/12 l'accantonamento al fondo TFR è di 350;
10. 31/12 le imposte di competenza sono il 50% dell'utile al lordo delle imposte stesse e vengono pagate l'anno successivo a quello di competenza.

Si tenga conto che:

- a. non ci sono rimanenze di magazzino (si suppone cioè che ogni anno si vende tutto quello che si produce e si utilizzano tutte le materie prime acquistate);
- b. si trascura l'IVA;
- c. nel 1999 non si effettuano nuovi investimenti né disinvestimenti di immobilizzazioni;
- d. nel 1999 non si verificano né nuove assunzioni di personale, né dimissioni o licenziamenti del personale esistente;
- e. tutti gli incassi e i pagamenti avvengono mediante conto corrente bancario.

Sulla base delle informazioni fornite, si redigano il conto economico relativo al 1999 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1999.

SOLUZIONE

Si noti, innanzi tutto, che il conto economico riferito ad un anno contiene tutti i costi e i ricavi di competenza di quell'esercizio. Alla fine dell'anno è necessario chiudere i conti e verificare se l'esercizio ha generato un utile o una perdita: questo valore (il risultato d'esercizio) viene inserito sia nello stato patrimoniale, sia nel conto economico.

È importante ricordare che, quando inizia un nuovo esercizio (in questo caso il 1999), si riaprono i conti patrimoniali riportando in essi i saldi che si avevano in chiusura dell'esercizio precedente (e rilevati in stato patrimoniale). Lo stato patrimoniale rileva infatti i fattori produttivi (positivi e negativi) di pertinenza dell'impresa in un dato momento, che sopravvivono al singolo esercizio.

Per quanto riguarda i conti di tipo reddituale, all'inizio del nuovo esercizio si riparte invece da zero.

Per meglio comprendere quanto detto, si propongono i due esempi seguenti. I crediti verso clienti (valore patrimoniale) all'inizio del nuovo esercizio sono gli stessi che sono stati rilevati in stato patrimoniale alla fine dell'esercizio chiuso: diminuiranno quando i clienti pagheranno e aumenteranno quando si effettueranno vendite con dilazioni di pagamento. Nel conto "acquisti di materie prime" (valore reddituale) del 1999 non si devono rilevare i costi d'acquisto di competenza dell'esercizio precedente: questi ultimi hanno contribuito al risultato economico del 1998; al risultato del 1999 contribuiranno solo gli acquisti effettuati nel 1999.

1. 31/3 si riscuotono i crediti verso i clienti e si pagano i debiti verso i fornitori e verso l'erario (le imposte dell'anno precedente) esistenti al 31 dicembre 1998

31/3	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	1aBanca	a Crediti verso clienti		2.000
	1bDiversi	a Banca		2.000
	Debiti verso fornitori		1.000	
	Debiti verso erario		1.000	

L'incasso di un credito, comporta il sorgere di due variazioni numerarie: la riduzione dei crediti è una variazione numeraria assimilata negativa, mentre l'incremento delle disponibilità bancarie rappresenta una variazione numeraria certa positiva.

Allo stesso modo il pagamento di un debito da luogo ad altrettante variazioni numerarie, ma di segno opposto.

2. 30/4 l'utile dell'esercizio 1998 (1.000) viene distribuito ai soci per 600 e per la differenza (400) viene accantonato a riserva.

30/4	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Utile esercizio precedente	a Diversi		1.000
		Banca	600	
		Riserve	400	

Con la chiusura del conto economico del 1998 è stato rilevato un utile (rilevato nel conto “utile di esercizio”) che l’assemblea dei soci, chiamata ad approvare il bilancio, decide come destinare. Nel caso proposto, si suppone di destinare 600 ai soci in forma di dividendi (ciò comporta una minore disponibilità di banca, quindi una variazione numeraria negativa) e di mantenere 400 all’interno dell’azienda come riserve patrimoniali.

Come si nota dalla scrittura sopra evidenziata, al momento della riapertura dei conti del 1999, il conto “utile di esercizio” è denominato “utile dell’esercizio precedente” proprio perché in esso è iscritto l’utile conseguito nel corso del 1998.

In questa scrittura sono state fatte alcune semplificazioni: si è liquidato il 100% dei dividendi ai soci, mentre in realtà, a seconda dei casi, al socio viene liquidato l’intero ammontare o viene applicata dalla società una ritenuta d’acconto del 12,5%.

Inoltre, in questo esempio si è genericamente utilizzato il termine riserve, mentre nella realtà si suole distinguere fra riserve legali, statutarie e altre. Contabilmente, il conto “utile esercizio precedente” si chiude a fronte di una diminuzione bancaria e di un aumento di riserve.

3. 15/5 si acquistano materie prime per 4.800, pagamento differito

15/5	DARE	Avere	PARZIALI	TOTALI
	Acquisti materie prime	a Debiti verso fornitori		4.800

Si verifica una variazione numeraria assimilata negativa (“debiti verso fornitori”) a fronte di un aumento del conto non numerario (“acquisti materie prime”).

4. 31/5 si vendono prodotti finiti per 14.400, di cui 3.500 con incasso immediato

31/5	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Diversi	a Merci conto vendite		14.400
	Crediti v/clienti		10.900	
	Banca		3.500	

Ad una variazione non numeraria negativa (“merci conto vendite”) corrisponde una variazione numeraria positiva (in parte numeraria assimilata – “crediti v/clienti”).

5. 15/10 si rimborsa una rata del mutuo per un importo di 250, di cui 100 rappresentano la quota capitale, 150 la quota di interessi, tutti di competenza del 1999;

15/10	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Diversi	a Banca		250
	Mutui passivi		100	
	Interessi passivi		150	

Si rileva una variazione numeraria negativa dovuta ad una riduzione delle disponibilità liquide per 250. Questo è imputabile a due fattori: in parte si rimborsa il mutuo (variazione non numeraria positiva, in quanto si riduce un debito di finanziamento), in parte si paga il prezzo per la disponibilità della somma erogata (rappresentato dagli interessi passivi).

6. 27/10 gli stipendi e i contributi ammontano a 5.100.

27/10	Dare	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Stipendi e contributi	a Debiti verso dipendenti		5.100
	Debiti verso dipendenti	a Banca		5.100

Si osservi che si sono operate qui almeno due semplificazioni:

- stipendi e contributi sono normalmente rilevate in due conti diversi;

- una parte degli stipendi viene trattenuta e versata all'Erario a titolo di imposta sul reddito dei dipendenti.

Ciò che interessa qui ricordare è che per l'azienda il "costo del lavoro" è dato dalla somma di diverse voci (stipendi, contributi, TFR), oltre ad altre di minore entità, e che ciò che il dipendente riceve in "busta paga" è un importo inferiore al costo aziendale.

Nella rilevazione contabile qui proposta si distinguono due momenti: il sorgere del debito (la società riconosce che deve versare al dipendente una somma come compenso per il lavoro prestato) e l'effettivo pagamento. Visto che i momenti sono coincidenti, si può per semplicità non utilizzare il conto "debiti verso dipendenti" e procedere subito alla liquidazione del compenso.

La scrittura completa mostra come a fronte di una variazione non numeraria positiva (il costo) ci sia una variazione numeraria negativa assimilata; all'atto del pagamento si ha invece una variazione numeraria certa negativa (minore disponibilità in banca) a fronte di una variazione numeraria assimilata positiva (viene meno il debito verso i dipendenti).

7. 30/10 si incassano crediti verso clienti per 3.500 e si pagano fornitori per 3.100

30/10	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Banca	a Crediti verso clienti		3.500

30/10	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Debiti v/fornitori	a Banca		3.100

Si tratta di giro conti da numerari assimilati a numerari certi

8. 31/12 gli ammortamenti si determinano applicando un'aliquota pari al 20% al valore degli impianti iscritto nell'attivo di stato patrimoniale al 31.12.1998

31/12	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Ammortamento	a F.do ammortamento		1.000

L'ammortamento indica la perdita di valore del bene pluriennale registrato nello Stato patrimoniale.

9. 31/12 L'accantonamento al f.do TFR è di 350

31/12	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Accantonamento TFR	a F.do accantonamento TFR		350

10. 31/12 le imposte di competenza sono il 50% dell'utile al lordo delle imposte stesse e vengono pagate l'anno successivo a quello di competenza.

Le imposte di competenza devono essere calcolate sull'utile ante imposte, pari alla somma algebrica dei componenti positivi di reddito e di quelli negativi.

$(\Sigma \text{componenti positivi di reddito}) - (\Sigma \text{componenti negativi di reddito}) =$ risultato d'esercizio.

Componenti positivi di reddito = 14.400 ("merci c/ vendite")

Componenti negativi di reddito = 4.800 ("acquisto di materie prime") + 150 ("Interessi passivi") + 5.100 ("stipendi e contributi") + 1.000 ("ammortamento") + 350 ("accantonamento al TFR") = 11.400

$$14.400 - 11.400 = 3.000$$

Le imposte sono il 50% dell'utile lordo = $3.000 * 0,5 = 1.500$

31/12	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Imposte e tasse	a Debiti verso erario		1.500

Si procede ora alla chiusura di tutti i conti parziali nei conti di sintesi (stato patrimoniale e conto economico):

CHIUSURA DEI CONTI IN CONTO ECONOMICO

a) COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO:

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/12	Conto Economico	a Diversi		14.400
		Acquisti	4.800	
		Salari	5.100	
		Accantonamento	350	
		TFR		
		Ammortamento	1.000	
		Interessi passivi	150	
		Imposte e tasse	1.500	
		Risultato d'esercizio	1.500	

b) COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO:

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/12	Merci c/vendite	a Conto Economico		14.400

CHIUSURA DEI CONTI IN STATO PATRIMONIALE

Per ciò che riguarda lo stato patrimoniale si registrano le seguenti variazioni:

Crediti verso clienti al 31/12/98	2.000
Riscossi crediti (operazione 1)	- 2.000
Vendita prodotti finiti (operazione 4)	10.900
Incassati crediti (operazione 7)	- 3.500
Totale al 31/12/99	7.400

Banca	500
Riscossione crediti (operazione 1)	2.000
Pagamento debiti (operazione 1)	- 2.000
Distribuzione dividendi (operazione 2)	- 600
Vendita prodotti finiti (operazione 4)	3.500
Rimborso rata mutuo (operazione 5)	- 250
Pagati stipendi (operazione 6)	- 5.100
Riscossione crediti (operazione 7)	3.500
Pagamento debiti (operazione 7)	- 3.100
Totale al 31/12/99	- 1.550

Debiti verso fornitori al 31/12/98	1.000
Pagamento debiti (operazione 1)	- 1.000
Acquisto materie prime (operazione 3)	4.800
Pagamento debiti (operazione 7)	- 3.100
Totale al 31/12/99	1.700

Mutui passivi al 31/12/98	1.700
Rimborso rata mutuo (operazione 5)	100
Mutui passivi al 31/12/99	1.600

Fondo ammortamento al 31/12/98	1.000
Accantonamento al fondo amm.to (operazione 8)	1.000
Totale al 31/12/99	2.000

Fondo TFR al 31/12/98	300
Accantonamento al fondo TFR (operazione 9)	350
Totale al 31/12/99	650

Debiti per imposte al 31/12/98	1.000
Pagamento debiti per imposte (operazione 1)	- 1.000
Debiti per imposte 1999 (operazione 10)	1.500
Totale al 31/12/99	1.500

Riserve al 31/12/98	0
Accantonamento a riserva di parte dell'utile	400
Totale riserve al 31/12/99	400

a) ATTIVITÀ

DATA	DARE	AVERE	Parziali	TOTALI
31/12	Stato Patrimoniale	a Diversi		12.400
		Impianti	5.000	
		Crediti verso clienti	7.400	

b) PASSIVITÀ

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/12	Diversi	a Stato patrimoniale		12.400
	Banca		1.550	
	Debiti verso fornitori		1.700	
	Mutui passivi		1.600	
	F.do ammortamento		2.000	
	F.do TFR		650	
	Debiti verso erario		1.500	
	Capitale Sociale		1.500	
	Riserve		400	
	Utile d'esercizio		1.500	

BILANCI

Conto Economico del 1998

COSTI		RICA VI	
Acquisti	4.800	Ricavi	14.400
Salari	5.100		
Interessi passivi	150		
Accantom.TFR	350		
Ammortamenti	1.000		
Imposte	1.500		
Totale	12.900	Totale	14.400
Utile d'esercizio	1.500		
Totale a pareggio	14.400		

Stato patrimoniale al 31/12/98

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Crediti verso clienti	7.400	Debiti verso fornitori	1.700
Immobilizzazioni	5.000	Banca	1.550
		Mutui passivi	1.600
		F.do	
		ammortamento	2.000
		F.do TFR	650
		Deb. Verso erario	1.500
		Capitale sociale	1.500
		Riserve	400
		Utile d'esercizio	1.500
Totale	12.400	Totale	12.400

ESERCIZIO 2.2

Il bilancio relativo al 1998 dell'azienda Beta è il seguente:

Stato patrimoniale al 31/12/1998

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Impianti	10.000	Debiti verso fornitori	2.000
Crediti verso clienti	4.000	Mutui passivi	3.400
C/C bancario	1.000	Fondo ammortamento	2.000
Totale attività	15.000	Fondo TFR.	600
		Debiti verso erario	2.000
		Capitale sociale	3.000
		Totale passività	13.000
		Utile di esercizio	2.000
		Totale a pareggio	15.000

Conto economico 1998

COMP. NEGATIVI DI REDDITO		COMP. POSITIVI DI REDDITO	
Acquisti materie prime	8.000	Ricavi di vendita	24.000
Stipendi e contributi	9.000	Totale comp. positivi	24.000
Accantonamento a TFR.	600		
Ammortamenti	2.000		
Interessi passivi	400		
Imposte di competenza	2.000		
Totale comp. negativi	22.000		
Utile di esercizio	2.000		
Totale a pareggio	24.000		

Nel corso dell'anno 1999:

1. 20/2 si riscuotono i crediti verso clienti e si pagano i debiti verso fornitori e verso l'erario esistenti al 31 dicembre 1998;
2. 30/3 l'utile dell'esercizio 1998 (2.000) viene distribuito ai soci per 1.200 e per la differenza (800) viene accantonato a riserva.
3. 15/4 si acquistano materie prime per 6.000, con pagamento immediato;
4. 22/4 si vendono prodotti finiti per 22.000, di cui 5.000 con incasso immediato;
5. 26/7 gli stipendi e i contributi ammontano a 10.200 e l'accantonamento a TFR. è di 750;
6. 20/10 si incassano crediti verso clienti per 10.000;
7. 31/12 gli ammortamenti si determinano applicando un'aliquota pari al 20% al valore degli impianti iscritto nell'attivo di stato patrimoniale al 31/12/1998;
8. 31/12 nel corso del 1999 si rimborsa una rata del mutuo per un importo di 500, di cui 200 rappresentano la quota capitale, 300 la quota di interessi, tutti di competenza del 1999;
9. 31/12 le imposte di competenza sono il 50% dell'utile al lordo delle imposte stesse e vengono pagate l'anno successivo a quello di competenza.

Si tenga conto che:

- a. non ci sono rimanenze di magazzino (si suppone cioè che ogni anno si vende tutto quello che si produce e si utilizzano tutte le materie prime acquistate);
- b. si trascura l'IVA;
- c. nel 1999 non si effettuano nuovi investimenti né disinvestimenti di immobilizzazioni;
- d. nel 1999 non si verificano né nuove assunzioni di personale, né dimissioni o licenziamenti del personale esistente;
- e. tutti gli incassi e i pagamenti avvengono mediante conto corrente bancario.

Sulla base delle informazioni fornite, si redigano il conto economico relativo al 1999 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 1999.

SOLUZIONE

1. si riscuotono i crediti verso clienti e si pagano i debiti verso fornitori e verso l'erario esistenti al 31 dicembre 1998;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
120/02/99	Conto corrente bancario	a Crediti verso clienti		4.000
	Debiti verso fornitori	a Banca		2.000
	Debiti verso erario	a Banca		2.000

Si veda operazione 1 esercizio 2.1.

2. 30/3/99 l'utile dell'esercizio 1998 (2.000) viene distribuito ai soci per 1200 e per la differenza (800) viene accantonato a riserva.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
230/3/99	Utile esercizio precedente	a Diversi		2.000
		Banca	1.200	
		Riserve	800	

Si veda operazione 2 esercizio 1.

3. 15/4/99 si acquistano materie prime per 6.000, con pagamento immediato

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
315/4/99	M.P. c/ acquisti	a Banca		6.000

Una variazione numeraria negativa (diminuzione delle disponibilità liquide) a fronte di un aumento di un conto non numerario.

4. 22/4/99 si vendono prodotti finiti per 20.000, di cui 5.000 con incasso immediato;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
422/4/99	Diversi	a Merci c/vendite		22.000
	Crediti v/clienti		17.000	
	Banca		5.000	

Si veda operazione 4 esercizio 2.1.

5. 26/7/99 gli stipendi e i contributi ammontano a 10.200 e l'accantonamento al TFR è di 750;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
526/7/99	Stipendi e contributi	a Debiti verso dipendenti		10.200
	Debiti verso dipendenti	a Banca		10.200
	Accantonamento TFR	a F.do TFR		750

Si veda operazione 6 esercizio 2.

6. 20/10/99 si incassano crediti verso clienti per 10.000;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
620/10/99	Banca	a Crediti v/clienti		10.000

Si rilevano due variazioni numerarie: l'una positiva (aumento delle disponibilità bancarie) e l'altra negativa (riduzione dei crediti).

7. 31/12/99 gli ammortamenti si determinano applicando un'aliquota pari al 20% al valore degli impianti iscritto nell'attivo di stato patrimoniale al 31.12.1998;

	DARE		AVERE	PARZIALI	TOTALI
731/12/99	Ammortamento	a	F.do ammortamento		2.000

Si veda operazione 8 esercizio 2.1.

8. nel corso del 1999 si rimborsa una rata del mutuo per un importo di 500, di cui 200 rappresentano la quota capitale, 300 la quota di interessi, tutti di competenza del 1999;

DATA	DARE		AVERE	PARZIALI	TOTALI
831/12/99	Diversi	a	Banca		500
	Mutui passivi			200	
	Interessi passivi			300	

Si veda operazione 5 esercizio 1.

9. le imposte di competenza sono il 50% dell'utile al lordo delle imposte stesse e vengono pagate l'anno successivo a quello di competenza.

Il risultato d'esercizio è pari alla somma algebrica dei componenti positivi e negativi di reddito, e cioè:

$$22.000 - (6.000 + 10.200 + 750 + 2.000 + 300) = 2.750$$

Imposte dell'esercizio = 50% del risultato d'esercizio = 50% * 2.750 = 1.375

DATA	DARE		AVERE	PARZIALI	TOTALI
9	Imposte e tasse	a	Debiti verso erario		1.375

Si procede ora alla chiusura di tutti i mastri:

CHIUSURA DEI CONTI IN CONTO ECONOMICO

a) COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO

<u>DATA</u>	<u>DARE</u>	<u>AVERE</u>	<u>PARZIALI</u>	<u>TOTALI</u>
31/12	Conto Economico	a Diversi		22.000
		Acquisti	6.000	
		Salari	10.200	
		Accantonamento	750	
		TFR		
		Ammortamento	2.000	
		Interessi passivi	300	
		Imposte e tasse	1.375	
		Risultato d'esercizio	1.375	

b) COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO

<u>DATA</u>	<u>DARE</u>	<u>AVERE</u>	<u>PARZIALI</u>	<u>TOTALI</u>
31/12	Merci c/vendite	a Conto Economico		22.000

CHIUSURA CONTI IN STATO PATRIMONIALE

Per ciò che riguarda lo stato patrimoniale si registrano le seguenti variazioni:

Crediti verso clienti al 31/12/98	4.000
Riscossi crediti (operazione 1)	- 4.000
Vendita prodotti finiti (operazione 4)	17.000
Incassati crediti (operazione 7)	- 10.000
Totale al 31/12/99	7.000

Banca	1.000
Riscossione crediti (operazione 1)	4.000
Pagamento debiti (operazione 1)	- 4.000
Distribuzione dividendi (operazione 2)	- 1.200
Acquisto materie prime (operazione 3)	- 6.000
Vendita prodotti finiti (operazione 4)	5.000
Pagati stipendi (operazione 5)	- 10.200
Riscossione crediti (operazione 6)	10.000
Rimborso rata mutuo (operazione 8)	- 500
Totale al 31/12/99	- 1.900

Debiti verso fornitori al 31/12/98	2.000
Pagamento debiti (operazione 1)	- 2.000
Totale al 31/12/99	0

Mutui passivi al 31/12/98	3.400
Rimborso rata mutuo (operazione 5)	- 200
Mutui passivi al 31/12/99	3.200

Fondo ammortamento al 31/12/98	2.000
Accantonamento al fondo amm.to (operazione 7)	2.000
Totale al 31/12/99	4.000

Fondo TFR al 31/12/98	600
Accantonamento al fondo TFR (operazione 5)	750
Totale al 31/12/99	1.350

Debiti per imposte al 31/12/98	2.000
Pagamento debiti per imposte (operazione 1)	- 2.000
Debiti per imposte 1999 (operazione 9)	1.375
Totale al 31/12/99	1.375

Riserve al 31/12/98	0
Accantonamento a riserva di parte dell'utile	800
Totale riserve al 31/12/99	800

a) ATTIVITÀ

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/12	Stato Patrimoniale	a Diversi		17.000
		Impianti	10.000	
		Crediti verso clienti	7.000	

b) PASSIVITÀ

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/12	Diversi	a Stato patrimoniale		17.000
	Banca		1.900	
	Mutui passivi		3.200	
	F.do ammortamento		4.000	
	F.do TFR		1.350	
	Debiti verso erario		1.375	
	Capitale Sociale		3.000	
	Riserve		800	
	Utile d'esercizio		1.375	

Conto Economico del 1998

COSTI		RICAVI	
Acquisti	6.000	Ricavi	22.000
Salari	10.200		
Interessi passivi	300		
Accantom.TFR	750		
Ammortamenti	2.000		
Imposte	1.375		
Totale	20.625	Totale	22.000
Utile d'esercizio	1.375		
Totale a pareggio	22.000		

Stato patrimoniale al 31/12/98

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Crediti verso clienti	7.000	Banca	1.900
Immobilizzazioni	10.000	Mutui passivi	3.200
		F.do	4.000
		ammortamento	
		F.do TFR	1.350
		Deb. Verso erario	1.375
		Capitale sociale	3.000
		Riserve	800
		Utile d'esercizio	1.375
Totale	17.000	Totale	17.000

ESERCIZIO 2.3

Il bilancio di verifica della società Alfa S.P.A. al 15 dicembre 1998 presenta i seguenti saldi (valori espressi in milioni di lire):

Provvigioni passive	1.500
Altri costi industriali	880
Fondo svalutazione crediti	25
Conto correnti bancari	400
Immobilizzazioni tecniche	3.025
Interessi passivi	75
Rimanenze iniziali	600
Crediti v/clienti estero	200
Capitale sociale	1.000
Cambiali attive	100
Ricavi di vendita	8.800
Cambiali passive	700
Salari e stipendi	1.800
Affitti attivi	30
Crediti v/clienti Italia	1.800
Acquisti	4.200
Fondo T.F.R.	310
Debiti v/fornitori	1.500
Riserve	900
Fondo ammortamento	1.315

Successivamente a tale data sono state effettuate le seguenti operazioni (si trascuri l'effetto dell'IVA):

1. accertate perdite su crediti di passati esercizi per complessivi 27 milioni;
2. rese al fornitore materie prime per 10 milioni;

3. incassati tutti i crediti in valuta estera iscritti in bilancio realizzando un utile su cambio di 20 milioni;
4. in data 20 ottobre 1998 vengono presentate in banca allo sconto le cambiali, scadenti il 20 dicembre 1998; la banca applica un tasso di sconto del 15% (su base annua) e accredita il netto ricavo in conto corrente;
5. cedute immobilizzazioni tecniche acquistate a lire 25 milioni e ammortizzate per lire 25 milioni, incassando a mezzo banca lire 2 milioni.
6. Si vende una immobilizzazione tecnica acquistata a lire 50 milioni e ammortizzata per lire 40 milioni, incassando a mezzo banca lire 7 milioni

In sede di chiusura dell'esercizio, si tenga conto che:

- a. Le rimanenze finali sono valutate 870 milioni;
- b. sono calcolati ammortamenti al 10% sul costo delle immobilizzazioni iscritte in bilancio;
- c. le provvigioni di vendita del mese di dicembre (non ancora incluse nel bilancio di verifica al 15 dicembre 1998) ammontano a lire 200 milioni, ma le relative fatture non sono ancora pervenute;
- d. gli affitti attivi di cui al bilancio di verifica sono relativi ad un contratto stipulato il 30 aprile 1998, di durata annuale scadente il 30 aprile 1999;
- e. l'accantonamento a fondo svalutazione crediti è determinato in lire 8 milioni;
- f. l'accantonamento a fondo TFR. è di lire 90 milioni.

Si proceda sia alla redazione delle scritture contabili relative alle operazioni di esercizio (numerate da 1 a 5), sia alla rilevazione contabile dei valori di fine esercizio (da a) a f)), nonché alla determinazione del risultato di esercizio (trascuando le imposte) e alla redazione del bilancio di esercizio 1998.

SOLUZIONE

La prima cosa da fare quanto ci si presenta un elenco indistinto di conti è ordinarli come costi, ricavi, attività e passività. Questo è molto importante perché permette di iniziare l'esercizio certi che quanto accaduto sia sotto controllo.

Non ci sono problemi per l'inserimento delle voci; l'unica che potrebbe dare adito a dubbi è la banca: è, come sappiamo un numerario certo ed è rilevato in Stato patrimoniale ma non si può dire a priori se il suo saldo sia da rilevare tra le attività o tra le passività. Si suggerisce quindi di inserire la voce banca per ultima, in modo da ottenere la quadratura.

La differenza tra costi e ricavi la si può chiamare "risultato provvisorio" e serve solo per verificare l'esattezza della disposizione delle voci.

Stato Patrimoniale al 15/12/98

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Crediti v/clienti Italia	1.800	Debiti v/fornitori	1.500
Crediti v/clienti estero	200	F.do svalutazione crediti	25
Cambiali attive	100	Cambiali passive	700
Immobilizzazioni tecniche	3.025	F.do ammortamento imm.	1.315
Banca	400	F.do TFR	310
		Capitale sociale	1.000
		Riserve	900
		Risultato provvisorio	(225)
Totale	5.525	Totale	5.525

Conto Economico dal 1/1/98 al 15/12/1998

COSTI		RICAVI	
Acquisti	4.200	Affitti attivi	30
Provvigioni	1.500	Ricavi di vendita	8.800
Altri costi industriali	880	Risultato provvisorio	225
Salari e stipendi	1.800		
Interessi passivi	75		
Rimanenze iniziali	600		
Totale	9.055	Totale	9.055

1. Accertate perdite su crediti di passati esercizi per complessivi 27 milioni;

1	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Diversi	a Crediti Verso clienti		27
	Perdite su crediti		2	
	F.do svalutazione crediti		25	

Ogni anno, la legislazione fiscale e il principio economico della prudenza consentono di rettificare una piccola parte dei crediti nell'eventualità che qualche creditore non onori il proprio debito. Questa rettifica avviene in modo indiretto e cioè tramite l'accantonamento di una somma in un apposito fondo. Si tratta, per esteso, di un accantonamento in senso contabile e non monetario. In altri termini, non avviene nessun movimento monetario. Il significato economico di questa procedura è la suddivisione nel tempo del rischio di insolvenza dei nostri creditori.

Nel caso in esame, si è verificato lo sfortunato evento: è diventato certo che un creditore non provvederà a pagare 27 milioni. Se non avessimo nel tempo costituito il fondo, il nostro esercizio subirebbe una perdita per l'intero ammontare; invece si utilizza il fondo e il conto economico dell'esercizio sarà gravato solo della differenza tra perdita e fondo.

2. Rese al fornitore materie prime per 10 milioni;

2	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Debiti v/fornitori	a Resi su acquisti		10

È stata restituita parte della merce acquistata. In questo caso diminuisce il debito nei confronti del fornitore della merce. A fronte, ci possono essere due vie: si evidenzia il valore non numerario “resi su acquisti”, ovvero si rettifica direttamente la voce “merci c/acquisti”. Le due scritture sono equivalenti: quella riportata fornisce più informazioni, ma anche l’altra è corretta. Ricordando qui le tecniche di ammortamento, si può dire che nel primo caso la rettifica è indiretta, nell’altro diretta.

3. Incassati tutti i crediti in valuta estera iscritti in bilancio realizzando un utile su cambio di 20 milioni;

3	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Banca	a Diversi		220
		Crediti v/clienti estero	200	
		Utile su cambi	20	

A fronte dell’azzeramento dei crediti verso clienti esteri (valore numerario presunto) rileviamo un aumento di maggiore entità del conto corrente bancario (variazione numeraria positiva). Questo ci riporta direttamente alla definizione di numerario presunto: finché non cambiamo la valuta straniera in locale, non conosciamo quale sarà l’esatto valore del nostro credito. All’atto dell’effettivo cambio, verificiamo l’esatto valore. La differenza (un utile o una perdita da cambio) costituisce valore non numerario che, in sede di redazione del bilancio, andrà inserita in conto economico.

4. In data 20 ottobre 1998 vengono presentate in banca allo sconto le cambiali, scadenti il 20 dicembre 1998; la banca applica un tasso di sconto del 15% (su base annua) e accredita il netto ricavo in conto corrente;

4	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Diversi	a Cambiali attive		100
	Banca		97,5	
	Sconti		2,5	

Si ha diritto di ricevere 100 milioni il 20 dicembre. Il problema è che, se è vero che il titolo è certo, è anche vero che oggi (il 20 ottobre) non si è ancora in possesso della somma. Si tratta ancora di un numerario assimilato e non ancora certo. Date però le garanzie che la cambiale implica in sé, la banca accetta di anticipare oggi il denaro. Ovviamente per questo servizio (disposizione anticipata del denaro) essa richiede un prezzo. Tale prezzo è calcolato come tasso di sconto. In questo caso, l'interesse annuale è $100 \cdot 15\% = 15$.

Il calcolo finale è quindi $15/12 \cdot 2 = 2,5$

5. Cedute immobilizzazioni tecniche acquistate a lire 25 milioni e ammortizzate per lire 25 milioni, incassando a mezzo banca lire 2 milioni.

5	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Diversi	a Diversi		27
	f.do ammortamento		25	
	imm.			
	Banca		2	
		Immobilizz.	25	
		Tecniche		
		Plusvalenza	2	

Dire che una immobilizzazione del valore a libro di 25 milioni è ammortizzata per 25 milioni, significa dire che, per la nostra azienda, il valore contabile residuo dell'immobilizzazione è zero. Ha finito la sua utilità. Per questo, tutto quello che un esterno è disposto a riconoscere per quella immobilizzazione rappresenta una plusvalenza.

Sottolineiamo il fatto che, se un bene è ammortizzato al 100%, non significa che non serve più o che sia necessariamente da sostituire. Significa solamente dire che l'azienda ha già sostenuto tutte le spese di acquisto.

6. Si vende una immobilizzazione tecnica acquistata a lire 50 milioni e ammortizzata per lire 40 milioni, incassando a mezzo banca lire 7 milioni

6	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Diversi	a Impianto		50
	F.do ammortamento imm.		40	
	Banca		7	
	Minusvalenza		3	

In questo caso il valore contabile di un bene a suo tempo acquistato per 50 milioni e già ammortizzato per 40, è 10 milioni.

Come già detto nel caso precedente, non è detto che il valore di scambio del bene sia 10 milioni. Infatti un terzo soggetto riconosce per il bene solo 3 milioni. Perché l'azienda decide allora di venderlo? Probabilmente è diventato obsoleto e deve essere sostituito.

- a. Le rimanenze finali sono valutate 870 milioni;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
a31/12	Rimanenza finali	a Conto Economico		870

Si veda operazione 17 esercizio 3, parte A¹⁸.

- b. Sono calcolati ammortamenti al 10% sul costo delle immobilizzazioni iscritto in bilancio;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
b31/12	Ammortamento imm.	a F.do ammort. Immob.		295

$$(3.025-25-50)*0,1 = 295$$

¹⁸ La scrittura indicata ha lo stesso significato di quella più volte proposta:
Materie prime a materie prime c/rimanenze finali

- c. Le provvigioni di vendita del mese di dicembre (non ancora incluse nel bilancio di verifica al 15 dicembre 1998) ammontano a lire 200 milioni, ma le relative fatture non sono ancora pervenute;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
c31/12	Provvigioni	a Fatture da ricevere		200

La modificazione economica di un fatto aziendale può avvenire durante una delle fasi della trattazione. Come noto però, si è scelto che il fatto si manifesti nel momento in cui riceviamo la fattura. Fino al ricevimento della fattura abbiamo solo informazioni, presupposti ma nessuna certezza. Capita però in certi casi che il fatto si sia già verificato (è maturata la provvigione) ma non si sia ancora materialmente ricevuta la relativa fattura. Se si è in corso di esercizio, basta aspettare un po' ma se si è, come in questo caso, in chiusura dell'esercizio, non sarebbe corretto non tenere conto di questa informazione. Se non registrassimo questa operazione, l'esercizio in corso avrebbe usufruito della prestazione legata alla provvigione senza essere gravato del relativo costo. Per il noto principio di competenza questo non è corretto. Si crea quindi il mastriano "fatture da ricevere". Nell'anno successivo, il conto debiti v/fornitori (accesso all'effettivo ricevimento della fattura) chiuderà il conto di transito "fatture da ricevere".

- d. Gli affitti attivi di cui al bilancio di verifica sono relativi ad un contratto di durata annuale scadente il 30 aprile 1999;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
d31/12	Fitti attivi	a Risconti passivi		10

Il risconto rettifica un costo o un ricavo; in questo caso parte di quanto già incassato si riferisce al prossimo esercizio. Per competenza economica, sarebbe sbagliato che il risultato economico di questo esercizio tenesse conto dell'intero canone.

e. L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è determinato in lire 8 milioni;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
e31/12	Accantonamento a fondo sval. crediti	a f.do svalutazione crediti		8

Come detto alla prima scrittura, l'accantonamento consente di attribuire all'esercizio in chiusura l'impatto sul conto economico di una perdita *presunta* su crediti, ovvero del mancato pagamento da parte di un cliente di un debito nei confronti dell'azienda. Si tratta di una scelta contabile dettata dalla prudenza: l'accantonamento, infatti, viene effettuato indipendentemente dall'effettivo verificarsi di una perdita su credito, ma in relazione alla sussistenza del solo rischio.

f. L'accantonamento a fondo TFR. è di lire 90 milioni.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
f31/12	Accanto f.do TFR	a F.do TFR		90

Si tratta della quota di competenza dell'esercizio del trattamento di fine rapporto che l'azienda erogherà ai dipendenti nel momento in cui cesserà il rapporto di lavoro.

CHIUSURA DEI CONTI IN CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico hanno subito le seguenti variazioni da 15/12/98:

Provvigioni al 15/12/98	1.500
Provvigioni del mese di dicembre (operazione e)	200
Totale al 31/12/98	1.700

Affitti attivi al 15/12/98	30
Gli affitti attivi non sono totalmente di competenza dell'esercizio in corso (operazione d)	- 10
Totale al 31/12/98	20

a) COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO:

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/12	Conto Economico	a Diversi		9.722
		Acquisti	4.200	
		Rimanenze iniziali	600	
		Salari	1.800	
		Altri costi industriali	880	
		Perdite su crediti	2	
		Sconti passivi	2,5	
		Minusvalenze	3	
		Ammortamento	295	
		Provvigioni	1.700	
		Acc. Sval. crediti	8	
		Accantonamento	90	
		TFR		
		Interessi passivi	75	
		Risultato d'esercizio	66,5	

b) COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO:

DATA	DARE	AVERE	Parziali	TOTALI
31/12	Diversi	a Conto Economico		9.722
	Ricavi		8.800	
	Fitti attivi		20	
	Resi su acquisti		10	
	Utile su cambi		20	
	Plusvalenze		2	
	Rimanenze finali		870	

CHIUSURA DEI CONTI IN STATO PATRIMONIALE

Per ciò che riguarda lo stato patrimoniale si registrano le seguenti variazioni:

Crediti verso clienti Italia al 15/12/98	1.800
Accertate perdite su crediti (operazione 1)	- 27
Totale al 31/12/98	1.773

Crediti verso clienti estero al 15/12/98	200
Riscossione crediti estero (operazione 3)	- 200
Totale al 31/12/98	0

Cambiali attive al 15/12/98	100
Sconto cambiali (operazione 4)	- 100
Totale al 31/12/98	0
Immobilizzazioni al 15/12/98	3.025
Cedute immobilizzazioni tecniche (operazione 5)	25
Cedute immobilizzazioni tecniche (operazione 6)	50
Totale al 31/12/98	2.950

Banca	400
Riscossione crediti esteri (operazione 3)	220
Scontate le cambiali (operazione 4)	97,5
Cessione immobilizzazioni (operazione 5)	2
Cessione immobilizzazioni (operazione 6)	7
Totale al 31/12/98	726,5

Rimanenze finali (operazione a)	870
---------------------------------	-----

Debiti verso fornitori al 15/12/98	1.500
Rese al fornitore materie prime (operazione 2)	- 10
Totale al 31/12/98	1.490

Fondo svalutazione crediti al 15/12/98	25
Accertate perdite su crediti (operazione 1)	25
Accantonamento al fondo (operazione e)	8
Totale al 31/12/98	8

Fondo ammortamento al 15/12/98	1.315
Cessione immobilizzazioni (operazione 5)	- 25
Cessione immobilizzazioni (operazione 6)	- 40
Accantonamento al fondo amm.to (operazione b)	295
Totale al 31/12/98	1.545

Fondo TFR al 15/12/98	310
Accantonamento al fondo TFR (operazione f)	90
Totale al 31/12/98	400

a) ATTIVITÀ

DATA	DARE	AVERE	Parziali	TOTALI
31/12	Stato Patrimoniale	a Diversi		12.400
		Impianti	5.000	
		Crediti verso clienti	7.400	

b) PASSIVITÀ

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/12	Diversi	a Stato patrimoniale		12.400
	Banca		1.550	
	Debiti verso fornitori		1.700	
	Mutui passivi		1.600	
	F.do ammortamento		2.000	
	F.do TFR		650	
	Debiti verso erario		1.500	
	Capitale Sociale		1.500	
	Riserve		400	
	Utile d'esercizio		1.500	

BILANCIO

Conto Economico del 1998

COSTI		RICA VI	
Acquisti	4.200	Ricavi	8.800
Rimanenza iniziali	600	Fitti attivi	20
Salari	1.800	Resi su acquisti	10
Altri costi industriali	880	Utile su cambi	20
Perdite su crediti	2	Plusvalenze	2
Sconti passivi	2,5	Rimanenze finali	870
Minusvalenze	3		
Ammortamenti	295		
Provvigioni	1.700		
Acc sval cred	8		
Interessi passivi	75		
Accantom.TFR	90		
Risultato di esercizio	66,5		
Totale	9.722	Totale	9.722

Stato Patrimoniale al 31/12/98

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ		
Banca	726,5	Debiti verso fornitori		1.490
Crediti verso clienti italia	1.773	F.do svalut crediti		8
Immobilizzazioni	2.950	Cambiali passive		700
Rimanenze finali	870	F.do ammortamento		1.545
		F.do TFR		400
		Risconti passivi		10
		Fatture da ricevere		200
		Capitale sociale		1.000
		Riserve		900
		Risultato d'esercizio		66,5
Totale	6.319,5	Totale		6.319,5

ESERCIZIO 2.4

Il bilancio di verifica della società Alfa S.P.A. al 15 dicembre 1998 presenta i seguenti saldi (valori espressi in euro):

Cassa	500
Banca	6.500
Crediti verso clienti	1.600
Titoli di stato	2.000
Capannone	4.000
Impianti	5.000
Immobile	6.000
Debiti verso fornitori	1.000
Fondo TFR	3.000
Mutui passivi	6.000
Fondo ammortamento impianto	3.000
Fondo ammortamento capannone	2.000
Fondo ammortamento immobile	2.000
Capitale sociale	6.000
Riserve	1.000
Provvigioni	1.000
Acquisto materie prime e semilavorati	6.400
Salari	3.600
Vendita prodotti finiti	10.600
Affitti attivi immobile	2.000

Successivamente a tale data e prima del 31 dicembre 1998 sono state effettuate le seguenti operazioni (si trascuri per semplicità l'Iva):

1. La società vende prodotti finiti per 3.000 euro, per i quali emette immediatamente fattura; pagamento a 60gg;

2. Si acquistano materie prime e semilavorati per 300 euro pagamento pagamento a 90 giorni.
3. Sono pagati interessi passivi sul mutuo pari a 400 tutti di competenza dell'esercizio in corso, con relativo addebito in banca;
4. Si sostengono spese di verniciatura per 2.000 euro pagamento a 60 gg;
5. Viene venduto un impianto a 150 euro, iscritto al costo di acquisto di 1.000 euro e ammortizzato per 800; si consegue una minusvalenza di 100 euro, incasso immediato.

In sede di chiusura dell'esercizio, si tenga conto che:

- a. le rimanenze finali sono valutate 3.000 euro;
- b. sono calcolati ammortamenti pari a:
400 euro per il capannone,
600 euro per l'immobile,
1.000 euro per gli impianti
- c. l'impresa utilizza un ufficio affittato ad un canone trimestrale di 600 euro pagamento posticipato, la cui prossima rata scade il 31 gennaio;
- d. l'accantonamento a fondo TFR. è di 200;
- e. si accantonano 100 euro al fondo svalutazione crediti.

Si proceda sia alla redazione delle scritture contabili relative alle operazioni di esercizio (numerate da 1 a 6), sia alla rilevazione contabile dei valori di fine esercizio (da a ad e). Si proceda quindi alla redazione del bilancio determinando il risultato di esercizio prima e dopo le imposte sapendo che esse ammontano al 50% del reddito al lordo delle imposte stesse.

Nota bene: non è richiesto di procedere alla rilevazione sul libro giornale delle scritture di chiusura dei conti in bilancio (per es., "stato patrimoniale a diversi").

SOLUZIONE

La prima cosa da fare quanto ci si presenta un elenco indistinto di conti è ordinarli come costi, ricavi, attività e passività. Questo è molto

importante perché permette di iniziare l'esercizio certi che quanto accaduto sia sotto controllo.

Stato Patrimoniale al 15/12/98

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa	500	Debiti verso fornitori	1.000
Banca	6.500	Mutui passivi	6.000
Crediti verso clienti	1.600	Fondo TFR	3.000
Titoli di stato	2.000	Fondo amm. impianto	3.000
Capannone	4.000	Fondo amm. capannone	2.000
Impianti	5.000	Fondo amm. immobile	2.000
Immobili	6.000	Capitale sociale	6.000
Totale	25.600	Riserve	1.000
		Risultato provvisorio	1.600
		Totale	25.600

Conto Economico del 1998

COSTI		RICAVI	
Provvigioni	1.000	Vendita P.F.	10.600
Acq. Materie prime e semilavorati	6.400	Affitti attivi immobile	2.000
Salari	3.600		
		Totale	12.600
Totale	11.000		
Risultato provvisorio	1.600		
Totale a pareggio			

- La società vende prodotti finiti per 3.000 euro, per i quali emette immediatamente fattura; pagamento a 60gg;

DARE		AVERE		PARZIALI	TOTALI
1	Crediti vs. clienti	a	Prodotti finiti c/vendita		3.000

Vedi operazione 5 esercizio 1.1.

2. Si acquistano materie prime e semilavorati per 300 euro pagamento a 90 giorni.

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
2	Materie prime c/acquisti	a Debiti verso fornitori di Mp		300

Vedi operazione 3 esercizio 1.

3. Sono pagati interessi passivi sul mutuo pari a 400 tutti di competenza dell'esercizio in corso, con relativo addebito in banca;

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
3	Interessi passivi	a Banca		400

Gli interessi passivi rappresentano il costo sostenuto per il finanziamento. A fronte della variazione non numeraria iscritta in dare avremo una variazione numeraria della voce "banca".

4. Si sostengono spese di verniciatura per 2.000 euro pagamento a 60 gg;

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
4	Costi per servizi	a Fornitori		2.000

L'operazione è analoga alla precedente; a fronte della variazione non numeraria, qui la variazione numeraria è rappresentata dall'aumento dei debiti verso fornitori.

5. Viene venduto un impianto a 150 euro, iscritto al costo di acquisto di 1.000 euro e ammortizzato per 800; si consegue una minusvalenza di 50 euro, incasso immediato.

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
5	Diversi Fondo ammortamento Minusvalenza Banca	a Impianti		1.000
			800	
			50	
			150	

Il valore della voce banca è calcolato per differenza a pareggio.

Rilevazioni di fine esercizio.

a. Le rimanenze finali sono valutate 3.000 euro;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
a31/12/98	Rimanenze finali	a Rimanenze finali		3.000

b. Sono calcolati ammortamenti pari a:

400 euro per il capannone,
600 euro per l'immobile,
1.000 euro per gli impianti

L'ammortamento rappresenta la quota di competenza dell'esercizio in chiusura del costo sostenuto dall'impresa per acquistare (o costruire) l'impianto. Per il "criterio della competenza"¹⁹ dobbiamo distribuire il costo dell'immobilizzazione negli anni in cui la utilizziamo.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
b31/12/98	Ammortamento capannone	a Fondo ammortam. capannone		400
b131/12/98	Ammortamento immobile	a Fondo ammortam. immobile		600
b231/12/98	Ammortamento impianto	a Fondo ammortam. Impianto		1.000

c. L'impresa utilizza un ufficio affittato ad un canone trimestrale di 600 euro pagamento posticipato, la cui prossima rata scade il 31 gennaio;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
c31/12/98	Fitti passivi	a Ratei passivi		400

¹⁹ Il principio della competenza economica asserisce che le operazioni di gestione incidono sul risultato economico dell'esercizio cui i relativi costi e ricavi si riferiscono che non è necessariamente coincidente con quello in cui si verificano i relativi movimenti finanziari.

I fitti passivi rappresentano la quota di costo di competenza; il rateo passivo una voce iscritta nel passivo dello stato patrimoniale con la valenza di “costo sospeso”.

d. L'accantonamento a fondo TFR. è di 200;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
d31/12/98	TFR	a Fondo TFR		200

La quota accantonata per il trattamento di fine rapporto dei dipendenti, rappresenta un costo di competenza dell'esercizio. Si accantonano 100 euro al fondo svalutazione crediti.

e. Si accantonano 100 euro al fondo svalutazione crediti.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
e31/12/98	Svalutazione crediti	a Fondo Svalutazione crediti		100

La svalutazione dei crediti rappresenta un costo di competenza dell'esercizio, la cui contropartita è l'iscrizione in avere dello stato patrimoniale del fondo svalutazione crediti.

Si calcolino ora le imposte di competenza dell'esercizio:

Il risultato d'esercizio è pari alla somma algebrica dei componenti positivi e negativi di reddito.

Componenti positivi di reddito:

Vendita P.F.	13.600
Affitti attivi immobile	2.000
Rimanenze finali	3.000
<i>Totale</i>	<i>18.600</i>

Componenti negativi di reddito:

Provvigioni	1.000
Acq. Materie prime	6.700
Salari	3.600
Interessi passivi	400
Costi per servizi	2.000
Minusvalenza	50
Affitto passivo	400
TFR	200
Ammortamenti	2.000
Svalut. Crediti	100
<i>Totale</i>	<i>16.450</i>

$$18.600 - 16.450 = 2.150$$

Supponendo che le imposte sono pari al 50% del risultato d'esercizio:

$$2.150 * 50\% = 1.075 \text{ imposte d'esercizio}$$

Al termine dell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni nelle voci di conto economico:

Acquisto materie prime al15/12/98	6.400
Acquisto di materie prime (operazione 2)	300
Totale al 31/12/98	6.700

Vendita prodotti finiti al15/12/98	10.600
Venduti prodotti finiti (operazione 1)	3.000
Totale al 31/12/98	13.600

Le voci di stato patrimoniale sono invece variate come segue:

Banca al 15/12/98	6.500
Si pagano interessi passivi sul mutuo (operazione 3)	- 400
Si vende un impianto (operazione 5)	150
Totale al 31/12/98	6.250

Crediti verso clienti al 15/12/98	1.600
Si vendono prodotti finiti (operazione 1)	3.000
Totale al 31/12/98	4.600

Impianti al 15/12/98	5.000
Si vende un impianto (operazione 5)	1.000
Totale al 31/12/98	4.000

Debiti verso fornitori al 15/12/98	1.000
Si acquistano materie prime (operazione 2)	300
Si sostengono spese di verniciatura (operazione 4)	2.000
Totale al 31/12/98	3.300

Fondo TFR al 15/12/98	3.000
Accantonamento al Fondo (operazione d)	200
Totale al 31/12/98	3.200

Fondo amm. impianto al 15/12/98	3.000
Cessione dell'impianto (operazione 5)	- 800
Accantonamento al Fondo (operazione b2)	1.000
Totale al 31/12/98	3.200

Fondo amm. Capannone al 15/12/98	2.000
Accantonamento al Fondo (operazione b)	400
Totale al 31/12/98	2.400

Fondo amm. immobile al 15/12/98	2.000
Accantonamento al Fondo (operazione b1)	600
Totale al 31/12/98	2.600

BILANCIO

Stato Patrimoniale al 31/12/98

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa	500	Debiti verso fornitori	3.300
Banca	6.250	Mutui passivi	6.000
Crediti verso clienti	4.600	Fondo TFR	3.200
Titoli di stato	2.000	Fondo amm. impianto	3.200
Capannone	4.000	Fondo amm. capannone	2.400
Impianti	4.000	Fondo amm. immobile	2.600
Immobili	6.000	Fondo sval. crediti	100
Rimanenze finali	3.000	Rateo passivo	400
Totale	30.350	Capitale sociale	6.000
		Riserve	1.000
		Debiti verso erario	1.075
		Utile d'esercizio	1.075
		Totale	30.350

Conto Economico del 1998

COSTI		RICAVI	
Provvigioni	1.000	Vendita P.F.	13.600
Acq. Materie prime e semilavorati	6.700	Affitti attivi immobile	2.000
Salari	3.600	Rimanenze finali	3.000
Interessi passivi	400		
Costi per servizi	2.000	Totale	18.600
Minusvalenza	50		
Affitto passivo	400		
TFR	200		
Ammortamento capannone	400		
Ammortamento immobili	600		
Ammortamento impianti	1.000		
Acc.to a fondo sval crediti	100		
Imposte	1.075		
Utile d'esercizio	1.075		
Totale a pareggio	18.600		

ESERCIZIO 2.5

Il bilancio al 15 ottobre 2000 dell'impresa Beta presentava i seguenti valori:

Stato patrimoniale al 15/10/2000

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Impianti	4.000	Debiti verso fornitori	1.000
Crediti verso clienti	2.000	Mutui passivi	700
C/C bancario	1.500	Fondo ammortamento	1.000
		Fondo TFR.	300
		Iva a debito	300
		Fondo svalutazione	200
		crediti	
		Capitale sociale	2.500
Totale	7.500	Differenza a pareggio	1.500
		Totale	7.500

Costi e ricavi del periodo 1/1 – 15/10/2000

COMP. NEGATIVI DI REDDITO		COMP. POSITIVI DI REDDITO	
Acquisti materie prime	4.000	Ricavi di vendita	8.400
Stipendi e contributi	4.500	Plusvalenza	2.000
Affitti passivi	400		
Differenza a pareggio	1.500	Totale	10.400
Totale a pareggio	10.400		

Si contabilizzino in partita doppia i valori derivanti dalle seguenti operazioni, trascurando l'IVA, là dove non è esplicitamente indicata, e

tenendo presente che, se non è diversamente specificato, tutti i pagamenti e gli incassi avvengono tramite banca.

1. Si riscuotono i crediti verso clienti, ma una parte pari a 200 può considerarsi definitivamente persa;
2. si aumenta il capitale sociale per una somma pari a 500 con conferimento di denaro in banca;
3. si vendono prodotti finiti per 200 (più IVA 20%), un quarto dell'importo (IVA inclusa) viene pagato attraverso un assegno bancario, il resto attraverso cambiali;
4. si acquistano materie prime per 100 (più IVA 20%), pagamento tramite cambiali;
5. si scontano le cambiali attive, la banca accredita 170;
6. viene sostituito un impianto iscritto al costo d'acquisto di 1.000 e ammortizzato per 800 con un nuovo impianto del valore di 2.000. A fronte dell'acquisto del nuovo impianto la nostra impresa cede l'impianto vecchio e paga (tramite assegno bancario) 1.500;
7. la banca comunica il buon esito dell'operazione di sconto;
8. si incassa un canone di affitto di 200.

Si effettuino inoltre le seguenti rilevazioni di fine esercizio:

- a. gli ammortamenti sono pari a 1.000;
- b. vengono accantonati 100 al fondo trattamento di fine rapporto;
- c. le rimanenze di esercizio sono valutate 600;
- d. solo il 60% del canone d'affitto ricevuto (si veda operazione 8) è di competenza dell'esercizio in corso;
- e. le imposte di competenza sono il 50% dell'utile al lordo delle imposte stesse e vengono pagate l'anno successivo a quello di competenza.

Si rediga il bilancio della società, calcolando il risultato economico dell'esercizio 2000 (non sono richieste le operazioni di chiusura).

SOLUZIONE

1. Si riscuotono i crediti verso clienti, ma una parte pari a 200 può considerarsi definitivamente persa.

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1	Diversi	a Clienti		2.000
	Fondo svalutazione crediti	a	200	
	Banca		1.800	

Una parte del credito, pari a 1.800, viene incassato; la perdita subita per effetto dell'inesigibilità di una parte del credito viene invece "coperta" utilizzando il fondo svalutazione crediti.

2. Si aumenta il capitale sociale per una somma pari a 500 con conferimento di denaro in banca;

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
2a	Az.c/sottoscrizione	a Capitale Sociale		500
	Banca	a Az.c/sottoscrizione		500
2b				

La scrittura è identica a quella più volte incontrata dell'iscrizione del capitale sociale nel momento in cui la società inizia la sua attività.

3. Si vendono prodotti finiti per 200 (più IVA 20%), un quarto dell'importo (IVA inclusa) viene pagato attraverso un assegno bancario, il resto attraverso cambiali;

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
3	Diversi	a Diversi		240
		Vendite	200	
		Iva a debito	40	
	Banca		60	
	Cambiali attive		180	

4. Si acquistano materie prime per 100 (più IVA 20%), pagamento tramite cambiali;

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
4	Diversi	a Cambiali passive		120
	Acquisto Materie Prime	a	100	
	IVA a credito		20	

5. Si scontano le cambiali attive, la banca accredita 170;

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
5	Diversi	a Banca conto finanziamento per effetti scontati		180
	Banche		170	
	Sconti passivi		10	

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
5b	Effetti scontati	a Cambiali attive		180

Si veda operazione 11, esercizio 1.8.

6. Viene sostituito un impianto iscritto al costo d'acquisto di 1000 e ammortizzato per 800 con un nuovo impianto del valore di 2000. A fronte dell'acquisto del nuovo impianto la nostra impresa cede l'impianto vecchio e paga (tramite assegno bancario) 1.500.

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
6	Diversi	a Diversi		2.800
	Impianto B		2.000	
	Fondo ammortamento		800	
		Banca	1.500	
		Plusvalenza	300	
		Impianto A	1.000	

Il valore netto contabile dell'impianto ceduto è 200; quello dell'impianto nuovo è 2.000; in linea teorica, il conguaglio dovrebbe essere dunque pari a 1.800. Poiché è di sole 1.500, si ha una plusvalenza di 300.

7. La banca comunica il buon esito dell'operazione di sconto

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
7	Banca / conto finanziamento per effetti scontati	a Effetti allo sconto		180

Si veda operazione 11, esercizio 1.8.

8. Si incassa un canone di affitto di 200 relativo a un immobile locato a terzi

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
8	Banca	a Fitti attivi		200

In questo caso si rilevano una variazioni numeraria di di segno positivo (iscritta quindi in dare) a fronte di una variazione non numeraria.

a. Gli ammortamenti sono pari a 1000

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
a	Ammortamento	a Fondo ammortamento		1.000

b. Vengono accantonati 100 al fondo trattamento di fine rapporto

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
b	TFR	a Fondo TFR		100

c. Le rimanenze di esercizio sono valutate 600

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
c	Rimanenze finali	a Merci c/Rimanenze finali		600

d. Solo il 60% del canone d'affitto ricevuto è di competenza dell'esercizio in corso

DARE		AVERE		PARZIALI	TOTALI
d	Fitti attivi	a	Risconti passivi		80

Viene stornata la parte dell'affitto che non è di competenza dell'esercizio in corso, cioè il 40%.

e. Le imposte di competenza sono il 50% dell'utile al lordo delle imposte stesse e vengono pagate l'anno successivo a quello di competenza.

DARE		AVERE		PARZIALI	TOTALI
e	Imposte	a	Debiti per imposte		755

Le imposte di competenza sono assimilabili ad un prezzo pagato dall'impresa per l'utilizzo dei beni pubblici. Generalmente vengono pagate nel corso dell'esercizio successivo. Pertanto contabilmente si rileva una variazione numeraria negativa (sorge un debito nei confronti dell'erario) a fronte di una variazione non numeraria con segno positivo rilevata nella sezione dare del conto imposte di competenza.

Per il calcolo delle imposte si rimanda alle tabelle seguenti.

Flussi rappresentati e variazioni degli stock²⁰:

Attività:

Impianti al 15/10/2000	4.000
Sostituzione di un impianto iscritto per 1.000 (operazione 6)	- 1.000
Acquisto di un nuovo impianto (operazione 6)	2.000
Totale al 31/12/2000	5.000

²⁰ Non sono state inserite le voci che sono state aperte e chiuse per effetto di operazioni di segno contrario.

Crediti al 15/10/2000	2.000
Riscossione crediti (operazione 1)	- 2.000
Totale crediti al 31/12/2000	0

C/c bancario al 15/10/2000	1.500
Riscossione crediti (operazione 1)	1.800
Aumento del capitale sociale (operazione 2)	500
Pagamento prodotti finiti (operazione 3)	60
Sconto cambiali (operazione 5)	170
Acquisto impianto (operazione 6)	- 1.500
Incasso del canone d'affitto (operazione 8)	200
Totale al 31/12/2000	2.730

Si rilevano.

Rimanenze finali (operazione c – erano pari a 0 al 15/10)	600
IVA a credito	20

Passività:

Capitale sociale al 15/10/2000	2.500
Aumento di capitale (operazione 2)	500
Totale al 31/12/2000	3.000

Fondo ammortamento al 15/10/2000	1.000
Vendita dell'impianto (operazione 6)	- 800
Accantonamento al fondo (operazione a)	1.000
Totale al 31/12/2000	1.200

Fondo TFR al 15/10/2000	300
Accantonamento al fondo TFR (operazione b)	100
Totale al 31/12/2000	400

IVA a debito al 15/10/2000	300
Vendita prodotti finiti (operazione 3)	40
Totale al 31/12/2000	340
Fondo svalutazione crediti al 15/10/2000	200
Svalutazione dei crediti (operazione 1)	200
Totale al 31/12/2000	0

Restano invariati:

Debiti verso fornitori	1.000
Mutui passivi	700

Si rilevano

Risconti passivi (operazione d)	80
Cambiali passive (operazione 5)	120
Debiti per imposte (operazione e)	755

Componenti negativi di reddito:

Acquisti al 15/10/2000	4.000
Acquisto materie prime (operazione 4)	100
Acquisti materie prime al 31/12/2000	4.100

Restano invariati.

Affitti passivi	400
Stipendi e contributi	4.500

Si rilevano:

Sconti passivi (operazione 5)	10
Ammortamento (operazione a)	1.000
TFR	100
Imposte	755

Componenti positivi di reddito:

Ricavi di vendita al 15/10/2000	8.400
Vendita prodotti finiti (operazione 3)	200
Totale al 31/12/2000	8.600

Plusvalenza al 15/10/2000	2.000
Vendita di impianto (operazione 6)	300
Totale al 31/12/2000	2.300
Affitti attivi al 15/10/2000	0
Riscossione affitti attivi (operazione 8)	200
Quota di competenza dell'esercizio futuro (operazione d)	80
Totale al 31/12/2000	120

Si rilevano:

Rimanenze finali	600
------------------	-----

Sommatoria dei componenti positivi di reddito = $8.600 + 2.300 + 120 + 600 = 11.620$

Sommatoria componenti negativi di reddito = $4.100 + 400 + 4.500 + 10 + 1.000 + 100 = 10.110$

Risultato d'esercizio = $11.620 - 10.110 = 1.510$

Imposte d'esercizio = $50\% * 1.510 = 755$

BILANCIO

Conto economico del 1998

COSTI		RICA VI	
MP c/ acquisti	4.100	Vendita P.F.	8.600
Stipendi e contributi	4.500	MP c/ rimanenze finali	600
Fitti passivi	400	Fitti attivi	120
Sconti passivi	10	Plusvalenza	2.300
Ammortamento impianti	1.000		
Accant. TFR	100		
Imposte	755		
Totale	10.865		
Utile d'esercizio	755	Totale	11.620
Totale a pareggio	11.620		

Stato patrimoniale al 31/12/1998

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Banca	2.730	Capitale sociale	3.000
Impianti	5.000	Cambiali passive	120
Rimanenze finali	600	Fornitori	1.000
IVA a credito	20	Fondo ammortamento	1.200
		Mutui passivi	700
		Fondo TFR	400
		IVA a debito	340
		Debiti per imposte	755
		Risconti passivi	80
		Totale	7.595
Totale	8.350	Utile d'esercizio	755
		Totale a pareggio	8.350

ESERCIZIO 2.6

Il bilancio di verifica della società Alfa S.P.A. al 28 ottobre 2000 presenta i seguenti saldi:

Acquisto materie prime e semilavorati	5.000
Banca C/C attivi	4.500
Oneri contributivi e previdenziali	1.300
Minusvalenze	1.500
Immobile	6.000
Debiti verso fornitori	1.000
Fondo TFR	3.500
Fondo ammortamento impianto	2.000
Affitti attivi	900
Fondo ammortamento capannone	1.000
Salari e stipendi	2.600
Crediti verso clienti	1.600
Cassa	1.000
Titoli di stato	2.000
Mutui passivi	6.000
Rimanenze iniziali	1.000
Plusvalenze	3.500
Impianti	5.000
Riserve	2.000
Capannone	4.000
Fondo ammortamento immobile	2.000
Capitale sociale	5.000
Vendita prodotti finiti	8.600

Si contabilizzino le seguenti operazioni, che, se non è diversamente indicato, sono tutte considerate esenti da IVA. Tutte le transazioni, se non è diversamente specificato, avvengono a mezzo banca.

1. 1/11/2000 Viene preso in affitto un immobile per un anno al prezzo di 1.200. Pagamento anticipato.
2. 10/11/2000 Si riceve la fattura per l'acquisto di materie prime per 200 (+ IVA 10%)
3. 15/11/2000 Vengono venduti e fatturati prodotti finiti per 300 (+ IVA 20%); pagamento di 200 tramite cambiali e il resto tramite banca.
4. 27/11/2000 Vengono pagati i dipendenti: gli stipendi ammontano a 600; gli oneri previdenziali e contributivi (considerati tutti a nostro carico) ammontano a 300.
5. 15/12/2000 Viene venduto l'immobile ad un prezzo di 2.800 pagamento immediato.
6. 18/12/2000 Vengono scontate le cambiali; lo sconto è pari a 20.

Si effettuino inoltre le rilevazioni di fine esercizio sapendo che:

- a. l'accantonamento a fondo TFR. è di 600;
- b. Le rimanenze finali sono valutate 2.800;
- c. Sono calcolati ammortamenti pari a:
 - 10% per il capannone,
 - 20% per gli impianti.

Dopo aver calcolato e contabilizzato eventuali ratei e risconti, e liquidato e versato l'IVA si proceda alla redazione del bilancio determinando il risultato di esercizio dopo le imposte sapendo che esse ammontano al 60% del reddito imponibile (non si richiedono le scritture di chiusura).

SOLUZIONE

Stato patrimoniale al 20/10/2000

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa	1.000	Debiti Vs. fornitori	1.000
Banca	4.500	Mutui passivi	6.000
Crediti Vs. clienti	1.600	Fondo TFR	3.500
Titoli di stato	2.000	Fondo Amm.to impianti	2.000
Impianti	5.000	Fondo Amm.to capannone	1.000
Capannone	4.000	Fondo Amm.to immobile	2.000
Immobile	6.000	Riserve	2.000
		Capitale Sociale	5.000
		Totale	22.500
Totale	24.100	Differenza	1.600
		Totale a pareggio	24.100

Conto economico

COSTI		RICAVI	
Acquisti	5.000	Vendita prodotti finiti	8.600
Minusvalenze	1.500		
Salari e stipendi	2.600	Plusvalenze	3.500
Oneri contributivi e previd.	1.300	Affitti attivi	900
Rimanenze iniziali	1.000		
Totale	11.400	Totale	13.000
Differenza	1.600		
Totale a pareggio	13.000		

1. 1/11/2000 Viene preso in affitto un immobile per un anno al prezzo di 1.200. Pagamento anticipato.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
11/11/00	Fitto passivo	a Banca		1.200

Si osserva, fin d'ora, che solo i 2/12 dell'affitto sono di competenza dell'esercizio in corso;
a fine esercizio sarà pertanto necessario effettuare una rettifica (risconto attivo)

2. 10/11/2000 Si riceve la fattura per l'acquisto di materie prime per 200 (+ iva 10%)

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
210/11/00	Diversi Acquisto materie prime Iva a credito	a Banca	200 20	220

3. 15/11/00 Vengono venduti e fatturati prodotti finiti per 300 (+ iva 20%); pagamento di 200 tramite cambiali e il resto tramite banca.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
315/11/00	Diversi Banca Cambiali attive	a Diversi Vendita PF IVA a debito	300 60 160 200	360

L'operazione di vendita genera un debito nei confronti dell'erario. Precedentemente si è riscossa l'IVA per conto dell'erario dal cliente. A scadenze determinate, sarà necessario saldare il debito per l'IVA (IVA a debito – IVA a credito). Nel caso di specie, parte del pagamento avviene attraverso un particolare titolo di credito: la cambiale. Si tratta, in via di prima approssimazione di un documento (effetto) che rappresenta un credito di chi lo possiede, nei confronti della persona indicata sullo stesso.

4. 27/11/2000 Vengono pagati i dipendenti: gli stipendi ammontano a 600; gli oneri previdenziali e contributivi (considerati tutti a nostro carico) ammontano a 300.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
427/11/00	Diversi	a Banca		900
	Stipendi		600	
	Oneri sociali e contributivi		300	

A fronte di due variazioni non numerarie abbiamo una variazione numeraria negativa della voce “banca”.

5. 15/12/2000 Viene venduto l’immobile ad un prezzo di 2.800 pagamento immediato.

L’immobile era iscritto per 6.000 e ammortizzato per 2.000. Il suo valore contabile residuo era quindi di 4.000. Poiché si è ottenuto solo 2.800, allora bisognerà registrare una minusvalenza di 1.200

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
515/12/00	Diversi	a Immobile		6.000
	Banca		2.800	
	Fondo amm.to immobile		2.000	
	Minusvalenza		1.200	

6. 18/12/2000 Vengono scontate le cambiali; lo sconto è pari a 20.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
6	Diversi	a Banche c/finanziamento per sconto effetti.		200
	Banca		180	
	Sconti passivi		20	
6a18/12/00	Effetti scontati	Cambiali attive		200

L'impresa si finanzia attraverso lo sconto di effetti (le cambiali) a fronte del finanziamento ottiene un aumento delle disponibilità bancarie, ma deve sostenere il costo.

Rilevazioni di fine esercizio.

a. l'accantonamento a fondo TFR è di 600

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
a31/12/98	TFR	a Fondo TFR		600

b. Le rimanenze finali sono valutate 2.800;

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
b31/12/98	Rimanenze MP. finalia MP.	MP finali c/rimanenze		2.800

Le rimanenze finali trovano collocazione:

- Come ricavo in avere del conto economico, poiché costituiscono parte del valore della produzione ossia dell'arricchimento della ricchezza (e quindi della produzione di reddito) dell'impresa.
- Come bene a disposizione dell'azienda nell'attivo dello stato patrimoniale (dare), poiché esse rappresentano una ricchezza aziendale (stock) di cui l'impresa può disporre per realizzare le proprie combinazioni economiche.

c. Sono calcolati ammortamenti pari a:

10% per il capannone,
20% per gli impianti.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
c31/12/98	Ammortamento capannone	a Fondo ammortam. capannone		400
c131/12/98	Ammortamento impianto	a Fondo ammortam. impianto		1.000

d. Nell'operazione 1 avevamo già osservato che una parte dell'affitto iscritto tra i costi non era di competenza. Si tratta di rettificare il valore per la parte non di competenza.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
d31/12/98	Risconto	a Fitto passivo		1.000

e. Liquidazione dell'IVA.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
e131/12/00	IVA a debito	a Erario c/IVA		60
e231/12/00	Erario c/IVA	a Iva a credito		20
e331/12/00	Erario c/IVA	a Banca		40

L'operazione e1 e l'operazione e2 sono finalizzate a liquidare "l'IVA a credito" e "l'IVA a debito" in un unico conto: "erario c/IVA".

Con l'operazione 3 si effettua il versamento dell'IVA.

f. Contabilizzazione delle imposte e dell'utile²¹:

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
f31/12/00	Imposte di esercizio	a Debiti per imposte		108
f131/12/00	CE	a Utile di esercizio		72
f231/12/00	Utile di esercizio	a Stato patrimoniale		72

Per calcolare il risultato d'esercizio si procede al calcolo della somma algebrica tra i componenti positivi e negativi di reddito:

L'utile è rilevato nella colonna dei Componenti Negativi di Reddito in CE: la logica è che esso rappresenta la remunerazione spettante al capitale di rischio, cioè a una delle condizioni di produzione dell'impresa; lo stesso utile è nella colonna delle passività in SP: la logica è che esso, al

²¹ la coincidenza fra l'utile in conto economico (Componenti Positivi di Reddito - Componenti Negativi di Reddito, ossia determinato con procedimento analitico) e l'utile in stato patrimoniale (Attività - passività - patr. netto iniziale) costituisce la prova fondamentale della corretta redazione del bilancio

pari del capitale sociale, delle eventuali riserve, ecc, compete ai conferenti di capitale di rischio.

Al termine dell'esercizio si sono verificate le seguenti variazioni nelle voci di conto economico:

Acquisto materie prime al 20/10/2000	5.000
Acquisto di materie prime (operazione 2)	200
Totale al 31/12/2000	5.200

Minusvalenze al 20/10/2000	1.500
Cessione di un immobile (operazione 5)	1.200
Totale al 31/12/2000	2.700

Salari e stipendi al 20/10/2000	2.600
Vengono pagati i dipendenti (operazione 4)	600
Totale al 31/12/2000	3.200

Oneri prevv e contr. al 20/10/2000	1.300
Vengono pagati i dipendenti (operazione 4)	300
Totale al 31/12/2000	1.600

Vendita prodotti finiti al 20/10/2000	8.600
Venduti prodotti finiti (operazione 3)	300
Totale al 31/12/2000	8.900

Le voci di stato patrimoniale sono invece variare come segue:

Banca al 20/10/2000	4.500
Viene preso in affitto un immobile (operazione 1)	- 1.200
Si riceve fattura per acquisto di materie prime (operazione 2)	- 220
Venduti e fatturati prodotti finiti (operazione 3)	160
Pagati i dipendenti (operazione 4)	- 900
Venduto immobile (operazione 5)	2.800
Vengono scontate le cambiali (operazione 6)	180
Liquidazione dell'Iva (operazione e)	- 40
Totale al 31/12/2000	5.280

Fondo TFR al 20/10/2000	3.500
Accantonamento al Fondo (operazione a)	600
Totale al 31/12/2000	4.100

Fondo amm. impianto al 20/10/2000	2.000
Accantonamento al Fondo (operazione c1)	1.000
Totale al 31/12/98	3.000

Fondo amm. Capannone al 20/10/2000	1.000
Accantonamento al Fondo (operazione c)	400
Totale al 31/12/98	1.400

BILANCIO

Stato patrimoniale al 31/12/2000

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa	1.000	Debiti Vs. fornitori	1.000
Banca	5.280	Mutui passivi	6.000
	1.600	Banche c/finan. sconto	200
Crediti Vs. clienti		effetti	
Titoli di stato	2.000	Fondo TFR	4.100
Impianti	5.000	Fondo Amm.to impianti	3.000
	4.000	Fondo Amm.to	1.400
Capannone		capannone	
Effetti scontati	200		
Rimanenze finali	2.800	Riserve	2.000
Risconto attivo	1.000	CAPITALE SOCIALE	5.000
		Debiti per imposte	108
TOTALE	22.880	Totale	22.808
		Utile d'esercizio	72
		Totale a pareggio	22.880

Conto economico del 2000

COSTI		RICA VI	
Acquisti	5.200	Vendita prodotti finiti	8.900
Minusvalenze	2.700	Affitti attivi	900
Salari e stipendi	3.200	Plusvalenze	3.500
Rimanenze iniziali	1.000	Rimanenze finali	2.800
Oneri previd. e contrib.	1.600		
Affitti Passivi	200		
Sconti cambiari	20		
Amm.to capannone	400		
Amm.to impianto	1.000		
Acc.to fondo TFR	600		
Imposte	108		
Totale	16.028	Totale	16.100
Utile d'esercizio	72		
Totale a pareggio	16.100		

ESERCIZIO 2.7

Il bilancio di verifica della società Zeta SPA. al 15 febbraio 2000 presenta i seguenti saldi (valori espressi in euro):

Banca c/c	5.000
Merci c/vendite	10.000
Capitale Sociale	20.000
Debiti v/fornitori	2.600
Crediti v/clienti	13.000
Salari e stipendi	5.000
Fondo sval. crediti	100
Altri costi	2.200
Brevetti	2.000
Immobilizzazioni materiali	6.000
Fondo trattamento fine rapporto	500

Successivamente a tale data sono state effettuate le seguenti operazioni (si trascuri l'effetto dell'IVA):

1. 28/2/00 Acquisto di materie prime per 4.500 euro, pagamento differito
2. 1/3/00 Si concede in affitto un garage, al costo di 120 euro annui, in rate semestrali posticipate scadenti 1/9 e 1/3
3. 15/3/00 Si pagano salari e stipendi per 1.650 euro, oltre a oneri previdenziali e contributivi per 350.
4. 1/5/00 Si stipula una assicurazione contro i furti e l'incendio delle attrezzature di ufficio con premio unico annuale anticipato di 1.200 euro
5. 1/6/00 Si vendono prodotti finiti per 10.000 euro, pagamento differito
6. 1/8/00 Affitto una autovettura per il periodo 1/8/00 - 1/4/01 al costo di 50 euro mensili, pagate ogni quadrimestre

- posticipatamente.
7. 1/8/00 Si concede in affitto un ufficio al prezzo di 2.400 euro all'anno, pagabili in rate trimestrali anticipate dalla data di locazione.
9. 1/9/00 Si incassano crediti per 4.000 euro e si pagano fornitori per 1.500 euro

Al 31/12/00 si rileva quanto segue:

- a. le rimanenze finali sono valutate 400 euro
- b. Si procede ad accantonare al fondo svalutazione crediti lo 0,5% dei crediti in essere al 31/12/00
- c. Si ammortizza il 15% dei brevetti in essere al 31/12/00
- d. Si calcolano i ratei e i risconti di competenza
- e. Si determinano le imposte in 1.500 euro che verranno liquidate nel prossimo esercizio.

Si proceda sia alla redazione delle scritture contabili relative alle operazioni di esercizio (numerate da 1 a 8), sia alla rilevazione contabile dei valori di fine esercizio (da a) a e)), nonché alla determinazione del risultato di esercizio (trascurando le imposte), alla redazione del bilancio di esercizio e alla successiva riapertura al 1° gennaio 2001

SOLUZIONE

La prima cosa da fare quanto ci si presenta un elenco indistinto di conti è ordinarli come costi, ricavi, attività e passività.

La differenza tra ricavi e costi che alla fine dell'anno sarebbe l'utile o la perdita oggi la si può chiamare "risultato provvisorio" e serve solo per verificare l'esattezza della disposizione delle voci.

Stato Patrimoniale al 15 febbraio 2000

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali	6.000	Debiti verso fornitori	2.600
Crediti verso clienti	13.000	F.do svalutazione crediti	100
Brevetti	2.000	F.do TFR	500
Banca	5.000	Capitale Sociale	20.000
		Utile provvisorio	2.800
Totale	26.000	Totale	26.000

Conto Economico al 15 febbraio 2000

COSTI		RICAVI	
Salari e stipendi	5.000	Merci c/vendite	10.000
Altri costi	2.200		
Utile provvisorio	2.800		
Totale	10.000	Totale	10.000

1. 28/2/00 Acquisto di materie prime per 4.500 euro, pagamento differito

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
128/2/00	Materie prime c/acquisti	a	Debiti verso fornitori	4.500

Si veda operazione 3 esercizio 1.1.

2. 1/3/00 Si concede in affitto un garage, al costo di 120 euro annui, in rate semestrali posticipate scadenti 1/9 e 1/3

non si procede ad alcuna rilevazione

Questo perché, come sappiamo, rileviamo la transazione economica al ricevimento della fattura. La prima movimentazione monetaria si avrà a Settembre. Oggi conosciamo solo che in tale data dovremo registrare l'incasso della rata.

3. 15/3/00 Si pagano salari e stipendi per 1.650 euro, oltre a a oneri previdenziali e contributivi per 350.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/3/00	Diversi Salari e stipendi Oneri previdenziali	a Banca c/c	1.650 350	2.000

4. 1/5/00 Si stipula una assicurazione contro i furti e l'incendio delle attrezzature di ufficio con premio unico annuale anticipato di 1.200 euro

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
41/5/00	Premi assicurativi	a Banca c/c		1.200

Si procede a rilevare la transazione così come è avvenuta. Si è verificata una variazione numeraria di 1.200 (a fronte di una variazione reddituale) che non appartiene tutta al nostro esercizio, ma al momento questo non importa.

In corso di esercizio si rileva l'intera variazione numeraria. Sarà in sede di assestamento dei conti che si applicheranno anche i principi di competenza economica e di prudenza e si procederà eventualmente ad integrare o rettificare le scritture dell'anno.

5. 1/6/00 Si vendono prodotti finiti per 10.000 euro, pagamento differito

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
51/6/00	Crediti verso clienti	a Merci c/vendite		10.000

6. 1/8/00 Affitto una autovettura per il periodo 1/8/00 - 31/3/01 al costo di 50 euro mensili, pagate ogni quadrimestre posticipatamente.

Si veda il punto 2.

7. 1/8/00 Si concede in affitto un ufficio al prezzo di 2.400 euro all'anno, pagabili in rate trimestrali anticipate dalla data di locazione.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
7/1/8/00	Banca c/c	a Fitti attivi (ufficio)		600

8. 1/9 Si incassano crediti per 4.000 euro e si pagano fornitori per 1.500 euro

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
8/1/9/00	Banca c/c	a Crediti v/clienti		4.000
	Debiti v/fornitori	Banca		1.500

A questo punto, nonostante si abbia rilevato tutti i movimenti accaduti in corso d'anno, dobbiamo rilevare anche quelle scritture che, nonostante non siano menzionate esplicitamente, si possono evincere dai dati in nostro possesso; queste scritture sono tre:

- a. 1/9/00 Si riscuote la prima rata per l'affitto del garage

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
a/1/9/00	Banca c/c	a Fitti attivi (garage)		60

- b. 1/11/00 Si riscuote la seconda rata per l'affitto dell'ufficio

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
b/1/11/00	Banca c/c	a Fitti attivi (ufficio)		600

- c. 1/12/00 Si paga la prima rata per l'affitto dell'autovettura

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
c/1/12/00	Fitti passivi (auto)	a Banca c/c		200

Al 31/12 si rileva quanto segue

d. le rimanenze finali sono valutate 400 euro

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
d31/12/00	Rimanenze finali	a Merci c/rimanenze		400

e. Si procede ad accantonare al fondo svalutazione crediti lo 0,5% dei crediti in essere al 31/12/00

$$0.5\% * (13.000 + 10.000 - 4.000) = 95$$

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
e31/12/00	Acc svalutaz. Crediti a	f.do Svalutazione crediti		95

f. Si ammortizza il 15% dei brevetti in essere al 31/12/00

$$15\% * 2.000 = 300$$

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
f31/12/00	Ammortamento brevetti	a Brevetti		300

g. Si calcolano i ratei e i risconti di competenza

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
g31/12/00	Ratei attivi	a Fitti attivi (garage)		40

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/12/00	Risconti attivi	a Premi assicurativi		400

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/12/00	Affitti passivi (auto)	a Ratei passivi		50

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/12/00	Affitti attivi (ufficio)	a Risconti passivi		200

A fine d'anno il principio di competenza economica chiede che ai costi e i ricavi verificatisi durante l'anno siano correlati i relativi ricavi e costi.

Questo significa che appartengono all'esercizio solamente quella parte di entrate e uscite monetarie legate a fatti di competenza dell'esercizio. In caso contrario si procede a rettificare costi e ricavi (risconto attivo o passivo) o ad integrare costi o ricavi (ratei passivi o attivi).

È utile ricordare quanto segue:

il rateo (integrazione) si verifica quando la relativa entrata o uscita è posticipata. Contabilmente, si aggiungono i mesi trascorsi dall'ultimo pagamento al 31/12;

il risconto (rettifica) si verifica quando la relativa entrata o uscita è. Contabilmente, si tolgono i mesi dal 31/12 fino al primo pagamento.

h. Si determinano le imposte in 1.500 euro che verranno liquidate nel prossimo esercizio.

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
h31/12/00	Imposte dell'esercizio	a Debiti v/erario		1.500

CHIUSURA CONTI IN CONTO ECONOMICO

Le voci di conto economico hanno registrato le seguenti variazioni:

Salari e stipendi al 15/2/2000	5.000
Pagamento salari e stipendi (operazione 3)	1.650
Totale al 31/12/2000	6.650

Vendita prodotti finiti al 15/2/2000	10.000
Venduti prodotti finiti (operazione 5)	10.000
Totale al 31/12/2000	20.000

a) COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/12	Conto Economico	a Diversi		21.500
		Salari e stipendi	6.650	
		Oneri previdenziali	350	
		Altri costi	2.200	
		Merci c/acquisti	4.500	
		Premi assicurativi	800	
		Fitti passivi (auto)	250	
		Accantonam. Sval.	95	
		Crediti		
		Ammortamento brevetti	300	
		Imposte e tasse	1.500	
		Utile d'esercizio	4.855	

b) COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/12	Diversi	a Conto Economico		21.500
	Merci c/vendite		20.000	
	Fitti attivi (ufficio)		1.000	
	Fitti attivi (garage)		100	
	Merci c/rimanenza finali		400	

CHIUSURA CONTI IN STATO PATRIMONIALE

Le voci di stato patrimoniale hanno registrato le seguenti variazioni:

Crediti al 15/2/2000	13.000
Vendita prodotti finiti (operazione 5)	10.000
Si incassano crediti (operazione 8)	- 4.000
Totale crediti al 31/12/2000	19.000

Brevetti al 15/2/2000	2.000
Fondo ammortamento brevetti (operazione f)	- 300
Totale brevetti al 31/12/2000	1.700

C/c bancario al 15/2/2000	5.000
Si pagano salari e stipendi (operazione 3)	- 2.000
Si stipula un contratto assicurativo (operazione 4)	- 1.200
Si concede in affitto un ufficio (operazione 7)	600
Si incassano crediti (operazione 8)	4.000
Si pagano debiti (operazione 8)	- 1.500
Si riscuote la prima rata affitto garage (operazione a)	60
Si riscuote 2° rata affitto ufficio (operazione b)	600
Si paga la 1° rata per l'affitto dell'autovettura (operazione c)	- 200
Totale al 31/12/2000	5.360

Debiti verso fornitori al 15/2/2000	2.600
Acquisto di materie prime (operazione 1)	4.500
Si pagano i debiti (operazione 8)	- 1.500
Totale brevetti al 31/12/2000	5.600

Fondo sval. Crediti al 15/2/2000	100
Accantonamento al fondo sval. Crediti (operazione e)	95
Totale al 31/12/2000	195

a) ATTIVITÀ

DATA	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
31/12	Stato Patrimoniale	a Diversi		32.900
		Immobilizzazioni materiali	6.000	
		Crediti v/clienti	19.000	
		Brevetti	1.700	
		Banca c/c	5.360	
		Rimanenze finali	400	
		Ratei attivi	40	
		Risconti attivi	400	

La voce brevetti è riportata già al netto del Fondo ammortamento brevetti.

b) PASSIVITÀ

31/12	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Diversi	a Stato patrimoniale		32.900
	Debiti v/fornitori		5.600	
	f.do svalutazione crediti		195	
	f.do TFR		500	
	Ratei passivi		50	
	Risconti passivi		200	
	Debiti v/erario		1.500	
	Capitale Sociale		20.000	
	Utile d'esercizio		4.855	

BILANCIO

Conto Economico del 2000

COSTI		RICA VI	
Salari e stipendi	6.650	Merci c/vendite	20.000
Oneri previdenziali	350	Fitti attivi (ufficio)	1.000
Altri costi	2.200	Fitti attivi (garage)	100
Merci c/acquisti	4.500	Merci c/rimanenza finali	400
Premi assicurativi	800		
Fitti passivi (auto)	250		
Accantonam. Sval. Crediti	95		
Ammortamento brevetti	300		
Imposte e tasse	1.500		
Totale	16.645		
Utile d'esercizio	4.855		
Totale a pareggio	21.500	Totale	21.500

Stato Patrimoniale al 31/12/2000

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali	6.000	Debiti v/fornitori	5.600
Crediti v/clienti	19.000	f.do svalutazione crediti	195
Brevetti	1.700	F.do TFR	500
Banca c/c	5.360	Ratei passivi	50
Rimanenze finali	400	Risconti passivi	200
Ratei attivi	40	Debiti v/erario	1.500
Risconti attivi	400	Capitale Sociale	20.000
		Totale	28.045
		Utile d'esercizio	4.855
Totale	32.900	Totale	32.900

RIAPERTURA DEI CONTI

A stretto rigore di logica e di competenza, è corretto chiudere alla riapertura dei conti i mastri relativi ai risconti, perché l'uscita o l'entrata connessa si sono già manifestate.

I ratei, invece, vanno chiusi quando si verifica l'entrata o l'uscita ad essi connesse. Inoltre, in sede di riapertura dei conti, si chiude il conto "rimanenze finali" e si apre contestualmente il conto "rimanenze iniziali".

1/4/01	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Stato patrimoniale	Diversi		32.900
		Debiti verso fornitori	5.600	
		Fondo sval. crediti	195	
		Fondo TFR	500	
		Ratei passivi	50	
		Risconti passivi	200	
		Debiti verso erario	1.500	
		Capitale sociale	20.000	
		Utile esercizio precedente	4.855	

1/4/01	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Diversi	Stato patrimoniale		32.900
		Immobilizzazioni materiali	6.000	
		Crediti v/clienti	19.000	
		Brevetti	1.700	
		Banca c/c	5.360	
		Rimanenze finali	400	
		Ratei attivi	40	
		Risconti attivi	400	
1/1/01	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Rimanenze iniziali	a Rimanenze finali		400
1/1/01	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Risconti passivi	a Fitti attivi (ufficio)		200
1/1/01	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Premi assicurativi	a Risconti attivi		400
1/3/01	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Banca c/c	a Diversi		60
		Fitti attivi (garage)	20	
		Ratei attivi	40	
1/4/01	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
	Diversi	a Banca c/c		250
	Ratei passivi		50	
	Fitti passivi (auto)		200	

ESERCIZIO 2.8

Sono dati i saldi dei seguenti conti al 15 novembre 1999:

Debiti verso fornitori	2.500
Acquisti di materie prime	7.500
Cassa	100
Mutui passivi	3.000
Stipendi	5.000
Contributi	2.000
Affitti passivi	600
Consulenze di terzi	1.100
Fondo ammortamento impianti	1.000
Impianti	4.000
Ricavi di vendita	20.000
Riserve	2.000
Conti correnti attivi	800
Dividendi da distribuire	300
Capitale sociale	1.500
Crediti verso clienti	6.000
Fondo TFR	1.000
Erario c/IVA a credito	400
Capannone	2.400
Interessi passivi	800
Partecipazioni	1.200
Erario c/IVA a debito	600

Successivamente al 15 novembre e prima del 31 dicembre 1999 si verificano i seguenti accadimenti.

1. Si effettua un aumento gratuito del capitale sociale mediante utilizzo delle riserve per 1.000;

2. si vendono prodotti finiti per 2.500 (oltre a IVA del 20%) con incasso differito;
3. si paga una rata del mutuo pari a 1.200, di cui 500 per interessi, 700 per quota capitale;
4. si distribuiscono i dividendi;
5. le dimissioni di un dipendente comportano un esborso di 200 per la liquidazione;
6. si paga un fornitore con il quale si aveva un debito di 1.000, ottenendo uno sconto di 50;
7. si sostengono spese di verniciatura per 50, pagando in contanti;
8. si liquida e si versa l'Iva.

Il 31 dicembre, in sede di chiusura dell'esercizio:

- a. si tiene conto che 200 di affitti passivi non sono di competenza dell'esercizio 1999;
- b. le rimanenze di magazzino sono valutate 3.000;
- c. si effettuano ammortamenti per 500;
- d. le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a 2.000;
- e. il TFR di competenza è pari a 100.

Si rilevino contabilmente le operazioni sopra elencate e si rediga il bilancio relativo all'intero esercizio 1999.

Non sono richieste le scritture di chiusura.

SOLUZIONE

Stato Patrimoniale al 15/11/99

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa	100	Debiti v/fornitori	2.500
C/c attivi	800	Mutuo passivo	3.000
Impianti	4.000	IVA a debito	600
Crediti v/clienti	6.000	F.do ammortamento	1.000
IVA a credito	400	F.do TFR	1.000
Capannone	2.400	Dividendi da distribuire	300
Partecipazioni	1.200	Capitale sociale	1.500
Totale	14.900	Riserve	2.000
		Risultato provvisorio	3.000
		Totale	14.900

Conto Economico dal 1/1/99 al 15/11/99.

COSTI		RICAVI	
Acquisti materie prime	7.500	Ricavi di vendita	20.000
Affitti passivi	600		
Stipendi	5.000		
Contributi	2.000		
Interessi passivi	800		
Consulenze di terzi	1.100		
Totale	17.000		
Risultato provvisorio	3.000		
Totale	20.000	Totale	20.000

Ora si può iniziare l'esercizio

1. Si effettua un aumento gratuito del capitale sociale mediante utilizzo delle riserve per 1.000;

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
1	Riserve	a Capitale sociale		1.000

L'aumento di capitale, in questo caso, si determina a seguito del passaggio di riserve a capitale sociale. Si ha una semplice permutazione di capitale, cioè l'aumento del conto "patrimonio netto" (capitale sociale) a fronte della variazione decrementativa di un altro conto del patrimonio netto (Riserva), senza alcuna modifica sostanziale nel valore del patrimonio netto aziendale.

2. Si vendono prodotti finiti per 2.500 (oltre a IVA del 20%) con incasso differito;

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
2	Crediti verso clienti	a Diversi		3.000
		PF c/ vendite	2.500	
		Iva a debito	500	

Si veda operazione 6, esercizio 1.1.

3. Si paga una rata del mutuo pari a 1.200, di cui 500 per interessi e 700 per quota capitale

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
3	Diversi	a Banca c/c		1.200
	Mutuo passivo		700	
	Interessi passivi		500	

Si rileva una variazione numeraria negativa (diminuzione di liquidità) a fronte di due variazioni non numerarie positive (interessi e mutuo).

4. Si distribuiscono i dividendi

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
4	Dividendi	a Banca		300

Il dividendo rappresenta un debito che la società ha nei confronti degli azionisti, per cui la sua distribuzione equivale al pagamento di un debito a breve.

5. Le dimissioni di un dipendente comportano un esborso di 200 per la liquidazione

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
5	Utilizzo Fondo TFR	a Banca		200

Si veda operazione 7, esercizio 1.3.

6. si paga un fornitore con il quale si aveva un debito di 1.000, ottenendo uno sconto di 50

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
6	Debiti verso fornitori	a Diversi		1.000
		Banca	950	
		Sconti attivi	50	

Si veda operazione 4, esercizio 1.6.

7. si sostengono spese di verniciatura per 50, pagando in contanti

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
7	Spese di verniciatura	a Banca		50

8. Si liquida e si versa l'Iva

	DARE	AVERE	PARZIALI	TOTALI
8	Iva a debito	a Erario c/Iva	1.100	
	Erario c/ Iva	Iva a credito	400	
	Erario c/ Iva	Banca	700	

Si veda operazione e, esercizio 2.5.

Al 31/12 si rileva quanto segue:

- a. Si tiene conto che 200 di affitti passivi non sono di competenza dell'esercizio 1999;

DARE		AVERE		PARZIALI	TOTALI
a	Risconti attivi	a	Affitti passivi		200

- b. Le rimanenze di magazzino sono valutate 3.000

DARE		AVERE		PARZIALI	TOTALI
b	Rimanenze finali	a	C/rimanenze finali		3.000

- c. Si effettuano ammortamenti per 500

DARE		AVERE		PARZIALI	TOTALI
c	Accantonamento al f.do ammortamento	a	Fondo ammortamento		500

- d. Le imposte di competenza dell'esercizio ammontano a 2.000

DARE		AVERE		PARZIALI	TOTALI
d	Imposte	a	Debiti verso erario		2.000

- e. Il TFR di competenza è pari a 100

DARE		AVERE		PARZIALI	TOTALI
e	Acc.al F.do TFR	a	Fondo TFR		100

Le voci di conto economico hanno registrato le seguenti variazioni:

Affitti passivi al 15/11/99	600
Non tutti gli affitti passivi sono di competenza dell'esercizio (operazione a)	- 200
Totale al 31/12/1999	400

Interessi passivi al 15/11/99	800
Si paga una rata del mutuo (operazione 3)	500
Totale al 31/12/1999	1.300

Vendita prodotti finiti al 15/11/99	20.000
Venduti prodotti finiti (operazione 2)	2.500
Totale al 31/12/99	22.500

Le voci di stato patrimoniale registrano le seguenti variazioni:

Crediti al 15/11/99	6.000
Si vendono prodotti finiti (operazione 2)	3.000
Totale crediti al 31/12/99	9.000

Banca al 15/11/99	800
Si paga una rata del mutuo (operazione 3)	- 1.200
Si distribuiscono dividendi (operazione 4)	- 300
Esborso per la liquidazione di un dipendente (operazione 5)	- 200
Si paga un fornitore (operazione 6)	- 950
Si sostengono spese di verniciatura (operazione 7)	- 50
Si liquida l'Iva (operazione 8)	- 700
Totale al 31/12/99	- 2.600

Debiti al 15/11/99	2.500
Si paga il fornitore (operazione 6)	1.000
Totale debiti al 31/12/99	1.500

Mutuo passivo al 15/11/99	3.000
Si paga una rata del mutuo (operazione 3)	700
Totale mutuo al 31/12/99	2.300

Fondo amm. al 15/11/99	1.000
Accantonamento al Fondo (operazione c)	500
Totale al 31/12/99	1.500

Fondo TFR al 15/11/99	1.000
Accantonamento al Fondo (operazione e)	100
Totale al 31/12/99	1.100

Capitale sociale al 15/11/2000	1.500
Aumento di capitale (operazione 1)	1.000
Totale al 31/12/2000	2.500

Riserve al 15/11/2000	2.000
Aumento di capitale (operazione 1)	- 1.000
Totale al 31/12/2000	1.000

BILANCIO

Stato Patrimoniale al 31/12/99

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Cassa	100	Debiti v/fornitori	1.500
Impianti	4.000	Banca	2.600
Crediti v/clienti	9.000	Mutuo passivo	2.300
Capannone	2.400	F.do ammortamento	1.500
Rimanenze finali	3.000	F.do TFR	900
Risconti attivi	200	Capitale sociale	2.500
Partecipazioni	1.200	Riserve	1.000
		Debiti verso erario	2.000
		Totale	14.300
Totale	19.900	Utile d'esercizio	5.600
		Totale	19.900

Conto Economico del 1999

COSTI		RICAVI	
Acquisti materie prime	7.500	Ricavi di vendita	22.500
Affitti passivi	400	Sconti attivi	50
Stipendi	5.000	Rimanenze finali	3.000
Contributi	2.000		
Interessi passivi	1.300		
Consulenze di terzi	1.100		
Spese di verniciatura	50		
Ammortamento	500		
Acc.to al fondoTFR	100		
Imposte	2.000		
Totale	19.950		
Utile d'esercizio	5.600	Totale	25.550
Totale a pareggio	25.550		

SEZIONE III

ESERCIZIO 3.1

Dati i valori relativi all'anno 1999, si completi la seguente tabella, calcolando i valori delle voci previste per il 2000 sulla base delle previsioni sotto riportate.

	1999		2000
Vendite	16.000	Vendite	
Clienti	4.000	Clienti	
Fornitori	2.000	Fornitori	
Fondo TFR	1.000	Fondo TFR	
Accantonamento a fondo TFR	500	Accantonamento a fondo TFR	
Impianto	25.000	Impianti	
Ammortamento impianto	5.000	Ammortamento impianto	
Fondo ammortamento impianto	10.000	Fondo ammortamento impianto	
Plusvalenze	2.000	Plusvalenze	
Acquisti Materie prime	8.000	Acquisti Materie prime	

Si ritengano plausibili le seguenti previsioni:

1. Le vendite aumenteranno del 10 %.
2. L'incidenza degli acquisti delle materie sulle vendite prime resterà invariata.
3. I giorni di dilazione di pagamento concessi ai clienti e ottenuti dai fornitori resteranno invariati.
4. Si venderà l'unico impianto posseduto dall'azienda ad un valore pari a 17.000.
5. Si acquisterà un nuovo impianto del valore di 50.000.

6. Si procederà ad accantonare 600 al fondo TFR.
7. Si utilizzerà il fondo TFR per 400.
8. Si calcolerà una quota di ammortamento del 20% sul valore della voce impianti.

SOLUZIONE

1. Le vendite aumenteranno del 10 %.

Per calcolare l'aumento delle vendite è sufficiente applicare il tasso di incremento atteso (10%) al valore relativo al 1999 (16.000) Si avrà pertanto:

$$16.000 * 10/100 = 1.600.$$

L'incremento dovrà quindi essere sommato al valore iniziale di 16.000.

$$16.000 + 1.600 = 17.600$$

2. L'incidenza degli acquisti delle materie sulle vendite prime resterà invariata.

L'incidenza di una grandezza rispetto ad un'altra è il rapporto della prima rispetto alla seconda.

L'incidenza degli acquisti di materie prime sulle vendite per il 1999 è:

$$8.000 / 16.000 = \frac{1}{2} = 50\%$$

Applicando tale rapporto, che si prevede rimanga invariato, alle vendite previste per il 2000 si ottiene:

$$17.600 * 50\% = 8.800.$$

3. I giorni di dilazione di pagamento concessi ai clienti e ottenuti dai fornitori resteranno invariati.

È opportuno calcolare i giorni di dilazione media relativi al 1999 rapportando, rispettivamente, i crediti verso clienti alle vendite e i debiti verso fornitori agli acquisti di materie prime. Moltiplicando ciascuno dei rapporti ottenuti per 360 giorni (anno commerciale), si ottengono i giorni di dilazione media concessi ai clienti e ottenuti dai fornitori.

Per l'anno 1999 si ha:

$(\text{Clienti/Vendite}) * 360 \text{ gg.} = (4.000 / 16.000) * 360 = 90 \text{ giorni (dilazione ai clienti)}$

$(\text{Fornitori/Acquisti}) * 360 \text{ gg.} = (2.000 / 8.000) * 360 = 90 \text{ giorni (dilazione dai fornitori)}$

Nell'anno 2000 i giorni di dilazione resteranno invariati e saranno pertanto ancora pari a 90 giorni sia per i clienti, sia per i fornitori.

Per calcolare i crediti verso clienti e i debiti verso fornitori al 31 dicembre 2000 si utilizzano le stesse formule sopra proposte, ove però i giorni di dilazione media sono questa volta un termine noto.

$\text{Crediti verso clienti (al 31.12.2000)} = 17.600 * 90/360 = 4.400$

$\text{Debiti verso fornitori (al 31.12.2000)} = 8.800 * 90/360 = 2.200$

Si noti che l'ipotesi sottostante a questa logica di calcolo è che le vendite e gli acquisti si distribuiscano uniformemente (cioè linearmente) nel corso dell'anno e quindi si trascura, per esempio, qualunque fenomeno di stagionalità.

In altri termini, se le vendite in un anno sono di 17.600, in un mese sono:

$$17.600/12 = 1.467$$

Se i giorni di dilazione concessi ai clienti sono in media 90, ciò significa che al 31 dicembre si devono ancora riscuotere i crediti relativi alle vendite degli ultimi tre mesi dell'anno, ovvero $1467 * 3 = 4.400$ (arrotondando).

4. Si venderà l'unico impianto posseduto dall'azienda ad un valore pari a 17.000.

Poiché l'impianto venduto è l'unico posseduto dall'impresa, la voce impianti presente in bilancio si riferisce allo stesso per tutto il suo ammontare. Esso era cioè iscritto per 17.000. Analogamente anche tutto il fondo ammortamento impianti non può che riferirsi all'unico impianto iscritto.

Il valore contabile dell'impianto è pertanto pari a: $25.000 - 10.000 = 15.000$.

Poiché il prezzo ricavato dalla vendita è pari a 17.000, si registra una plusvalenza di 2.000.

5. Si acquisterà un nuovo impianto del valore di 50.000.

Poiché non vi sono altri impianti il valore degli impianti all'attivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2000 è di 50.000.

6. Si procederà ad accantonare 600 al fondo TFR.

L'accantonamento al TFR costituisce un componente negativo di reddito di competenza dell'esercizio in chiusura. Il fondo TFR accoglie invece il TFR maturato fino a quel momento, cioè la somma delle quote maturate nel corso dei vari esercizi al netto degli eventuali utilizzi per il pagamento delle liquidazioni.

7. Si utilizzerà il fondo TFR per 400.

L'utilizzo del fondo (per il pagamento della liquidazione a uno o più dipendenti che hanno cessato il rapporto con l'azienda nel corso del 2000) implica una diminuzione dello stesso pari a 400. Poiché esso era stato precedentemente aumentato di 600 (operazione precedente), l'effetto complessivo è quello di un aumento di 200 rispetto al valore iniziale di 1.000. Avremo cioè:

$$1.000 + 600 - 400 = 1.200 \text{ (Fondo TFR al 31.12.2000)}$$

8. Si calcolerà una quota di ammortamento del 20% sul valore della voce impianti.

$$50.000 * 20\% = 10.000$$

Si noti che, poiché l'impianto è stato acquistato proprio nell'esercizio in esame (il 2000), al 31 dicembre la quota di ammortamento accantonata nell'anno coincide con il fondo di ammortamento. L'impianto acquistato in precedenza è stato infatti venduto.

Si presenta ora la tabella proposta inizialmente compilata con riferimento anche al 2000.

	1999		2000
Vendite	16.000	Vendite	17.600
Clienti	4.000	Clienti	4.400
Fornitori	2.000	Fornitori	2.200
Fondo TFR	1.000	Fondo TFR	1.200
Accantonamento a fondo TFR	500	Accantonamento a fondo TFR	600
Impianto	25.000	Impianti	50.000
Ammortamento impianto	5.000	Ammortamento impianto	10.000
Fondo ammortamento impianto	10.000	Fondo ammortamento impianto	10.000
Plusvalenze	2.000	Plusvalenze	2.000
Acquisti Materie prime	8.000	Acquisti Materie prime	8.800

ESERCIZIO 3.2

Dati i valori indicati per l'anno 1999, si completi la seguente tabella, calcolando i valori delle voci previste per il 2000 tenendo conto delle informazioni sotto indicate.

	1999		2000
Vendite	8.000	Vendite	
Clienti	2.000	Clienti	
Fornitori	500	Fornitori	
Impianto	8.000	Impianti	
Ammortamento impianto	2.000	Ammortamento impianto	
Fondo ammortamento impianto	6.000	Fondo ammortamento impianto	
Minusvalenze	0	Minusvalenze	
Acquisti Materie prime	4.000	Acquisti Materie prime	

Si ritengano plausibili le seguenti previsioni:

1. Le vendite aumenteranno del 10 %.
2. L'incidenza degli acquisti delle materie sulle vendite prime resterà invariata.
3. I giorni medi di dilazione di pagamento concessi ai clienti e ottenuti dai fornitori raddoppieranno.
4. Si venderà l'unico impianto posseduto dall'azienda ad un prezzo pari a 1.500.
5. Si acquisterà un nuovo impianto del prezzo di 16.000.
6. Si calcherà una quota di ammortamento nella stessa percentuale di quella calcolata nell'esercizio precedente.

SOLUZIONE

1. Le vendite aumenteranno del 10 %.

Per calcolare l'aumento delle vendite è sufficiente applicare il tasso di incremento atteso (10%) al valore relativo al 1999 (8.000). Si avrà pertanto:

$$8.000 * 10/100 = 800.$$

L'incremento dovrà quindi essere sommato al valore iniziale di 8.000.

$$8.000 + 800 = 8.800$$

2. L'incidenza degli acquisti delle materie sulle vendite prime resterà invariata.

Si veda operazione 2 esercizio 3.1.

L'incidenza degli acquisti di materie prime sulle vendite per il 1999 è:

$$4.000 / 8.000 = \frac{1}{2} = 50\%$$

Applicando tale rapporto, che si prevede rimanga invariato, alle vendite previste per il 2000 si ottiene:

$$8.800 * 50\% = 4.400$$

3. I giorni di dilazione di pagamento concessi ai clienti e ottenuti dai fornitori raddoppieranno.

Si veda operazione 3 esercizio 3.1.

Per l'anno 1999 ha:

$$(\text{Clienti/Vendite}) * 360 \text{ gg.} = (2.000/8.000) * 360 = 90 \text{ giorni}$$

Si prevede che nel 2000 i giorni di dilazione raddoppieranno e saranno pertanto pari a 180 giorni.

Crediti verso clienti al 31/12/2000 = $8.800 * 180/360 = 4.400$

Analogamente per la determinazione della voce fornitore si ha:

(Fornitori/Acquisti) * 360 gg. = $500/4.000 * 360 = 45$

Poiché nel 2000 raddoppieranno essi saranno pari a 90.

Debiti verso fornitori al 31/12/2000 = $4.400 * 90/360 = 1.100$

4. Si venderà l'unico impianto posseduto dall'azienda ad un prezzo pari a 1.500.

Poiché l'impianto venduto è l'unico posseduto dall'impresa, la voce impianti presente in bilancio si riferisce allo stesso per tutto il suo ammontare. Esso era cioè iscritto per 8.000. Analogamente anche tutto il fondo ammortamento impianti non può che riferirsi all'unico impianto iscritto.

Il valore contabile dell'impianto è pertanto pari a: $8.000 - 6.000 = 2.000$.

Poiché il prezzo ricavato dalla vendita è pari a 1.500, si registra una minusvalenza di 500 (pari alla differenza fra 2.000 e 1.500).

5. Si acquisterà un nuovo impianto del prezzo di 16.000.

Poiché non vi sono altri impianti (quello precedentemente posseduto è stato alienato) il valore degli impianti all'attivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2000 è di 16.000.

6. Si calcolerà una quota di ammortamento nella stessa percentuale di quella calcolata nell'esercizio precedente.

Occorre prima di tutto determinare la percentuale di ammortamento calcolata nell'anno precedente:

$$\text{Ammortamento impianto} / \text{Valore dell'impianto} = 2.000 / 8.000 = \frac{1}{4} = 25 \%$$

La quota di competenza del 2000 sarà pertanto pari al 25 % di 16.000 e quindi sarà 4.000.

Si iscrive pertanto 6.000 sia come ammortamento di competenza, sia come valore complessivo del fondo, poiché esso era stato azzerato al momento della vendita dell'unico impianto posseduto dall'impresa.

Viene ora presentata la tabella proposta dal testo correttamente compilata.

	1999		2000
Vendite	8.000	Vendite	8.800
Clienti	2.000	Clienti	4.400
Fornitori	500	Fornitori	1.100
Impianto	8.000	Impianti	16.000
Ammortamento impianto	2.000	Ammortamento impianto	4.000
Fondo ammortamento impianto	6.000	Fondo ammortamento impianto	4.000
Minusvalenze	0	Minusvalenze	500
Acquisti Materie prime	4.000	Acquisti Materie prime	4.400

ESERCIZIO 3.3

Dati i valori indicati per l'anno 1999, si completi la seguente tabella, calcolando i valori delle voci previste per il 2000 sulla base delle informazioni sotto indicate.

	1999		2000
Vendite	20.000	Vendite	
Clients	10.000	Clients	
Fornitori	2.000	Fornitori	
Fondo TFR	14.500	Fondo TFR	
Accantonamento a fondo TFR	500	Accantonamento a fondo TFR	
Impianto	30.000	Impianti	
Ammortamento impianto	3.000	Ammortamento impianto	
Fondo ammortamento impianti	3.000	Fondo ammortamento impianti	
Acquisti Materie prime	8.000	Acquisti Materie prime	

Si ritengano plausibili le seguenti previsioni:

1. Le vendite aumenteranno del 40 %.
2. L'incidenza degli acquisti delle materie prime sulle vendite prime resterà invariata.
3. I giorni di dilazione di pagamento concessi ai clienti e ottenuti dai fornitori resteranno invariati.
4. Si acquisterà un nuovo impianto del valore di 10.000
5. Si procederà ad accantonare 800 al fondo TFR.
6. Si calcolerà una quota di ammortamento del 10% sul valore della voce impianti

SOLUZIONE

1. Le vendite aumenteranno del 40 %.

Per calcolare l'aumento delle vendite è sufficiente applicare il tasso di incremento atteso (20%) al valore relativo al 1999 (16.000). Si avrà pertanto:

$$20.000 * 20 / 100 = 8.000.$$

L'incremento dovrà essere sommato al valore iniziale di 20.000.

$$20.000 + 8.000 = 28.000$$

2. L'incidenza degli acquisti delle materie prime sulle vendite prime resterà invariata.

Si veda operazione 2 esercizio 3.1.

L'incidenza degli acquisti di materie prime sulle vendite per il 1999 è:

$$8.000 / 20.000 = 0.4 = 40\%$$

Applicando tale rapporto, che si prevede rimanga invariato, alle vendite previste per il 2000 si ottiene:

$$28.000 * 0.4 = 11.200$$

3. I giorni di dilazione di pagamento concessi ai clienti e ottenuti dai fornitori resteranno invariati.

Si veda operazione 3 esercizio 3.1.

Per l'anno 1999 si ha:

(Clienti/Vendite) * 360 (10.000/20.000)*360 gg.= 180 giorni (dilazione ai clienti)

(Fornitori/Acquisti) * 360 gg. = (2.000/8.000) * 360 gg. = 90 giorni (dilazione dai fornitori)

Quindi:

Crediti verso clienti al 31/12/2000 = $28.000 * 180 / 360 = 14.000$

Debiti verso fornitori al 31/12/2000 = $11.200 * 90 / 360 = 2.800$

4. Si acquisterà un nuovo impianto del valore di 10.000

Al precedente valore della voce impianti (30.000) vanno ora ad aggiungersi 10.000; la voce impianti sarà pertanto, al 31 dicembre 2000, di 40.000.

5. Si procederà ad accantonare 800 al fondo TFR.

Mentre l'accantonamento è di 800 (quota TFR di competenza del 2000), il fondo TFR al 31 dicembre 2000, non essendosi verificate interruzioni di rapporti di lavoro esistenti, è pari alla somma tra il fondo TFR al 31.12.1999 (14.500) e l'accantonamento TFR del 2000 (800).

Si veda anche l'operazione 6 esercizio 3.1.

6. Si calcolerà una quota di ammortamento del 10% sul valore della voce impianti

L'ammortamento viene calcolato sul valore dell'impianto di 40.000 ed è pari a 4.000. Il fondo ammortamento, che è una voce patrimoniale, aumenta di 4.000 e ammonta pertanto, in totale, a 7.000 (3.000 + 4.000)

Viene ora presentata la tabella proposta dal testo correttamente compilata.

	1999		2000
Vendite	20.000	Vendite	28.000
Clienti	10.000	Clienti	14.000
Fornitori	2.000	Fornitori	2.800
Fondo TFR	14.500	Fondo TFR	15.300
Accantonamento a fondo TFR	500	Accantonamento a fondo TFR	800
Impianto	30.000	Impianti	40.000
Ammortamento impianto	3.000	Ammortamento impianto	4.000
Fondo ammortamento impianti	3.000	Fondo ammortamento impianti	7.000
Acquisti Materie prime	8.000	Acquisti Materie prime	11.200

ESERCIZIO 3.4

Dati i valori indicati per l'anno 1999, si completi la seguente tabella, calcolando i valori delle voci previste per il 2000 sulla base delle informazioni sotto indicate.

	1999		2000
Vendite	20.000	Vendite	
Clients	4.000	Clients	
Fornitori	2.000	Fornitori	
Fondo TFR	1.000	Fondo TFR	
TFR di competenza	500	TFR di competenza	
Impianto	25.000	Impianti	
Ammortamento impianto	5.000	Ammortamento impianto	
Fondo ammortamento impianto	15.000	Fondo ammortamento impianto	
Acquisti Materie prime	4.000	Acquisti Materie prime	

Si ritengano plausibili le seguenti previsioni:

1. Le vendite aumenteranno del 30 %.
2. L'incidenza degli acquisti delle materie prime sulle vendite aumenterà dal 20 al 30%.
3. I giorni di dilazione di pagamento concessi ai clienti e ottenuti dai fornitori resteranno invariati.
4. Si ritiene che il 5% dei crediti verso clienti esistenti al 31-12-2000 siano inesigibili.
5. Si eliminerà un vecchio impianto obsoleto e completamente ammortizzato iscritto al valore di 10.000
6. In seguito al licenziamento di un dipendente si utilizzerà il fondo TFR per 600 e si sosterrà un ulteriore costo per il TFR di competenza di 50.

7. Si procederà ad accantonare 400 al fondo TFR.
8. Si calolerà una quota di ammortamento del 20% sul valore della voce impianti.

SOLUZIONE

1. Le vendite aumenteranno del 30 %.

Si veda operazione 1 esercizio 3.1:

$$20.000 * 30 / 100 = 6.000.$$

L'incremento dovrà essere sommato al valore iniziale di 20.000.

$$20.000 + 6.000 = 26.000$$

2. L'incidenza degli acquisti delle materie prime sulle vendite aumenterà dal 20 al 30%.

Per il 1999 si ha:

$$4.000 / 20.000 = 0.20 \text{ e cioè il } 20\% \text{ come indicato nel testo.}$$

Tale rapporto diventerà del 30% e cioè:

$$26.000 * 0.30 = 7.800$$

3. I giorni di dilazione di pagamento concessi ai clienti e ottenuti dai fornitori resteranno invariati.

Si veda operazione 3 esercizio 3.1.

Per l'anno 1999 avremo:

$$(\text{Clienti/Vendite}) * 360 \text{ gg.} = 4.000/20.000 * 360 = 72 \text{ giorni}$$

Se la dilazione di pagamento ai clienti resta costante nel 2000 si ha:

$$\text{Crediti verso clienti al 31/12/2000} = 26.000 * 72/360 = 5.200$$

Analogamente per la determinazione della voce fornitore avremo:

$$(\text{Fornitori/Acquisti}) * 360 \text{ gg.} = (2.000/4.000) * 360 = 180$$

Per il 2000 non ci sarà alcuna variazione dei giorni di dilazione e quindi:

$$\text{Debiti verso fornitori al 31/12/2000} = 7.800 * 180/360 = 3.900$$

4. Si ritiene che il 5% dei crediti verso clienti esistenti al 31/12/2000 siano inesigibili.

La voce crediti verso clienti, come precedentemente determinata, deve essere svalutata del 5%.

$$5.200 * 5 / 100 = 260$$

Il valore dei crediti verso clienti sarà quindi:

$$5.200 - 260 = 4.940$$

5. Si eliminerà un vecchio impianto obsoleto e completamente ammortizzato iscritto al valore di 10.000

La voce impianti diminuisce di 10.000 e, poiché l'impianto è totalmente ammortizzato, anche il relativo fondo ammortamento sarà ridotto del medesimo importo.

6. In seguito al licenziamento di un dipendente si utilizzerà il fondo TFR per 600 e si sosterrà un ulteriore costo per il TFR di competenza di 50.

Ciò significa che al dipendente viene erogata una liquidazione di 650, di cui 600 maturata nei precedenti esercizi e 50 di competenza dell'esercizio

stesso in cui avviene il licenziamento. Contabilmente, si deve quindi registrare 50 come TFR di competenza e, contemporaneamente, diminuire il fondo TFR di 600.

7. Si procederà ad accantonare 400 al fondo TFR.

Si veda operazione 6 esercizio 3.1.

$TFR = 50 + 400 = 450$ (è il TFR di competenza del 2000 e che pertanto inciderà sul conto economico).

$Fondo\ TFR = 1.000 - 600 + 400 = 800$

8. Si calcolerà una quota di ammortamento del 20% sul valore della voce impianti.

L'ammortamento viene calcolato sul valore dell'impianto di 15.000 ed è pari a 3.000. Anche il fondo ammortamento, che era stato diminuito di 10.000 per effetto della dismissione dell'impianto, viene ora incrementato di 3.000.

Il fondo ammortamento al 31 dicembre 2000 è quindi pari a:

$$15.000 - 10.000 + 3.000 = 8.000$$

Viene ora presentata la tabella proposta dal testo correttamente compilata.

	1999		2000
Vendite	20.000	Vendite	26.000
Clienti	4.000	Clienti	4.940
Fornitori	2.000	Fornitori	3.900
Fondo TFR	1.000	Fondo TFR	800
TFR di competenza	500	TFR di competenza	450
Impianto	25.000	Impianti	15.000
Ammortamento impianto	5.000	Ammortamento impianto	3.000
Fondo ammortamento impianto	15.000	Fondo ammortamento impianto	8.000
Acquisti Materie prime	4.000	Acquisti Materie prime	7.800

ESERCIZIO 3.5

È dato il bilancio relativo al 1999 dell'azienda Alfa:

Stato patrimoniale al 31/12/1999

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Impianti	5.000	Debiti verso fornitori	1.000
Crediti verso clienti	2.000	Mutui passivi	1.700
C/C bancario	500	Fondo ammortamento	1.000
Totale attività	7.500	Fondo T.F.R.	300
		Debiti verso l'Erario	1.000
		Capitale sociale	1.500
		Totale passività	6.500
		Utile di esercizio	1.000
		Totale a pareggio	7.500

Conto economico 1999

COMP. NEGATIVI DI REDDITO		COMP. POSITIVI DI REDDITO	
Acquisti materie prime	4000	Ricavi di vendita	12000
Stipendi e contributi	4500	Totale comp. Positivi	12000
Accantonamento a T.F.R.	300		
Ammortamenti	1000		
Interessi passivi	200		
Imposte di competenza	1000		
Totale comp. negativi	11000		
Utile di esercizio	1000		
Totale a pareggio	12000		

Nel corso dell'anno 2000:

1. si riscuotono i crediti verso clienti e si pagano i debiti verso fornitori e verso l'erario esistenti al 31 dicembre 1999;
2. l'utile dell'esercizio 1999 (1.000) viene distribuito ai soci per 600 e per la differenza (400) viene accantonata a riserva.
3. i ricavi di vendita aumentano del 25% rispetto al 1999;
4. l'incidenza degli acquisti di materie prime sui ricavi si prevede sia del 30%;
5. i giorni di dilazione di pagamento concessi ai clienti restano invariati, mentre quelli ottenuti dai fornitori aumentano di 30 giorni;
6. gli stipendi e i contributi che si prevede di pagare nel 2000 ammontano a 5.100 e l'accantonamento a TFR. è di 350;
7. gli ammortamenti si determinano applicando un'aliquota pari al 20% al valore degli impianti iscritto nell'attivo di stato patrimoniale al 31/12/1999;
8. nel corso del 2000 si rimborsa una rata del mutuo per un importo di 250, di cui 100 rappresentano la quota capitale, 150 la quota di interessi, tutti di competenza del 2000;
9. le imposte di competenza sono il 50% dell'utile al lordo delle imposte stesse e vengono pagate l'anno successivo a quello di competenza.

Si tenga conto che:

- a) non ci sono rimanenze di magazzino (si suppone cioè che ogni anno si vende tutto quello che si produce e si utilizzano tutte le materie prime acquistate);
- b) si trascura l'IVA;
- c) nel 2000 non si effettuano nuovi investimenti né disinvestimenti di immobilizzazioni;
- d) nel 2000 non si verificano né nuove assunzioni di personale, né dimissioni o licenziamenti del personale esistente;
- e) tutti gli incassi e i pagamenti avvengono mediante conto corrente bancario.

Sulla base delle informazioni fornite, si redigano il conto economico previsionale relativo al 2000 e lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2000.

SOLUZIONE

Non si tratta di fare rilevazioni contabili in partita doppia, anche se, a rigore, le si potrebbero fare. Si suggerisce di procedere per via extracontabile.

- Si potrebbe partire dal punto 3): i ricavi 2000 saranno $12.000 \times 1,25 = 15.000$;
- sapendo che il rapporto acquisti/ricavi sarà pari al 30%, si ottengono facilmente gli acquisti 2000: $15.000 \times 30\% = 4.500$ (punto 4);
- quanto ai crediti e ai debiti commerciali, si può procedere nel modo seguente. Poiché i giorni di dilazione ai clienti restano invariati, consegue immediatamente che il rapporto fra crediti verso clienti a fine esercizio e ricavi è lo stesso nel 1999 e nel 2000. Per ottenere i crediti verso clienti al 31/12/2000 basta applicare ai nuovi ricavi (15.000) il “vecchio” rapporto clienti/ricavi (2.000/12.000, cioè 1/6). Si ottengono quindi crediti verso clienti ‘00 per 2.500.

Quanto ai debiti verso fornitori, si può arrivare al risultato applicando la relazione:

$$\text{debiti} = \text{acquisti} \times \text{gg. di dilazione} / 360^{22}$$

Dapprima la si applica in senso inverso ponendo come incognita i giorni di dilazione ottenuti nel 1999:

$$\begin{aligned} \text{gg. di dilazione} &= \text{debiti} * 360 / \text{acquisti, cioè:} \\ 1.000 / 4.000 * 360 &= 90 \text{ giorni.} \end{aligned}$$

Poiché nel 2000 i fornitori concederanno in media 30 giorni di dilazione in più rispetto al 1999; i giorni di dilazione concessi dai fornitori saranno in totale 120 e quindi i debiti verso fornitori al 31 dicembre 2000 saranno i seguenti:

$$4.500 * 120/360 = 1.500$$

²² Si ricorda che l’anno commerciale è convenzionalmente costituito da 360 giorni.

- la destinazione dell'utile comporta un pagamento di 600 (dividendi ai soci); il restante 400 rimane nello stato patrimoniale (passività) alla voce "riserve";
- il pagamento degli stipendi e dei contributi genera sia un componente negativo di reddito, sia un pagamento (e quindi minore disponibilità sul conto corrente bancario) dello stesso importo (5.100); nessun movimento monetario si genera invece per effetto dell'accantonamento di 350 a fondo TFR.;
- per quanto riguarda il rimborso della rata di mutuo, è bene ricordare che si genera un'uscita complessiva di 250, ma l'impegno verso la banca per il mutuo contratto diminuisce solo di 100 (quota capitale);
- l'ultimo dato mancante è il saldo finale di conto corrente. A tal fine, è necessario partire dal saldo iniziale (ovvero finale del 1999) e tenere conto di tutte le entrate e le uscite:

Saldo iniziale C/C	500
+ riscossione crediti clienti	+2.000
- pagamento fornitori	-1.000
- pagamento imposte	-1.000
- dividendi	-600
+ fatturato '00	+15.000
- crediti vs. clienti '00	-2.500
- acquisti '00	-4.500
+ debiti vs. fornitori '00	+1.500
- stipendi e contributi	-5.100
- rimborso rata mutuo	-250
Saldo C/C al 31 dicembre 2000	4.050

Si noti che i ricavi di vendita dell'anno comportano un incasso pari a 15.000 meno i crediti verso clienti esistenti al 31 dicembre (2.500), cioè la parte dei ricavi che non ha ancora dato luogo al corrispondente incasso. Un discorso analogo vale per gli acquisti: essi generano un'uscita di cassa pari alla differenza fra gli acquisti stessi (4.500) e i debiti verso fornitori

esistenti al 31 dicembre (1.500). Il segno “+” di questi ultimi sta a significare una minore uscita monetaria rispetto al valore degli acquisti.

A questo punto ci sono tutti gli elementi necessari per predisporre il bilancio previsionale 2000.

Stato patrimoniale al 31/12/2000

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Impianti	5.000	Debiti verso fornitori	1.500
Crediti verso clienti	2.500	Mutui passivi	1.600
C/C bancario	4.050	Fondo ammortamento	2.000
Totale attività	11.550	Fondo T.F.R.	650
		Fondo imposte	1.950
		Capitale sociale	1.500
		riserve	400
		Totale passività	9.600
		Utile di esercizio	1.950
		Totale a pareggio	11.550

Conto economico 2000

COMP. NEGATIVI DI REDDITO		COMP. POSITIVI DI REDDITO	
Acquisti materie prime	4.500	Ricavi di vendita	15.000
Stipendi e contributi	5.100	Totale comp. positivi	15.000
Accantonamento a T.F.R.	350		
Ammortamenti	1.000		
Interessi passivi	150		
Imposte di competenza	1.950		
Totale comp. negativi	13.050		
Utile di esercizio	1.950		
Totale a pareggio	15.000		

INDICE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI

Abbuono passivo	1.2
Accantonamento al TFR	1.3
Acquisto di servizi	1.1
Acquisto impianti	1.1
Acquisto materie prime	1.1
Affittato capannone	1.3
Affitto di immobile a terzi	1.8
Ammortamento	1.1
Assunzione dipendenti	1.3
Cambiali allo sconto. comunicaione buon esito	1.8
Cambiali allo sconto. incasso importo	1.8
Cambiali allo sconto. presentazione di	1.8
Capitale sociale. versamento di	1.1
Emissione obbligazioni	1.3
Impianto. permuta di	1.4
Imposte	1.1
Incasso clienti	1.1
Mutuo. accensione di	1.2
Mutuo. pagamento interessi	1.1
Oneri contributivi e previdenziali. pagamento di	1.6
Pagamento affitto passivo	1.3
Pagamento impianto	1.3
Pagamento materie prime	1.1
Pagamento stipendi	1.1
Pagamento TFR	1.3
Rimanenze. iscrizione delle	1.3
Spese di costituzione. pagamento di	1.5
Vendita prodotti finiti	1.1

INDICE DELLE PRINCIPALI VOCI

Abbuoni attivi	1.6
Abbuono passivo	1.2
Accantonamento TFR	1.3
Affitti attivi	1.8
Affitti passivi	1.3
Ammortamento brevetti	2.7
Ammortamento impianto	1.2
Ammortamento spese di costituzione	1.5
Azionisti conto sottoscrizioni	1.1
Banca	1.1
Banca C/finanziamenti per effetti scontati	2.3
Banche conto finanziamenti per sconto effetti	1.8
Brevetti	2.7
Cambiali attive	1.8
Cambiali attive	2.2
Cambiali passive	2.3
Capitale sociale	1.1
Clienti	1.1
Debiti per imposte	1.1
Debiti verso dipendenti	2.1
Debito di finanziamento	1.4
Dipendenti conto retribuzioni	1.2
Effetti allo sconto	2.3
Effetti scontati	1.8
Effetti scontati	2.3
Fatture da ricevere	2.2
Fondo ammortamento impianto	1.2
Fondo svalutazione crediti	1.6
Fondo svalutazione crediti	2.2
Fondo TFR	1.3
Fornitori (debiti verso fornitori)	1.1
Fornitori impianto	1.3
Impianti	1.1
Imposte	1.1
Interessi passivi	1.1
Iva a credito	1.3

Iva a debito	1.3
Materie prime conto acquisti	1.1
Materie prime conto rimanenze finali	1.3
Minusvalenza	1.4
Mutuo passivo	1.1
Obbligazioni passive	1.3
Oneri bancari	1.8
Oneri contributivi e previdenziali	1.6
Perdite presunte su crediti	1.6
Plusvalenza	2.3
Premi assicurativi	2.7
Prestito obbligazionario	1.7
Prodotti finiti conto vendita	1.1
Provvigioni	2.2
Quote conto sottoscrizioni	1.4
Ratei attivi	2.7
Ratei passivi	2.7
Rateo passivo	1.2
Resi su acquisti	2.2
Rimanenze finali	1.3
Risconti attivi	2.7
Risconti passivi	2.2
Risconto attivo	1.3
Riserve	2.1
Sconto attivo	1.7
Sconto passivo cambiali	1.8
Servizi vari	1.8
Spese di costituzione	1.5
Spese di trasporto	1.1
Spese di verniciatura	1.4
Stipendi	1.1
Svalutazione crediti	2.2
TFR liquidato	1.3
Utile esercizio precedente	2.1
Utile su cambi	2.2
Utilizzo fondo TFR	2.8

EB BOOK

Pubblicazioni dell'I.S.U. Università Cattolica
<http://www.unicatt.it/librario>
versione digitale 2007